



**unimc**  
UNIVERSITÀ DI MACERATA

AREA **RAGIONERIA**

---

# **Bilancio unico di Ateneo di previsione**

## **esercizio 2017**

### **Norme dello Statuto riguardanti il bilancio di previsione**

(D.R. n. 210 del 29 marzo 2012, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14.4.2012)

- art. 12, comma 2, lettera c): il Rettore “predispone la proposta del bilancio di previsione annuale e triennale e del conto consuntivo e la presenta per l’approvazione al Consiglio di amministrazione”;
- art. 13, comma 2, lettera f): il Senato Accademico “esprime parere obbligatorio sul bilancio di previsione annuale e triennale e sul conto consuntivo dell’Ateneo”;
- art. 14, comma 2, lettere d), e) ed f): il Consiglio di Amministrazione “adotta il regolamento di amministrazione, finanza e contabilità in conformità alla procedura prevista dalla normativa vigente”; “approva, su proposta del Rettore e previo parere del Senato accademico per gli aspetti di sua competenza, il bilancio di previsione annuale e triennale, il conto consuntivo e il documento di programmazione triennale”; “trasmette al Ministero dell’istruzione, dell’Università e della ricerca e al Ministero dell’economia e delle finanze il bilancio di previsione annuale e triennale, nonché il conto consuntivo”;
- art. 22, comma 2, lettera d): il Direttore Generale “esercita i poteri di spesa e acquisizione delle entrate nell’ambito della propria competenza, sulla base di quanto previsto dagli atti generali di organizzazione e fatte salve le competenze attribuite ai responsabili degli uffici”;
- art. 23, comma 2, lettera c): i Responsabili degli Uffici e delle Strutture “esercitano i poteri di spesa e acquisizione delle entrate”.

### **Norme del Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità dell’Ateneo**

(D.R. n. 219 del 9 settembre 2016)

#### **ART. 16 – DOCUMENTI CONTABILI PUBBLICI**

2. In coerenza con il dettato normativo, sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi preventivi:

a) bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone dei seguenti documenti:

- 1) budget economico (annuale, autorizzatorio), che evidenzia i costi e i proventi correnti dell’esercizio futuro;
- 2) budget degli investimenti (annuale, autorizzatorio), che evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell’esercizio futuro. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie;
- 3) relazione accompagnatoria a corredo dei documenti di previsione, che fornisce informazioni complementari a quelle riportate nei documenti sopra descritti;

b) bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;

c) bilancio preventivo unico d’Ateneo non autorizzatorio, al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche. Tale bilancio segue l’impostazione della contabilità finanziaria ma è derivato dalla contabilità economico-patrimoniale;

d) prospetto preventivo contenente la classificazione delle spese per missioni e programmi derivante dalla riclassificazione complessiva del budget di previsione economico e degli investimenti.

4. Nella relazione al bilancio preventivo il Collegio può esprimere un giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

#### **ART. 20 – OGGETTO, FINALITÀ E PRINCIPI DEI PROCESSI DI PREVISIONE E PROGRAMMAZIONE**

1. Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell’Università su base annuale e pluriennale e a predisporre il bilancio autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri gestionali. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo.

2. Il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio deve garantire, quanto al budget economico, il pareggio tra costi e proventi, anche tenendo conto del risultato previsto dell’esercizio precedente e, quanto al budget degli investimenti, la copertura finanziaria degli investimenti programmati, nelle modalità definite dall’articolo 14 comma 1. Il Consiglio di amministrazione può deliberare che il pareggio del budget economico sia garantito attraverso l’utilizzo di riserve di patrimonio netto non vincolate, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

3. Il bilancio unico d’Ateneo di previsione triennale è inteso quale documento prospettico di programmazione per il quale non è prevista, ad eccezione del primo esercizio, l’evidenziazione del pareggio tra costi e proventi. Esso è redatto sulla base dei piani triennali per la programmazione e il reclutamento del personale, dei programmi triennali adottati ai sensi della normativa vigente e del piano strategico.

#### **ART. 21 – PROCESSO DI PREDISPOSIZIONE E APPROVAZIONE DEL BILANCIO UNICO D’ATENE0 DI PREVISIONE ANNUALE E TRIENNALE**

1. Il Direttore generale, sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi strategici stabiliti dal Consiglio di amministrazione, definisce una prima ipotesi di ripartizione tra i centri gestionali delle risorse certe, o presumibili, su base storica, nonché il calendario delle attività per la formazione dei budget dei centri gestionali.

2. Entro il mese di ottobre i centri gestionali, sulla base delle ipotesi di assegnazione delle risorse certe o presumibili, nonché dei proventi derivanti dall’attività verso terzi e dalle attribuzioni dirette da parte di soggetti esterni, in considerazione delle attività di funzionamento corrente e di nuove attività, predispongono la proposta del budget economico e del budget degli investimenti, eventualmente suddivisi per centri di costo o per progetti. In particolare:

a) la proposta del budget economico e del budget degli investimenti da parte dei dipartimenti, predisposta dal Direttore di dipartimento di concerto con il Responsabile amministrativo, è deliberata dal Consiglio del dipartimento;

b) la proposta di budget delle strutture diverse dai dipartimenti è predisposta dal responsabile, di concerto col Direttore generale ovvero, se esistente, con l’organo di governo monocratico delle stesse e deliberata, se presente, dal relativo organo di governo collegiale.

3. Il Direttore generale e il Responsabile della struttura che gestisce il bilancio d’Ateneo, di concerto col Rettore, analizzano le proposte e, accorpando i singoli budget dei centri gestionali, anche attraverso possibili e concertate modifiche o integrazioni, predispongono il bilancio unico d’Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e il bilancio unico d’ateneo di previsione triennale.

4. Il Rettore presenta i documenti contabili pubblici di sintesi di preventivo al Consiglio di amministrazione che, previo parere del Senato accademico, li approva entro il 31 dicembre dell’anno precedente all’esercizio di riferimento.

5. Successivamente all’approvazione del bilancio unico d’Ateneo il Direttore generale assegna con proprio provvedimento i budget ai centri gestionali.

Il bilancio preventivo 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2016, su parere favorevole del Senato Accademico reso in data 13 dicembre 2016.

Documento a cura dell’Area Ragioneria

Macerata, dicembre 2016



## SOMMARIO

Relazione introduttiva del Magnifico Rettore .....	i
NOTA ILLUSTRATIVA .....	1
Introduzione .....	1
Il quadro normativo .....	1
La metodologia adottata per la formulazione del budget 2017 .....	5
Le novità normative 2016 e il bilancio di previsione 2017 .....	8
Il quadro d'insieme e il raffronto con le previsioni 2016.....	14
IL BUDGET ECONOMICO 2017 .....	25
CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE .....	26
A) PROVENTI OPERATIVI .....	28
I. PROVENTI PROPRI.....	28
II. CONTRIBUTI .....	30
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI .....	33
B) COSTI OPERATIVI .....	34
VIII. COSTI DEL PERSONALE .....	34
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE .....	37
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI.....	43
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI .....	45
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE.....	45
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI .....	45
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI .....	46
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE.....	46
IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017 .....	47
A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI.....	48
B) FONTI DI FINANZIAMENTO .....	49
IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2017-2019 .....	50
IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA .....	54
LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI.....	57
LE INIZIATIVE DA GESTIRE A PROGETTO .....	60
IL RACCORDO TRA BUDGET E OBIETTIVI.....	63
CONCLUSIONI .....	64





## RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL MAGNIFICO RETTORE

L'elaborazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione 2017 coincide con gli eventi sismici che hanno creato all'Ateneo gravi danni materiali alle strutture e disagi psicologici in particolar modo agli studenti.

A tutto ciò ha corrisposto una reazione decisa da parte degli Uffici tecnico-amministrativi competenti che ha consentito il ripristino in sicurezza degli spazi necessari per la ripresa della didattica, avvenuta peraltro in tempi stretti.

I danni si stanno, però, rivelando più gravi del previsto a mano a mano che la Protezione civile verifica la condizione delle aule, degli uffici, degli spazi per i docenti, nonché di quelli destinati all'aggregazione studentesca e delle case occupate dagli stessi. Tuttavia grazie all'impegno e alla dedizione profusi con la ripresa della didattica e delle già programmate iniziative convegnistiche si è diffuso un clima di "nuova normalità" che sta producendo effetti positivi fino alle stesse iscrizioni.

Il bilancio dunque, collocandosi in tale difficile e pesante contesto, e anche dalle incerte evenienze, ha come obiettivo principale quello della sostenibilità.

Una sostenibilità che nel garantire gli assi portanti del bilancio stesso (in particolar modo didattica, ricerca e attività istituzionali) riserva, tuttavia, risorse significative da destinare agli interventi necessari per ripristinare in sicurezza, funzionalità e decoro le strutture e gli spazi danneggiati.

Il bilancio prevede, altresì, apprezzabili risorse a favore degli studenti, la cui voce aggregata presenta un'ampia articolazione, plurale e differenziata, degli interventi.

Il sisma anziché rallentare la nostra attività, ha consentito di affermare energia, slancio e coesione ulteriori, rendendo la nostra comunità accademica ancora più unita e motivata.

Il Rettore

*Prof. Francesco Adornato*





## NOTA ILLUSTRATIVA

### INTRODUZIONE

Il bilancio unico d'Ateneo di previsione 2017 risponde ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.l. 19/2014 e generale O.I.C., in coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012. Esso, inoltre, nell'ambito di un percorso di progressivo affinamento, è redatto in coerenza con la prima versione del Manuale Tecnico-Operativo (MTO) a supporto delle attività gestionali derivanti dall'introduzione obbligatoria della contabilità economico-patrimoniale nelle Università, emanato con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015 e con il D.l. n. 925/2015 concernente gli "schemi di budget economico e di budget degli investimenti", contenente gli schemi di budget, le note a corredo degli schemi e l'indicazione del contenuto minimo della relazione accompagnatoria al budget unico di Ateneo di previsione annuale e triennale. Quest'ultima fa parte del Manuale tecnico-operativo – Il versione, messo a disposizione degli Atenei in consultazione fin dalla primavera 2016 ma non ancora emanato.

### IL QUADRO NORMATIVO

Di seguito si espongono le principali norme riguardanti il bilancio unico di Ateneo, da cui è possibile evincere anche lo stato di avanzamento dell'adozione degli atti normativi, regolamentari e tecnico-operativi di dettaglio.

#### **DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 2012, n. 18**

**Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.**

Art. 1 - Contabilità economico-patrimoniale nelle Università

1. Al fine di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione, le Università adottano un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica.

2. Il quadro informativo economico-patrimoniale delle Università è rappresentato da:

- a) bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti unico di Ateneo;
- b) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo;
- c) bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, redatto con riferimento all'anno solare, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, nota integrativa e corredato da una relazione sulla gestione;
- d) bilancio consolidato con le proprie aziende, società o gli altri enti controllati, con o senza titoli partecipativi, qualunque sia la loro forma giuridica, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

3. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

4. Le Università si dotano, nell'ambito della propria autonomia, di sistemi e procedure di contabilità analitica, ai fini del controllo di gestione.



#### Art. 4 - Classificazione della spesa per missioni e programmi

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.
2. Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.
3. In conformità alle disposizioni contenute nell'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.
4. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabiliti l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili (DM 21/2014).

#### Art. 5 - Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale e triennale e bilancio unico d'Ateneo d'esercizio

1. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute alla predisposizione di un bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e degli investimenti unico, e di un bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e degli investimenti, entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento, nonché all'approvazione contestuale di un bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

...

3. Le Università considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, strutturano il bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale, coerentemente con la propria articolazione organizzativa complessiva, ivi inclusa quella riferibile alle funzioni di didattica e ricerca, in centri di responsabilità dotati, di autonomia gestionale e amministrativa, ai quali è attribuito un budget economico e degli investimenti autorizzatorio.

...

7. I documenti di bilancio di cui all'articolo 1, comma 2, sono approvati:

a) per le Università statali: dal consiglio di amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera h), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

#### **DECRETO 14 gennaio 2014, n. 19**

#### **Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università**

#### Art. 2 – (Principali) Principi contabili e postulati di bilancio

...

##### *Prudenza*

Il principio della prudenza rappresenta uno degli elementi fondamentali del processo di valutazione dei documenti contabili e si estrinseca sia nelle valutazioni presenti nei documenti contabili di programmazione e previsione che nei documenti di bilancio unico d'Ateneo di esercizio. Nel bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste.

##### *Flessibilità*

I documenti contabili di previsione possono essere aggiornati al fine di evitare la rigidità nella gestione e di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione.



### Competenza Economica

Il principio della competenza economica rappresenta il criterio secondo cui sono imputati gli effetti delle diverse operazioni ed attività amministrative che l'Ateneo svolge durante ogni esercizio e mediante le quali si evidenziano "utilità economiche" cedute e/o acquisite, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari.

#### *Il costo come criterio base delle valutazioni di bilancio di un Ateneo*

Il costo costituisce il criterio base delle valutazioni delle poste di bilancio. Il costo va inteso come complesso degli oneri sostenuti per procurarsi un dato bene/servizio, compresi quelli di diretta imputazione e di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile.

#### *Equilibrio del bilancio*

Il bilancio preventivo unico d'Ateneo deve essere approvato garantendone il pareggio. Nel budget economico del bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio si possono utilizzare riserve patrimoniali non vincolate al momento di predisposizione del bilancio per assorbire eventuali disequilibri di competenza. La gestione dell'Ateneo deve perseguire il mantenimento nel tempo di condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

### Art. 3 – Schemi di bilancio

6. Gli schemi di budget economico e budget degli investimenti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a) e b), decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, sono definiti, entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI) – *(emanato con D.l. n. 925 del 10 dicembre 2015)*.

### Art. 6 - Piano dei conti

1. Le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono tenute ad adottare un comune piano dei conti a decorrere dal 1° gennaio 2014 con l'aggiornamento delle codifiche SIOPE di cui al successivo comma 3. 2. La struttura del piano dei conti di cui al comma 1 è definita con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in conformità alle disposizioni previste dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196. Lo schema di decreto di cui al primo periodo è trasmesso alla Camera dei deputati e del Senato della Repubblica perché su di essi siano espressi, entro 20 giorni, i pareri delle Commissioni competenti per materia e per i profili di carattere finanziario. Decorso tale termine il decreto è adottato anche in mancanza dei pareri. *(non ancora adottato)*

3. Con le modalità definite dall'art. 14, comma 8, legge 31 dicembre 2009, n. 196, sono aggiornate le codifiche SIOPE secondo la struttura del comune piano dei conti. *(non ancora aggiornate)*

Art. 7 - Criteri per la predisposizione del bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e del rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria.

1. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche, le Università, considerate amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, predispongono il bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'Ateneo in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all'allegato 2, parte integrante del presente decreto.

2. I documenti, di cui al comma 1, sono predisposti acquisendo dalla contabilità le informazioni, articolate per natura, relative ai cicli di acquisizione di beni, servizi e investimenti, nonché ai cicli di acquisizione delle risorse per il finanziamento delle spese correnti e delle spese in conto investimento, tenendo conto della tassonomia individuata ai sensi dell'art. 17, decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.

### Art. 8 - Manuale tecnico-operativo

1. Il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca, avvalendosi della Commissione di cui all'art. 9 del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 predisporre, entro centoventi giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, e aggiorna periodicamente, un manuale tecnico-operativo a supporto delle attività gestionali – *(prima versione emanata con Decreto Direttoriale n. 3112 del 2 dicembre 2015; seconda versione resa pubblica, ma in attesa di emanazione)*.



**DECRETO INTERMINISTERIALE 10 dicembre 2015, n. 925**

**Schemi di budget economico e budget degli investimenti**

La Nota illustrativa al bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio ed al bilancio unico d'ateneo di previsione triennale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, dovrà riportare le seguenti informazioni minime, fornendo ogni elemento utile a descrivere il processo di stima e determinazione quantitativa dei valori economici, patrimoniali e finanziari indicati nel bilancio ed evidenziando la coerenza tra i costi e le attività da attuarsi in funzione della programmazione di ciascun ateneo.

***Parte introduttiva***

Illustrazione dei criteri di formazione e di valutazione in riferimento ai principi previsti dalla disciplina speciale del D.I. 19/2014 e generale O.I.C., evidenziandone la coerenza con i principi da adottarsi per il bilancio di esercizio, ed in conformità con la struttura richiesta dall'art. 5, comma 3, del D.lgs. 18/2012.

***Budget economico***

Indicazione per le varie poste dei criteri di valutazione (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

Per i ricavi dovrà essere fornita indicazione sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del Fondo di finanziamento ordinario, delle tasse e contributi studenteschi, nonché di tutte le altre voci di ricavo significative rispetto al raggiungimento degli obiettivi; dovrà, inoltre, essere data evidenza della presenza e dell'entità dei ricavi derivanti da utilizzo di riscoti passivi per contributi in conto esercizio e/o per sterilizzazione di ammortamenti, nonché di riserve derivanti dalla contabilità finanziaria (fino all'esaurimento delle relative risorse) e/o dell'eventuale utilizzo di fondi per spese che possono avere impiego nell'esercizio in correlazione ai costi di competenza o in relazione al venire meno dell'originario presupposto di loro iscrizione.

Per i costi dovrà essere indicato il dettaglio del costo del personale e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo; in riferimento agli ammortamenti presunti dovranno essere indicati i criteri di determinazione e le aliquote di ammortamento applicate. In particolare, si darà atto, in modo analitico, del rispetto delle vigenti misure di contenimento della spesa applicabili alle università. In riferimento al risultato economico di esercizio presunto, dovrà essere data illustrazione sulla ipotetica destinazione, laddove già individuata, in relazione ad impieghi di copertura di perdite e/o di ricostituzione o mantenimento dell'equilibrio finanziario. Inoltre, dovrà essere data evidenza dell'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto non vincolate, ai fini del conseguimento del pareggio del budget economico, distinguendo quelle derivanti dalla contabilità finanziaria da quelle derivanti dalla chiusura di bilanci in contabilità economico-patrimoniale, fornendo ogni possibile riferimento sugli esercizi di provenienza. In ogni caso dovrà essere dato risalto alle misure di programmazione tese al mantenimento o al raggiungimento del rispetto delle prescritte condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

***Budget degli investimenti***

Indicazione per le previsioni degli investimenti programmati delle categorie di riferimento coerentemente alle voci relative alle immobilizzazioni. Illustrazione delle iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione. Indicazione e descrizione delle fonti di copertura, finanziarie e/o patrimoniali, per ciascun investimento previsto, sulla base della tipologia indicata nello schema di budget e dei riflessi che tali utilizzi potranno avere nelle risultanze patrimoniali alla chiusura dell'esercizio, in relazione all'esigenza di mantenere l'equilibrio, patrimoniale, finanziario ed economico, del bilancio come stabilito dai postulati di cui al D.I. 19/2014.

Nella nota illustrativa, inoltre, dovranno essere indicati i criteri di riclassificazione utilizzati ai fini dell'attribuzione dei codici Cofog, per l'individuazione di Missioni e Programmi, in coerenza con il Decreto Interministeriale del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 16 gennaio 2014, n. 21.



## LA METODOLOGIA ADOTTATA PER LA FORMULAZIONE DEL BUDGET 2017

Il processo di formulazione del budget unico per il triennio 2017/2019 si compone di tre parti:

1. determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione di alcune importanti voci di costo;
2. attività di programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento;
3. previsione delle risorse per i nuovi progetti.

Per ciascuna parte è stata predisposta una scheda per la raccolta dei dati, inviata alle strutture interessate (scheda budget costi e ricavi generali, scheda budget dotazione di funzionamento, scheda budget progetto). Il termine per la restituzione è stato fissato al 28 ottobre 2016 (termine poi abbondantemente slittato in avanti a causa degli eventi sismici del 26 e 30 ottobre, che hanno portato anche alla chiusura forzata delle strutture universitarie fino al 7 novembre).

Alle strutture è stato chiesto di indicare nelle schede, secondo il principio di competenza economica, i ricavi che si prevede di realizzare con riferimento a iniziative, progetti, processi produttivi di beni e servizi e i relativi costi (d'esercizio e pluriennali) che si prevede di sostenere e, quindi, da autorizzare, con riferimento alla programmazione delle attività per il triennio 2017-2019, nell'ambito degli indirizzi strategici indicati dagli organi di governo, ponendo particolare attenzione al contenimento della spesa.

Anche per questa esperienza di formulazione del budget unico di Ateneo, considerata la ristrettezza dei tempi a disposizione e la necessità di fronteggiare, in prima istanza, la grave situazione di emergenza, le schede raccolte sono state valutate e analizzate prima dalla Ragioneria e poi vagliate dal Direttore Generale, senza passare per una specifica fase di contrattazione e negoziazione, ma limitandosi a confronti informali con alcuni responsabili delle strutture, da cui sono scaturite modifiche alle schede originariamente presentate. All'esito di questi esami, tenuto conto delle indicazioni del Rettore e della nuova situazione venutasi a creare a seguito della crisi sismica, si è proceduto al consolidamento delle proposte e alla redazione del *master budget* che si porta ora in approvazione degli organi accademici.

Di seguito vengono brevemente illustrate le tre parti sopra elencate.

### PRIMA PARTE

#### **Determinazione delle risorse disponibili dell'esercizio e quantificazione di alcune importanti voci di costo**

##### **Strutture interessate: AREE, CENTRI, SSSGL, ISTITUTO CONFUCIO**

1. Determinazione delle risorse disponibili (FFO, tasse e contributi studenteschi, altre entrate libere) (ARAG/ADOSS)
2. Budget del personale:
  - a. quantificazione assegni fissi personale strutturato (ARIUM) e costi di personale non strutturato (strutture interessate – il budget della didattica verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo)
  - b. quantificazione del trattamento accessorio del personale tecnico-amministrativo per la quale è prevista la contrattazione integrativa con le rappresentanze sindacali di Ateneo (ARIUM)
3. Budget costi generali di Ateneo:
  - a. Servizi agli studenti: borse di studio, attività culturali e sociali studenti, attività sportive, internazionalizzazione, orientamento, tutorato, accordi di collaborazione internazionale, mobilità studenti, iniziative a favore degli studenti (ADOSS, ARINT, AAGLL)
  - b. Dottorato di ricerca e scuola di dottorato: borse di studio, funzionamento dei corsi di dottorato e della scuola di dottorato (ARINT)
  - c. Interessi passivi mutui, imposte e tasse (ARAG, ATE)
  - d. Funzionamento organi istituzionali (gettoni, indennità, Nucleo di valutazione, Collegio dei Revisori dei conti, ecc.), spese legali (AAGLL)
  - e. Fitti passivi (ATE)
  - f. Manutenzioni software, manutenzione rete, banche dati, consulenze mediche e tecniche (legge 626), pulizie, manutenzione ordinaria, straordinaria, manutenzioni impianti, consulenze tecniche edilizia, trasporti e facchinaggi (ATE, CSIA)
  - g. Utenze: energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefoniche (ATE)
  - h. Tassa regionale, libretti e diplomi, rimborsi tasse (ADOSS)
  - i. Eventi, iniziative promozionali (RETTORATO)

4. Budget della ricerca d'Ateneo: finanziamento ricerca (QV1, QV2, altre risorse interne – il budget della ricerca verrà assegnato direttamente alle strutture in base alle decisioni prese dagli Organi di Ateneo), funzionamento macro settore ricerca, assegni di ricerca (*ARINT*)
5. Oneri rimborso mutui (*ARAG*)
6. Ammortamenti, accantonamenti; utilizzo risorse da risconti, utilizzo riserve e fondi (*ARAG*)

## SECONDA PARTE

### Programmazione sulle risorse a disposizione per il funzionamento

#### Strutture interessate: DIPARTIMENTI

I *DIPARTIMENTI* compilano il prospetto allegato per ripartire l'assegnazione loro attribuita a titolo di dotazione per il funzionamento della struttura (€ 350 per docente e ricercatore presente a fine 2016) sulle singole voci di costo proposte.

## TERZA PARTE

### Previsione su progetti e iniziative finanziate dall'esterno

#### Strutture interessate: TUTTE QUELLE INTERESSATE

Per i **nuovi** progetti che si intendono avviare nel periodo considerato sono messe a disposizione delle strutture interessate specifiche schede sintetiche. Nella compilazione delle schede si tengono presenti sia i progetti di certa o probabile sottoscrizione/avvio, sia il dato storico, per evitare, nel corso dell'anno, continue variazioni di budget.

Per ogni progetto, si individua la tipologia e la relativa macrocategoria del progetto (es., progetto di ricerca - PRIN), si descrive il progetto, si scelgono le voci di ricavo e di costo. La compilazione della scheda è guidata.

## NOTE METODOLOGICHE E OPERATIVE

### Nota illustrativa al Bilancio Unico di Ateneo di previsione

Alle strutture è richiesto di compilare le schede anche in funzione di quanto previsto dal D.I. 925/2015 in tema di nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, il cui *contenuto minimo* è sinteticamente esposto di seguito.

#### **Budget economico**

Indicazione per le varie poste dei **criteri di valutazione** (parametri, stime, statistiche, ecc.) con specificazione delle scelte metodologiche per la stima di iscrizione dei valori previsionali sia per i ricavi sia per i costi.

- Per i **ricavi** si forniscono indicazioni sulle modalità di iscrizione e sui criteri di valutazione del **Fondo di finanziamento ordinario**, delle **tasse e contributi studenteschi**, nonché di tutte le **altre voci di ricavo significative** rispetto al raggiungimento degli obiettivi.
- Per i **costi** si indicano il dettaglio del **costo del personale** e dei relativi dati prospettici nel periodo considerato, al fine di rendere possibile la verifica della sostenibilità delle politiche di reclutamento nel breve e medio periodo (quindi previsioni sul personale, docente e PTA, fino al 2019, con prospetti del personale, diviso per tipologia, che si prevede presente dal 31.12.2016 al 31.12.2018 su cui basare le rispettive simulazioni).

#### **Budget degli investimenti**

Per le previsioni degli investimenti programmati, **si richiede di illustrare le iniziative in riferimento ai vari contesti di intervento**, specificandone la destinazione ed evidenziando le attività che richiedono un impegno pluriennale di acquisizione e/o realizzazione (ad es. piano delle opere pubbliche, programmazioni degli interventi su attrezzature informatiche e su impianti, previsioni sulla costituzione di nuove *spin off*, ecc.).

#### **Costi generali di Ateneo e dotazioni di funzionamento**

Le previsioni contenute nel budget autorizzatorio riguardano normalmente i **COSTI** e i **RICAVI** riferibili agli esercizi considerati, prescindendo dalle manifestazioni finanziarie degli stessi, secondo il **principio di competenza economica**. In particolare, nel budget vanno indicati i ricavi che si prevede di realizzare con riferimento a iniziative, progetti, attività, processi produttivi di beni e servizi e i relativi costi (d'esercizio e pluriennali) che si prevede di sostenere e, quindi, da autorizzare.



Ai fini del **contenimento della spesa**, i responsabili coinvolti sono tenuti a programmare le attività 2017-2019 e a quantificarne i relativi costi tenendo conto delle attività avviate alle quali è obbligatorio dare copertura, delle attività alle quali è stato dato specifico assenso da parte degli organi di ateneo (Senato, CdA, Rettore, Direttore Generale) o che si prevede di sottoporre loro nel corso del triennio considerato.

### **Progetti**

I dati richiesti si riferiscono a tutte le iniziative finanziate dall'esterno (ad es., corsi post-lauream, di formazione, certificazioni linguistiche e informatiche, ricerca scientifica in ambito istituzionale o in conto terzi, formazione su committenza, consulenze commissionate da terzi, prestazioni a pagamento, programmi di mobilità finanziati, ecc.) o anche, in tutto o in parte, con fondi dell'Ateneo (ad es., potenziamento internazionalizzazione; nella scelta della tipologia di progetto, tali iniziative andranno etichettate col suffisso "Fondi di Ateneo"), **per l'intero ammontare nell'esercizio di avvio dei progetti**, indipendentemente dall'esercizio di realizzazione dei ricavi o di sostenimento dei relativi costi.

In caso di finanziamento dall'esterno **i ricavi e i costi indicati devono pareggiare**; in caso di finanziamento con fondi propri, non è richiesto il pareggio tra costi e ricavi.

### **Costi di personale**

Particolare rilevanza assume il budget del personale sia docente che tecnico-amministrativo di ruolo la cui responsabilità è dell'Area Risorse Umane.

Per le altre tipologie di personale (prestazioni di lavoro autonomo, servizi da terzi, ecc.), le previsioni scaturiscono dalle proposte dei responsabili delle varie strutture interessate.

I compensi al personale vanno indicati al lordo degli oneri a carico dell'Ateneo, senza utilizzare le specifiche voci per gli oneri previdenziali e tributari. Tale modalità di indicazione dei costi si applica sia per le previsioni riguardanti il personale di ruolo, sia per il personale esterno (di tipo gestionale, di supporto alla didattica e alla ricerca, prestazioni di lavoro autonomo, contratti di mobilità docenti, altre prestazioni da terzi, borse di studio, tutorato, ecc.).

### **Edilizia**

Per ciò che riguarda il budget dei costi riferiti alle strutture edilizie a sostegno delle attività, la responsabilità è dell'Area Tecnica, previa programmazione concordata con il Direttore Generale ed il Rettore. Da questa sessione di budget la scheda progetti contiene una tipologia di progetto specificatamente dedicata all'edilizia.

### **Costi non ammissibili sulle previsioni di budget**

Per i conti relativi a MISSIONI, FORMAZIONE, ACQUISTO E MANUTENZIONI AUTOMEZZI, RELAZIONI PUBBLICHE, PUBBLICITA', RAPPRESENTANZA, PERSONALE A TEMPO DETERMINATO, MOBILI E ARREDI), ecc., riferiti a costi sottoposti a limite di legge, al di fuori dei progetti **le previsioni sulle specifiche voci e le relative ripartizioni sono effettuate centralmente: non sono ammesse in corso d'anno variazioni su tali conti.**

Nella compilazione delle schede progetto, si raccomanda di **limitare al massimo** l'utilizzo di tali voci di costo e di **non utilizzarle sui progetti finanziati con fondi di Ateneo.**

### **Dettaglio voci di costo nei progetti**

In base ai dettami del D.l. n. 925/2015, da quest'anno non è più possibile utilizzare la voce unica CA.06.60.01.01 "Costi per iniziative e progetti" per accogliere la complessiva previsione di costo. Occorre invece specificare le voci di natura (di esercizio e pluriennali) che si prevede saranno interessate dalla gestione del progetto. Al fine di semplificare il lavoro di compilazione delle schede, l'Ufficio fornisce un estratto del piano dei conti COAN tra cui scegliere al massimo 5 voci di costo. L'indicazione delle nature di costo è richiesta al fine di formulare la complessiva proposta di budget, ma non vincola la gestione effettiva del progetto, su cui si continuerà ad attivare il c.d. "controllo sintetico" (controllo della complessiva disponibilità a livello di progetto).



## LE NOVITÀ NORMATIVE 2016 E IL BILANCIO DI PREVISIONE 2017

Nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica. In particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
- D.L. 10 novembre 2008 n. 180 "Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca", convertito nella Legge n. 1/2009;
- D.L. 31 maggio 2010 n. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- D.L. 22 giugno 2012, n. 83 "Misure urgenti per la crescita del Paese", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 35;
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", coordinato con la legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98;
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014);
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito in L. 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale. Delege al Governo per il completamento della revisione della struttura del bilancio dello Stato, per il riordino della disciplina per la gestione del bilancio e il potenziamento della funzione del bilancio di cassa, nonché per l'adozione di un testo unico in materia di contabilità di Stato e di tesoreria";
- Legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)";
- Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- D.L. 210/2015, c.d. "Mille proroghe 2016", convertito nella legge n. 21 del 25 febbraio 2016;
- Disegno di legge riguardante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019, approvato definitivamente in data 7 dicembre 2016.

L'analisi di queste normative, di cui si dà conto di seguito, ha influito sulle stime condotte per produrre il budget 2017.

### Le voci di costo limitate

Si riportano in dettaglio le principali voci di costo soggette ai vincoli di contenimento.

- spese per organi collegiali e altri organismi, anche monocratici;
- spese per relazioni pubbliche, pubblicità e di rappresentanza;
- spese per missioni;
- spese per formazione;
- spese per manutenzione ordinaria e straordinaria;
- spese per acquisto, esercizio, manutenzione e noleggio di auto;
- spese per acquisto di mobili e arredi;
- spese per personale a tempo determinato.

In considerazione di possibili proroghe e nelle more dell'approvazione della legge di bilancio per il 2017, nella previsione di budget continuano ad essere applicati tutti i limiti di spesa in scadenza al 31.12.2016 (ad es., spese per acquisto mobili e arredi, acquisto di autovetture, indennità, missioni, formazione, ecc.).

Si ricorda tuttavia che tali misure di contenimento della spesa non determinano, di norma, un miglioramento dei saldi in quanto, come disposto dall'art. 6, comma 21 del D.L. n. 78/2010 e dal comma 623 dell'art. 2 della Legge n. 244/2007, alle Pubbliche Amministrazioni è fatto obbligo di trasferire annualmente allo Stato le somme provenienti da tali riduzioni di spesa.

Di seguito sono esposti i limiti di spesa applicati dall'Ateneo di Macerata per l'anno 2017 (tab. 1) e successivamente (tab. 2) quelli da cui possono derivare i versamenti suddetti (circa 260.000 euro).

**Tab. 1 – Tabella limiti**

CODICE COAN	DENOMINAZIONE COAN	BUDGET	LIMITE
CA.01.11.03.01	Mobili e arredi e dotazioni d'ufficio	€ 5.000	
CA.01.11.03.02	Mobili e arredi aule	€ 5.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 10.000</b>	<b>€ 19.456</b>
CA.01.11.08.05	Manutenzione straordinaria immobili beni propri	€ 200.000	
CA.04.41.01.01	Manutenzione ordinaria di immobili	€ 398.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 598.000</b>	<b>€ 1.226.939</b>
CA.04.41.01.03	Manutenzione automezzi	€ 1.652	
CA.04.41.06.04	Benzina e gasolio per autotrazione	€ 4.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 5.652</b>	<b>€ 5.652</b>
CA.04.41.02.02	Pubblicità	€ 13.078	
CA.04.41.02.03	Spese di rappresentanza	€ 4.500	
	<b>Totale</b>	<b>€ 17.578</b>	<b>€ 17.578</b>
<b>CA.04.43.09.01.01</b>	<b>Amministrativi e tecnici a tempo determinato</b>	<b>€ 71.000</b>	<b>€ 71.000</b>
CA.04.43.18.02	Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	€ 10.500	
CA.04.43.18.03	Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	€ 3.450	
CA.04.46.04.03	Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	€ 3.500	
CA.04.46.04.05	Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	€ 2.500	
CA.04.46.07.01.07	Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti	€ 1.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 20.950</b>	<b>€ 20.950</b>
<b>CA.04.43.18.15</b>	<b>Formazione al personale</b>	<b>€ 32.500</b>	<b>€ 32.500</b>
CA.04.46.04.02	Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	€ 48.000	
CA.04.46.04.01	Gettoni di presenza agli organi accademici	€ 31.000	
CA.04.46.04.04	Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	€ 31.000	
CA.04.46.04.06	Indennità di carica organi accademici	€ 150.000	
	<b>Totale</b>	<b>€ 260.000</b>	<b>€ 261.000</b>

**Tab. 2 – Adempimenti ex D.L. 122/2008 e D.L. 78/2010 - versamenti**

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	€ 87.891,78	€ 17.578,36	€ 17.578 (no limiti per convegni e mostre)	€ 70.313,42	€ 70.313,42
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12) limite ricalcolato ex novo	€ 41.900,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00	€ 20.950,00
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13) limite ricalcolato ex novo	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 30% del 2011 (art.15 DL 66/2014)	€ 18.840,00	€ 5.652,00	€ 5.652,00	€ 13.188,00	€ 13.188,00
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)	Spesa prevista 2017	Riduzione	Versamento
	a	b	c	d (10% di b)	e (= d)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)		€ 225.460,00	€ 196.684 (al netto degli oneri c.a.)	€ 22.546,00	€ 22.546,00
	valore immobili	limite spesa	Spesa prevista 2017	Riduzione	versamento
	a	b (2% di a)	c	d	e
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L. 122 30/7/2010)	€ 61.346.948,64 (terreni e fabbricati - bilancio al 31.12.15)	€ 1.226.938,97	€ 598.000,00	€ -	€ -
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 67 comma 6					€ 99.491,47

### I vincoli al sistema delle assunzioni e la legge di stabilità 2016

Per quanto riguarda i vincoli sulle risorse destinabili alle assunzioni, va richiamato l'art. 66, comma 13 bis del D.L. 112/2008 (modificato dal D.L. 95/2012, dal D.L. 69/2013 e dalla L. 147/2013), dove si prevede che la facoltà assunzionale è fissata nella misura del 50 per cento per gli anni 2014 e 2015, del 60 per cento per l'anno 2016, dell'80 per cento per l'anno 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. L'attribuzione a ciascuna Università del contingente delle assunzioni di cui ai periodi precedenti è effettuata con decreto del MIUR, nel rispetto dei parametri fissati dal D.Lgs. 49/1012. Il sistema previsto dal D.Lgs. 49/1012 si basa sull'equilibrio di due fattori, il primo relativo alle spese di personale e il secondo relativo alle spese per l'indebitamento.

Tenuto conto dell'incidenza dei due parametri la disponibilità per le assunzioni viene diversamente determinata. È inoltre previsto che nell'ambito della programmazione triennale del personale le assunzioni debbano tenere conto di determinati vincoli circa le figure di personale da reclutare. Il regime assunzionale tiene conto altresì dei casi di passaggio di ruolo/categoria, considerando, come quota di punto organico destinata, il differenziale tra le posizioni interessate. Rispetto a questi limiti resta in ogni caso possibile procedere ad assunzioni di personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni aventi le caratteristiche di cui all'art. 5, comma 5, lettera a) del D.Lgs. 29.3.2012, n. 49.

Per il 2016 il MIUR ha provveduto ad emanare i criteri e il contingente assunzionale delle Università statali con il Decreto Ministeriale 5 agosto 2016 n. 619<sup>1</sup>. Esso recepisce le importanti novità introdotte dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 31 dicembre 2014, recante "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49". In particolare l'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) e comma 5 prevede che per il triennio 2015-2017 solo gli Atenei che al 31 dicembre dell'anno precedente riportano un valore dell'ISEF superiore a 1 (tra cui UNIMC) possono procedere all'assunzione di personale a tempo indeterminato e di ricercatori a tempo

<sup>1</sup> Al riguardo si ricorda che l'art. 66, co. 13-bis, del D.L. 112/2008 (L. 133/2008) ha fissato le misure percentuali di *turn-over* valide con riferimento "al sistema" delle università nel suo complesso (limite di un contingente corrispondente ad una spesa pari al 60% per il 2016, 80% per il 2017 e 100% a decorrere dal 2018, di quella relativa al corrispondente personale complessivamente cessato dal servizio nell'anno precedente).



determinato, con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua non superiore al 30 per cento (a livello di sistema) di quella relativa al personale cessato dal servizio nell'anno precedente, maggiorata di un importo pari al 20 per cento del margine ricompreso tra l'82 per cento delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 49 del 2012, al netto delle spese per fitti passivi di cui all'articolo 6, comma 4, lettera c) del medesimo decreto, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre dell'anno precedente. Una parte del contingente assunzionale degli Atenei è inoltre riservato al riassorbimento del personale delle Province, come stabilito dall'art. 1, comma 251, della legge di stabilità 2016 e dall'articolo 1, comma 425 della legge di stabilità 2015.

La Legge di stabilità per il 2016 e il decreto "milleproroghe" hanno previsto importanti novità per le Università, pur riaffermando le vecchie linee d'intervento di riduzione della spesa pubblica, di cui si è tenuto conto nella predisposizione del bilancio unico di Ateneo. Si segnalano, tra l'altro:

- piano straordinario per la chiamata di professori universitari di prima fascia. A tal fine, si dispone un incremento del FFO di € 6 mln nel 2016 e di € 10 mln annui dal 2017;
- limitazione, a decorrere dal 2016, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 165/2001. Tali risorse, in particolare, non possono superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 e, allo stesso tempo, sono automaticamente ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente. La disposizione ha natura provvisoria, in attesa dell'entrata in vigore dei decreti legislativi attuativi della legge delega di riforma della PA;
- assunzione di ricercatori con contratti triennali non rinnovabili (art. 24, co. 3, lett. b), L. 240/2010) e al loro, eventuale, consolidamento nella posizione di professore associato. A tal fine, si dispone un incremento del FFO di € 47 mln per il 2016 e di € 50,5 mln dal 2017;
- incremento di € 54,75 mln per il 2016 e di € 4,75 mln dal 2017 del Fondo integrativo statale per la concessione di borse di studio agli studenti universitari;
- incremento del FFO di € 25 mln per il 2016 e di € 30 mln annui dal 2017, al fine di aumentare la quota premiale (art. 2, D. L. 180/2008 e art. 13, L. 240/2010);
- stanziamenti per € 300 mln annui nel bilancio pluriennale 2016-2018 destinati a coprire le spese connesse ai rinnovi contrattuali del personale dipendente delle PP.AA. in regime di diritto privato e gli incrementi retributivi per il personale in regime di diritto pubblico. La disposizione si è resa opportuna nelle more della ridefinizione dei comparti;
- limite alla possibilità da parte delle amministrazioni pubbliche di approvvigionarsi al di fuori delle convenzioni Consip, richiedendo che il prezzo sia inferiore almeno del 10 per cento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro della Consip medesima, con riferimento alle spese per telefonia fissa e mobile, mentre per le restanti categorie carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica e gas per il riscaldamento il prezzo deve essere inferiore almeno del 3 per cento;
- rafforzamento dell'acquisizione centralizzata di beni e servizi in materia informatica e di connettività, prevedendo, con la finalità di conseguire specifici obiettivi di risparmio (di sistema), che le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato della PA debbano approvvigionarsi tramite Consip o soggetti aggregatori. Solo in casi eccezionali, e con autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, possono procedere ad acquisti autonomi. Viene inoltre previsto un Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione.

### **Il disegno di legge di stabilità 2017**

Il disegno di legge di stabilità 2017 (approvato definitivamente il 7 dicembre 2016) prevede anch'esso importanti novità. Occorre tuttavia attendere per comprenderne la reale portata e l'impatto sulla realtà universitaria. Si segnalano di seguito i punti rilevanti del DDL:

- stabilizzazione dell'incremento del fondo per il diritto allo studio per le Università attraverso un investimento di 50 milioni di euro;
- previsione a livello nazionale di una *no tax area* per gli studenti con redditi bassi e in possesso di alcuni criteri di merito (difficile quantificare l'impatto della potenziale nuova normativa sul livello delle tasse e dei contributi studenteschi), con finanziamento di € 40 mln per il 2017 e di € 85 mln per il 2018;
- avvio di attività extracurricolari di orientamento pre-universitario in collaborazione con le scuole secondarie di secondo grado per la definizione di percorsi di orientamento all'istruzione universitaria; organizzazione di attività

di tutorato per gli iscritti ai primi due anni dei corsi di laurea e collaborazioni part-time con gli studenti. Stanziamento di € 5 mln a decorrere dal 2017;

- previsione nel FFO di un'apposita sezione denominata "Fondo per il finanziamento delle attività di ricerca di base", con uno stanziamento di € 45 mln a decorrere dal 2017, a beneficio delle attività di ricercatori e professori associati delle università statali;
- interventi di semplificazione amministrativa e di sviluppo delle attività di ricerca, attraverso la possibilità di stabilire compensi a esperti o di stipulare contratti di collaborazione senza il vincolo del controllo preventivo della Corte dei conti; eliminazione del vincolo di spese per missione del 50% rispetto alla spesa del 2009 (attraverso una riduzione di € 12 mln del FFO); innalzamento del limite al *turn-over* di sistema al 50%; modifiche al vincolo delle spese di formazione ex L. 122/2010;
- istituzione di un fondo speciale destinato ai dipartimenti delle università statali finalizzato alla distribuzione di finanziamenti premiali sulla base di una valutazione quinquennale dei dipartimenti, pre-selezionati dagli Atenei e valutati come eccellenti sul piano della qualità della ricerca, della progettualità scientifica, organizzativa e didattica. A tal fine si stanziavano € 271 mln sul FFO a partire dal 2018;
- per le diverse finalità riguardanti il pubblico impiego, vengono stanziati risorse pari a € 1.920 mln per il 2017 e a € 2.630 mln per il 2018, specificatamente destinate ai rinnovi contrattuali per il triennio 2016/2018 e al reclutamento per indifferibili esigenze di servizio (difficile capire quanta parte di queste somme confluiranno nel FFO).

### **Il F.F.O. – Fondo di Finanziamento Ordinario**

Una ulteriore ma determinante incognita è rappresentata, come tutti gli anni, dall'entità del FFO previsto per l'esercizio a cui si riferisce lo strumento di programmazione economico-finanziaria.

L'assegnazione 2016 è ancora in fase di definizione. Il MIUR ha assegnato la quota base con Decreto Ministeriale del 6 luglio 2016, n. 552 (28% in base al costo standard, 72% in base allo storico) e, in attesa della definizione della quota premiale e della quantificazione dell'intervento perequativo, ha fissato l'assegnazione minima applicando la riduzione massima del 2,25% alla somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo 2015.

Neanche quest'anno è dato di conoscere, seppure in via informale o in bozza, i contenuti del D.M. di assegnazione del FFO 2017, e questo ha reso necessario, ancora una volta, il ricorso a stime prudenziali per quantificare la principale fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Nel 2014 l'Università di Macerata rientrava nel sistema nazionale di distribuzione delle risorse statali, dopo la fine dell'accordo di programma con l'Università di Camerino, la Provincia di Macerata e il MIUR (2009-2013), registrando una forte penalizzazione a causa della prima applicazione del c.d. "costo standard per studente in corso" (sia pur mitigato, ad oggi, al 28% della quota base, ma con prospettive di crescita fino al 40% a fronte di una quota base in diminuzione fino al 63% nel 2018). Tale circostanza ha spinto la *governance* a ricorrere di fronte al TAR del Lazio, impugnando il decreto che inseriva questa nuova modalità di calcolo della principale quota del FFO e sollevando la questione di costituzionalità dell'intero modello; il ricorso, per questa parte incidentale, è stato accolto e nel 2017 sarà discusso in Corte Costituzionale.

L'assegnazione del FFO 2016 (avvenuta a giugno scorso) ha visto quindi l'Ateneo ancora in difficoltà sul fronte della quota base; si auspica un importante recupero sulla quota premiale. L'applicazione della "clausola di salvaguardia" e della conseguente quota per intervento perequativo, l'assegnazione consolidata per il "piano associati" e dei nuovi cofinanziamenti per i ricercatori a tempo determinato, permetteranno l'acquisizione di un FFO al di sopra della prudenziale cifra prevista nel budget 2016. Da queste cifre e sulla base degli stessi criteri adottati nel D.M. di assegnazione del FFO 2016 si è partiti per la stima del FFO 2017 e dei due esercizi successivi, come sarà poi meglio illustrato nella parte della relazione relativa a questa importante posta di bilancio.

Tuttavia, in conseguenza della crisi sismica che ha interessato anche le nostre zone e a seguito delle ripetute interlocuzioni con il MIUR, culminate nella visita del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nella prima metà di novembre 2016, l'Ateneo si sta muovendo al fine di garantirsi condizioni di finanziamenti ordinari stabili per proseguire l'ordinaria attività istituzionale, adeguati finanziamenti straordinari per interventi post-emergenziali e per il recupero e la messa in sicurezza del patrimonio edilizio. In base a quanto previsto dai Decreti Legge in corso di conversione, il bilancio di previsione tiene conto, sia pure in parte, di queste ulteriori risorse, senza le quali sarebbe impossibile tornare, in un arco ragionevole di tempo, a condizioni di normalità. Se necessario, nel corso dell'anno si procederà alle opportune variazioni di budget, secondo quanto previsto dall'art. 24 del vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità dell'Ateneo.

### La crisi sismica di agosto e ottobre 2016

Il terremoto del 24 agosto e specialmente quelli del 26 e 30 ottobre 2016 hanno influito notevolmente sull'impianto del budget unico di Ateneo 2017.

Immediatamente dopo gli eventi sismici e in maniera incessante dal 30 ottobre, tutti gli sforzi sono stati concentrati a gestire l'emergenza per permettere, nel più breve tempo possibile, il ritorno a condizioni di normalità per gli studenti e, in generale, per tutta la comunità accademica. Il sisma, tutt'ora in atto e lungi dal cessare in tempi brevi, ha infatti reso inagibili molte infrastrutture dedicate alle attività didattiche, di ricerca e di supporto, privando l'Ateneo di molti spazi vitali; ha reso inagibili o pericolose molte residenze di studenti, docenti e personale t.a.; ha provocato panico, ansie e paure difficilmente gestibili. Per far fronte a tutto ciò già in data 2 novembre il Rettore ha convocato un *board* ristretto del personale tecnico amministrativo, coordinato dal Direttore generale, per gestire da diversi punti di vista l'urgenza delle fasi immediatamente successive al sisma. Si è data precedenza alle verifiche finalizzate alla garanzia dell'incolumità pubblica ed alla tutela della pubblica utilità, anche mediante il ricorso a professionisti esterni; sono stati assicurati servizi e supporto, anche economico, agli studenti e alle loro famiglie; sono state fatte tutte le azioni ritenute necessarie a ricreare un clima di normalità per garantire una veloce e proficua ripresa di tutte le attività, ricorrendo peraltro anche a procedura di "somma urgenza" ex art. 163 del D.Lgs. 150/2016 per lo spostamento di uffici, aule, studi, laboratori.

Contemporaneamente, gli enti competenti (Protezione Civile e Vigili del Fuoco) hanno avviato i sopralluoghi (ancora in corso) tesi a verificare l'agibilità di tutte le sedi dell'Ateneo: molti edifici sono stati dichiarati totalmente o parzialmente inagibili, per un totale ad inizio dicembre di oltre 8.500 metri quadri.

L'Ateneo ha quindi subito avviato un percorso teso, in prima battuta, ad individuare spazi ulteriori in sostituzione di quelli non più fruibili e, in secondo luogo, a porre le basi per il ripristino delle sedi danneggiate e la messa in sicurezza di tutto il patrimonio.

Nel frattempo il Governo ha adottato il D.L. n. 205 11 novembre 2016 – "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", si sono susseguite varie ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile e il Commissario straordinario ha incluso il Comune di Macerata nell'elenco dei Comuni maggiormente interessati dal sisma (il c.d. "cratere"), destinatari di provvidenze che possono arrivare fino al 100% dei danni riconducibili al sisma.

I vertici dell'Ateneo hanno subito preso contatti con vari attori istituzionali (Governo, MIUR, parlamentari del territorio, Commissario straordinario per la ricostruzione, Dipartimento nazionale e regionale della Protezione Civile) per esporre la grave situazione venutasi a creare. Il 14 novembre il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ha fatto visita all'Ateneo e ha assicurato finanziamenti straordinari per la residenzialità già nel 2016, nonché l'avvio di un processo per giungere ad un futuro accordo teso a garantire costanza di finanziamenti. Il 30 novembre il Commissario straordinario per la ricostruzione ha garantito, nel rispetto dei modi e dei tempi in corso di definizione, i rimborsi per gli interventi urgenti e per quelli conseguenti alla ricostruzione.

Alla luce del quadro venutosi a delineare, esiste quindi la possibilità che l'Ateneo possa concorrere al riparto dei fondi previsti per gli interventi necessari ed urgenti (previa predisposizione di una serie di soluzioni aventi carattere temporaneo da sottoporre, una volta formalizzate e quantificate, alla Regione Marche - Dipartimento della Protezione Civile) nonché di quelli per la ricostruzione vera e propria.

Ne consegue che il budget unico evidenzia risorse importanti per la gestione post sisma, risorse frutto di una stima ancora approssimativa e, pertanto, soggetta a variazioni anche rilevanti. Nello specifico, il budget economico considera livelli stabili di FFO a livelli di poco inferiori a quelli del 2016 e presenta previsioni di costi per 500.000 euro per interventi diretti finalizzati allo spostamento delle sedi e per nuovi fitti, a fronte dei quali è stato iscritto un ricavo per contributi statali di pari importo; il budget degli investimenti evidenzia invece impieghi per oltre 5 milioni di euro finalizzati al ripristino delle strutture dell'Ateneo, finanziate con appositi contributi statali in conto capitale, e 1,4 milioni di euro per acquisti di immobili destinati ad aumentare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Università. L'Ateneo si impegna, inoltre, fin da subito, ad avviare verifiche sulla vulnerabilità sismica degli edifici, prodromiche all'effettuazione di futuri interventi tesi a migliorarli.

## IL QUADRO D'INSIEME E IL RAFFRONTO CON LE PREVISIONI 2016

In ottemperanza di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012 "Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle Università", per il 2017 il bilancio di previsione dell'Università degli Studi di Macerata è costituito dai seguenti documenti:

- 1) bilancio unico d'Ateneo autorizzatorio di previsione annuale, costituito da budget economico e budget degli investimenti;
- 2) bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2017-2019, con valore di programmazione, composto da budget economico e budget degli investimenti;
- 3) bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria;
- 4) riclassificazione delle spese per missioni e programmi.

Il budget economico illustra nel dettaglio i proventi e i costi dell'esercizio finanziario, secondo la classificazione per natura delle voci di costo e di ricavo e una rappresentazione scalare che permette di evidenziare degli importanti risultati intermedi (differenza tra proventi e costi operativi, gestione finanziaria, straordinaria, imposte, risultato di esercizio).

Il budget degli investimenti evidenzia invece gli investimenti e le loro fonti di copertura nell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il bilancio unico contiene le nuove iniziative e progetti previsti per il 2017 e per il triennio 2017-2019.

Il budget economico mostra il pareggio tra costi e ricavi di competenza, mentre il budget degli investimenti espone impieghi finanziati dall'applicazione di una parte dell'avanzo di amministrazione libero derivante dagli esercizi precedenti (certificato nell'ultimo consuntivo finanziario 2014 e nel primo Stato patrimoniale all'1.1.2015, nel Bilancio unico di esercizio 2015, tenuto conto degli impieghi intervenuti finora, tra cui l'intervento su Villa Lauri, C.d.A. di giugno/luglio 2016), che si ritiene, con ragionevolezza, più che sufficienti a coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell'Ateneo per l'anno 2017.

Le precedenti iniziative e progetti dell'Ateneo, istituzionali e non, accumulati nel corso degli anni, risultano invece finanziati con patrimonio netto appositamente vincolato.

Da quest'anno il budget economico non contiene più al suo interno il BUDGET DEI PROGETTI (indicato nel budget economico 2016 alla voce XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE), intesa come complessiva programmazione dei progetti delle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Aree, Centri di servizio), proiettata sul triennio di riferimento; viceversa, in ottemperanza al disposto del D.l. 925/2015, per la prima volta è stata operata una programmazione dei progetti tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. Questa novità crea sicuramente un problema di raffronto con la previsione dell'anno precedente, in quanto costi prima raccolti all'interno della voce contenitore ora risultano distribuiti tra una pluralità di voci di costo che potrebbero non trovare un corrispettivo adeguato (o addirittura la voce relativa) nel budget 2016. A questo disguido, peraltro limitato a questo bilancio, si è cercato di porre rimedio migliorando il commento delle singole voci e/o dei raggruppamenti. Tuttavia, per omogeneità di lettura ed esigenze di confronto con il 2016, alle strutture è stato comunque chiesto di evidenziare le proposte di progetto, che in sintesi si illustrano nel corso della relazione nella specifica sezione relativa alle iniziative da gestire a progetto.

I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore), mentre il loro dettaglio si trova nelle singole schede di progetto ed è riassunto, per destinazione, nella sezione della relazione relativa al budget dei progetti.

Si evidenzia inoltre che, sempre in conseguenza dell'applicazione delle norme contenute nel D.l. 925/2015, per la prima volta sono stati considerati nel presente prospetto gli ammortamenti e gli altri accantonamenti, nonché l'utilizzo del risconto per contributi per le immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria. La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV; la stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta verificando quanta parte del risconto presente nel bilancio unico



di esercizio 2015 sarà applicabile nel 2017 (tenendo conto, quindi, del grado di ammortamento dei beni). Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali o puntuali.

Come richiesto dalla norma, il budget unico di Ateneo è strutturato per centri di responsabilità. Il prospetto che qui si presenta è quindi la sommatoria dei budget che saranno assegnati alle strutture all'inizio del 2017 con atto del Direttore Generale, provvedimento nel quale saranno definite, tra l'altro, le linee di gestione, le regole operative, le raccomandazioni e le responsabilità.

Al fine di favorire una comparabilità dei dati di budget 2017 con quelli del 2016, sia pure a livello generale, recuperando altresì importanti informazioni circa la destinazione dei costi secondo i principali filoni dell'agire dell'Università, si è operato, come lo scorso anno, una puntuale riclassificazione delle singole voci di costo e di ricavo del piano dei conti di contabilità analitica (strumento alla base della predisposizione e della gestione del budget unico di Ateneo) secondo la vecchia logica di rappresentazione per destinazione tipica della precedente contabilità finanziaria, utilizzando i classici titoli di entrata e di spesa o loro ulteriori significativi raggruppamenti, partendo dall'assunto che i ricavi previsti corrispondano sostanzialmente alle vecchie previsioni di entrata e i costi previsti alle previsioni di spesa<sup>2</sup>. Il lavoro di riclassificazione complessiva dei ricavi e dei costi presunti è stato utile anche ai fini della presentazione del prospetto di bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria richiesto dalla legge<sup>3</sup>.

Ne emerge un quadro che mostra, pur in un momento caratterizzato da forte incertezza derivante dalla gestione della crisi sismica in un contesto normativo e contabile in continua evoluzione, come l'Ateneo abbia cercato di proporre una programmazione 2017 credibile, cercando di preservare gli equilibri economici (budget economico in pareggio senza impiego di risorse proprie) e patrimoniali (finanziamento degli investimenti con contributi statali per la ricostruzione e con adeguato e sufficiente impiego di risorse proprie), nella consapevolezza delle difficoltà che si potrebbero presentare sul versante finanziario (possibili "stress" di cassa, maggiori debiti).

---

<sup>2</sup> I costi e i ricavi che non hanno rilevanza in ottica finanziaria (perdite su crediti, ammortamenti, accantonamenti, contributi a sterilizzazione degli ammortamenti) sono indicati nel prospetto come NON CLASSIFICABILI.

<sup>3</sup> La riclassificazione operata colloca i costi e i ricavi all'interno di macrocategorie assimilabili ai vecchi titoli del bilancio di previsione finanziario, ma i criteri di classificazione sono quelli della contabilità economico-patrimoniale finanziaria (ad es., i costi per materiale librario e pubblicazioni scientifiche finanziati con fondi di ricerca che le nuove regole trattano normalmente come costi per acquisti di beni e servizi, mentre prima venivano considerati investimenti). Per completezza di informazione si fa infine presente che nelle previsioni di costo e di ricavo sono compresi anche 10.000 euro di trasferimenti interni, appostati nelle voci CA.07.70.02.01 - Oneri interni per spese telefoniche e CA.08.80.02.01 - Proventi recupero spese telefoniche, di cui non si tiene conto nei prospetti sottoposti all'approvazione sia perché non inficiano i risultati d'esercizio previsti, sia perché di scarsa entità.

**Tabb. 3 e 4 – Comparazione bilanci unici di previsione: RICAVI (ENTRATE) e COSTI (USCITE) 2016 / 2017**

RICAVI / ENTRATE	2016 INIZIALE	2016 ASSESTATO AL 28.11.2016	2017	DIFF. 2017-2016 ASS.	%
E00 - AVANZO APPLICATO	€ 2.089.000,00	€ 4.995.665,31	€ 3.409.050,00	(€ 1.586.615,31)	-31,76%
E01 - ENTRATE CONTRIBUTIVE	€ 8.829.662,00	€ 9.023.444,01	€ 8.248.000,00	(€ 775.444,01)	-8,59%
E02 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	€ 35.500.000,00	€ 35.944.757,00	€ 36.210.521,00	€ 265.764,00	0,74%
E03 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI FINALIZZATI	€ 2.936.564,00	€ 2.964.037,93	€ 3.466.480,00	€ 502.442,07	16,95%
E04 - ENTRATE PER RICERCA SCIENTIFICA E INVESTIMENTI	€ 1.984.217,00	€ 2.091.213,00	€ 7.608.178,00	€ 5.516.965,00	263,82%
E05 - ENTRATE DA VENDITA DI BENI E PRESTAZIONI DI SERVIZI	€ 400.500,00	€ 410.500,00	€ 248.550,00	(€ 161.950,00)	-39,45%
E06 - RENDITE E PROVENTI PATRIMONIALI	€ 156.000,00	€ 156.000,00	€ 122.000,00	(€ 34.000,00)	-21,79%
E07 - ALTRE ENTRATE	€ 791.500,00	€ 845.550,00	€ 269.000,00	(€ 576.550,00)	-68,19%
E08 - RICAVI NON CLASSIFICABILI (USO RISCONTI E FONDI)	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.370.000,00	€ 1.370.000,00	#DIV/0!
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 52.687.443,00</b>	<b>€ 56.431.167,25</b>	<b>€ 60.951.779,00</b>	<b>€ 4.520.611,75</b>	<b>8,01%</b>

COSTI / USCITE	2016 INIZIALE	2016 ASSESTATO AL 28.11.2016	2017	DIFF. 2017-2016 ASS.	%
U01 - ORGANI UNIVERSITARI E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	€ 389.228,00	€ 396.262,80	€ 410.778,00	€ 14.515,20	3,66%
U02DOC - SPESE PERSONALE DOCENTE	€ 21.629.385,00	€ 22.074.142,00	€ 22.061.529,00	(€ 12.613,00)	-0,06%
U02PTA - SPESE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 11.498.000,00	€ 11.498.586,64	€ 11.260.000,00	(€ 238.586,64)	-2,07%
U04 - ALTRI ONERI DI PERSONALE	€ 421.450,00	€ 417.450,00	€ 504.450,00	€ 87.000,00	20,84%
U05 - INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI	€ 4.321.216,00	€ 3.867.047,35	€ 4.185.516,00	€ 318.468,65	8,24%
U06 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	€ 4.999.157,00	€ 5.040.952,52	€ 5.253.372,00	€ 212.419,48	4,21%
U08 - ALTRI PROGETTI	€ 433.028,00	€ 1.188.644,27	€ 848.616,00	(€ 340.028,27)	-28,61%
U09 - PROGETTI COMMERCIALI	€ 367.500,00	€ 135.382,43	€ 211.550,00	€ 76.167,57	56,26%
U10 - PROGETTI DIDATTICI	€ 1.604.412,00	€ 252.548,52	€ 1.127.040,00	(€ 477.372,00)	-29,75%
U11 - ONERI FINANZIARI E TRIBUTARI	€ 783.650,00	€ 828.442,75	€ 623.800,00	(€ 204.642,75)	-24,70%
U13 - PROGETTI DI RICERCA	€ 3.323.417,00	€ 1.611.809,01	€ 3.469.678,00	€ 1.857.868,99	115,27%
U14 - ACQUISTO BENI MOBILI E ATTREZZATURE	€ 244.300,00	€ 246.374,00	€ 208.550,00	(€ 37.824,00)	-15,35%
U15A - IMMOBILI E IMPIANTI	€ 992.500,00	€ 3.821.201,75	€ 7.400.200,00	€ 3.578.998,25	93,66%
U15B - ALTRI INVESTIMENTI	€ 2.200,00	€ 10.723,02	€ 2.000,00	(€ 8.723,02)	-81,35%
U16 - RIMBORSO MUTUI E PRESTITI	€ 730.000,00	€ 730.000,00	€ 785.000,00	€ 55.000,00	7,53%
U19 - TRASFERIMENTI ESTERNI PER INVESTIMENTI	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 0,00	(€ 120.000,00)	-100,00%
U20 - ALTRE SPESE	€ 778.000,00	€ 729.027,25	€ 624.000,00	(€ 105.027,25)	-14,41%
U21 - COSTI NON CLASSIFICABILI (AMMORTAMENTI, SVALUTAZIONI, ACCANTONAMENTI)	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 1.975.700,00	€ 1.925.700,00	3851,40%
U22 - PROGETTI DA DEFINIRE	€ 0,00	€ 3.412.572,94	€ 0,00	(€ 3.412.572,94)	-100,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 52.687.443,00</b>	<b>€ 56.431.167,25</b>	<b>€ 60.951.779,00</b>	<b>€ 4.520.611,75</b>	<b>8,01%</b>



I ricavi<sup>4</sup> si attestano su un totale di oltre 60,9 milioni di euro (comprensivi di 3,4 milioni di avanzo, inteso come utilizzo di risorse libere provenienti dagli esercizi precedenti gestiti in contabilità finanziaria, come specificato dalla bozza di D.I. sugli schemi di budget e destinate, come si vedrà, a finanziare esclusivamente investimenti e rimborsi di debiti di finanziamento), si evidenziano in particolare le seguenti voci.

- I ricavi per la contribuzione studentesca, pari a oltre 8,2 milioni di euro, si prevedono in riduzione per quasi 800.000 euro a causa della mancanza di previsioni per i TFA e corsi di sostegno per il 2017<sup>5</sup>. Le entrate studentesche per i corsi di laurea sono state lasciate inalterate rispetto al 2016, stante il buon andamento fatto registrare dalle iscrizioni in questa prima frazione dell'a.a. 2016/2017.
- I ricavi per trasferimenti correnti, riguardanti i contributi MIUR per il finanziamento ordinario (F.F.O.), si prevedono pari a 36,2 milioni di euro, in linea con le previsioni 2016. Come si vedrà più avanti, la previsione deriva in buona sostanza dalle rassicurazioni ottenute da parte del MIUR circa il mantenimento delle risorse ordinarie su livelli stabili e adeguati a gestire la crisi post-terremoto.
- I ricavi per trasferimenti correnti finalizzati (normalmente gestiti a progetto), corrispondenti a contributi finalizzati da parte del MIUR (borse di studio *post lauream*, sostegno giovani ex DM 198/2003, attività sportive L. 394/1977, trasferimenti ex L. 17/1999, interventi per mobilità), di altri Ministeri (MEF in particolare), di Enti territoriali (finanziamenti regionali per borse di studio dottorato), da altri Enti pubblici e privati (contributi dell'Agenzia nazionale per il *Lifelong Learning Programme* per la mobilità, contributi per sedi decentrate) e da U.E. e altri organismi internazionali (finanziamento Istituto Confucio, ecc.), si prevedono pari a euro 3,46 milioni di euro, in aumento di circa 500.000 euro rispetto alle previsioni assestate, soprattutto a causa della previsioni di contributi statali finalizzati a coprire i costi per i nuovi spazi da utilizzare in sostituzione di quelli resi inutilizzabili dal sisma.
- I ricavi per ricerca scientifica e investimenti (tutti gestiti a progetto, quindi con corrispondenza tra ricavi e costi), si prevedono in forte aumento rispetto alle previsioni assestate per il 2016 a 7,6 milioni di euro, a causa principalmente della iscrizione in bilancio di una prima stima dei contributi statali per la ricostruzione, sulla base delle rassicurazioni finora ricevute e sulla scorta dei provvedimenti di urgenza finora emanati, oltre che delle buone performance che si prevedono sui progetti di ricerca.
- I ricavi per vendita di beni e prestazioni di servizi mostrano una riduzione considerevole di oltre 160.000 euro, dovuta essenzialmente al distacco del Laboratorio di Medicina legale, che confluirà in una apposita *spin off*.
- I ricavi dalla gestione del patrimonio e quelli residui ritornano su livelli fisiologici, dopo la definizione dei rapporti con il Comune di Macerata per Palazzo Conventati.
- Come detto in precedenza, tra le ENTRATE NON CLASSIFICABILI sono previsti 1,37 milioni di euro di ricavi derivanti dall'uso di risconti a copertura, parziale, degli ammortamenti.

Per quanto riguarda i costi, previsti anch'essi a circa 60,3 milioni di euro, si evidenziano in particolare le seguenti voci.

- I costi per gli organi universitari e le attività istituzionali, relativi ai servizi per la divulgazione delle attività dell'Ateneo (*in primis* l'informazione e divulgazione delle attività istituzionali, poi la pubblicità libera e quella obbligatoria, le spese di rappresentanza e quelle per convegni e congressi, ecc.) e al funzionamento degli organi istituzionali, appaiono in linea rispetto a quelli previsti per il 2016 (poco sopra i 400 mila euro). Le previsioni rispettano i limiti previsti dal DL 78/2010.
- I costi del personale complessivamente considerato (assegni fissi al personale docente, T.A. e collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato e relativo TFR, oneri per arretrati, trattamento accessorio per il personale T.A., spese per personale temporaneo docente e ricercatore, T.A. e dirigenti, spese per supplenze e contratti, altri oneri di personale) sono previsti in 33,8 milioni di euro e appaiono in leggero calo rispetto al 2016. Il risparmio deriva in massima parte dalla diminuzione dei costi per il personale tecnico amministrativo (oltre 200.000 euro).

<sup>4</sup> Si tenga presente che le previsioni di ricavo non hanno valenza di limite, a differenza di quelle riguardanti i costi. Pertanto esse, ad inizio esercizio, servono a giustificare la copertura degli impieghi di risorse rappresentate dalla previsioni dei costi ma, durante la gestione, possono essere superate senza modificare l'importo originariamente previsto.

<sup>5</sup> Solo in data 2 dicembre 2016 il MIUR ha reso disponibile il DM 948 del 1 dicembre 2016 relativo ai corsi di specializzazione per il sostegno a.a. 2016/17 (Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del DM n. 249 del 10 settembre 2010 e successive modificazioni). Si procederà pertanto in corso d'anno alle necessarie variazioni di budget per accogliere i finanziamenti ministeriali da imputare su specifici progetti.



- Si è tenuto conto, a grandi linee, degli effetti dell'allentamento del blocco del *turn over* (comunque soggetto a limiti rilevanti), della ripresa della contrattazione di comparto e, più in generale, dei rinnovi contrattuali e delle progressioni di carriera, in un contesto di forte fluidità normativa, di riduzione dei finanziamenti ministeriali e di difficile, seppure auspicabile, tenuta delle altre fonti di ricavo, contesto che dovrà essere tenuto in debito conto dall'Ateneo per le future programmazioni. Le previsioni considerano le novità in tema di personale ricercatore a tempo determinato (in parte finanziato dal MIUR e collocato tra gli altri progetti) e della possibilità di ricorrere a personale comandato.
- I costi per interventi a favore degli studenti (borse di studio post laurea, mobilità dei dottorati, tutorato, altri interventi a favore di studenti, tra cui i fondi per i part-time, le iniziative gestite dagli studenti, i servizi abitativi, le attività sportive, rimborsi di tasse e contributi, ecc., a cui si sommano gli importanti progetti relativi alla mobilità studentesca in generale, al funzionamento dei corsi in teledidattica e altri interventi e iniziative) si situano intorno ai 4,2 milioni di euro.
- I costi per acquisizione di beni e servizi sono previsti in aumento rispetto alle previsioni 2016, attestandosi intorno ai 5,25 milioni di euro. A fronte di un quadro complessivamente tendente al contenimento degli oneri per manutenzioni, servizi in appalto, canoni e licenze software, acquisto di materiale di consumo, libri riviste e giornali, utenze, servizi generali (telefonia, assicurazioni, spese postali, ecc.), locazioni e immobili in concessione, si registra l'incremento delle spese per gli interventi diretti e l'ottenimento di nuovi spazi a seguito del terremoto (500.000 euro finanziati dallo Stato) e per consulenze volte a verificare la vulnerabilità sismica degli edifici. Stabile, infine, è la spesa prevista per la dotazione di funzionamento dei Dipartimenti (circa 100.000 euro), Istituto "Confucio" (140.000 euro autofinanziati) e Scuola "Leopardi" (95.000 euro).
- I costi per altri progetti riguardanti convegni, conferenze e altre iniziative non classificabili negli altri raggruppamenti, sono previsti in circa 848.000 euro, in riduzione rispetto alle previsioni assestate 2016.
- I costi per progetti commerciali, come per i relativi ricavi, sono previsti in diminuzione rispetto alle previsioni 2016, per le ragioni dianzi spiegate.
- I costi per progetti didattici (master, corsi di perfezionamento, altri corsi; finanziamenti dell'Ateneo per il funzionamento dei dottorati e delle lauree internazionali) appaiono in riduzione rispetto alle previsioni iniziali, a causa soprattutto delle mancate previsioni sui corsi TFA e di sostegno (si veda la nota 5 a pag. 17). Le previsioni assestate registrano una importante flessione dovuta alla mancata realizzazione di progetti o per la non completa finalizzazione di tutti i ricavi ottenuti (le stime dei progetti didattici non sono peraltro semplici). La circostanza, però, non inficia gli equilibri di bilancio, essendo i costi tutti a fronte dei rispettivi ricavi.
- I costi per oneri finanziari e tributari (imposte e tasse sul reddito e non sul reddito e gli interessi passivi sui mutui) si prevedono in riduzione sia per il basso livello dei tassi di interesse attuali (che impatta sui mutui a tasso variabili), sia per il proseguire dell'ammortamento dei mutui a rate costanti (riduzione della quota in conto interessi).
- I costi per progetti di ricerca sono previsti intorno ai 3,5 milioni di euro, in linea con le previsioni iniziali 2016. La previsione di questa tipologia di progetti è molto aleatoria e segue logiche particolari, per cui ci si basa molto sullo storico. Anche in questo caso le previsioni assestate registrano una importante flessione dovuta alla mancata realizzazione di progetti: la circostanza, però, non inficia gli equilibri di bilancio, essendo i costi tutti a fronte dei rispettivi ricavi.
- I costi (pluriennali) per investimenti in beni durevoli (che faranno parte del budget degli investimenti) assommano a oltre 7 milioni di euro, contro i circa 4,3 delle previsioni assestate 2016 (dove 2,8 sono relativi a Villa Lauri). L'aumento è dovuto agli interventi post sisma a fronte dei contributi statali ad oggi stimati in oltre 5 milioni di euro; alla previsione di 1,4 milioni di euro per acquisti di immobili destinati ad aumentare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Università; all'intervento, riproposto, per la sistemazione del complesso sportivo del CUS per 0,5 milioni di euro<sup>6</sup>.

<sup>6</sup> Lo stanziamento per la realizzazione di una prima parte del progetto di sistemazione del complesso sportivo del CUS, di proprietà dell'Università, era già stato iscritto nel budget 2016 per 500.000 euro, non impegnati. Ora esso viene riproposto per lo stesso importo, mentre sono in corso confronti con il Comune di Macerata per ridefinire i rapporti dopo la decisione del CdA del 30 settembre 2016 di rivedere i termini dell'accordo per la costruzione delle piscine in località Fontescodella.

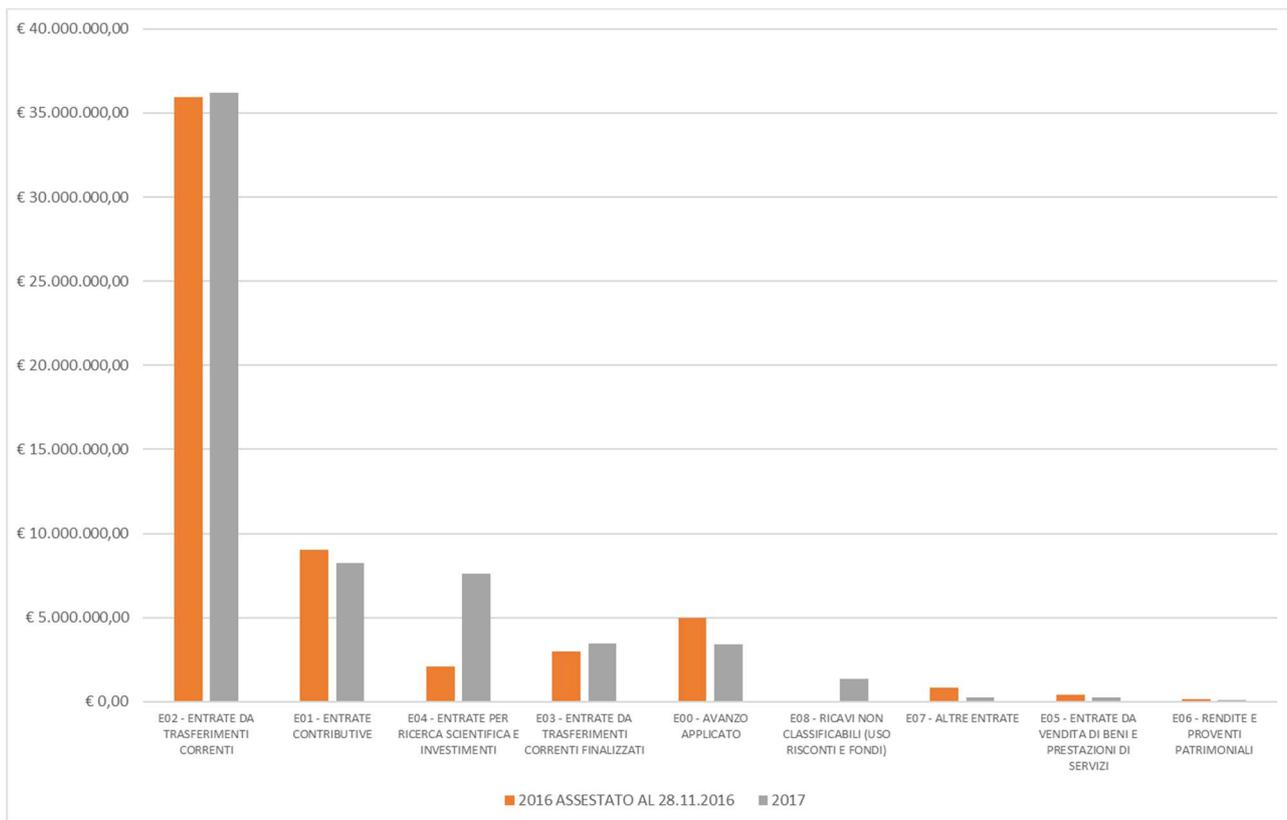
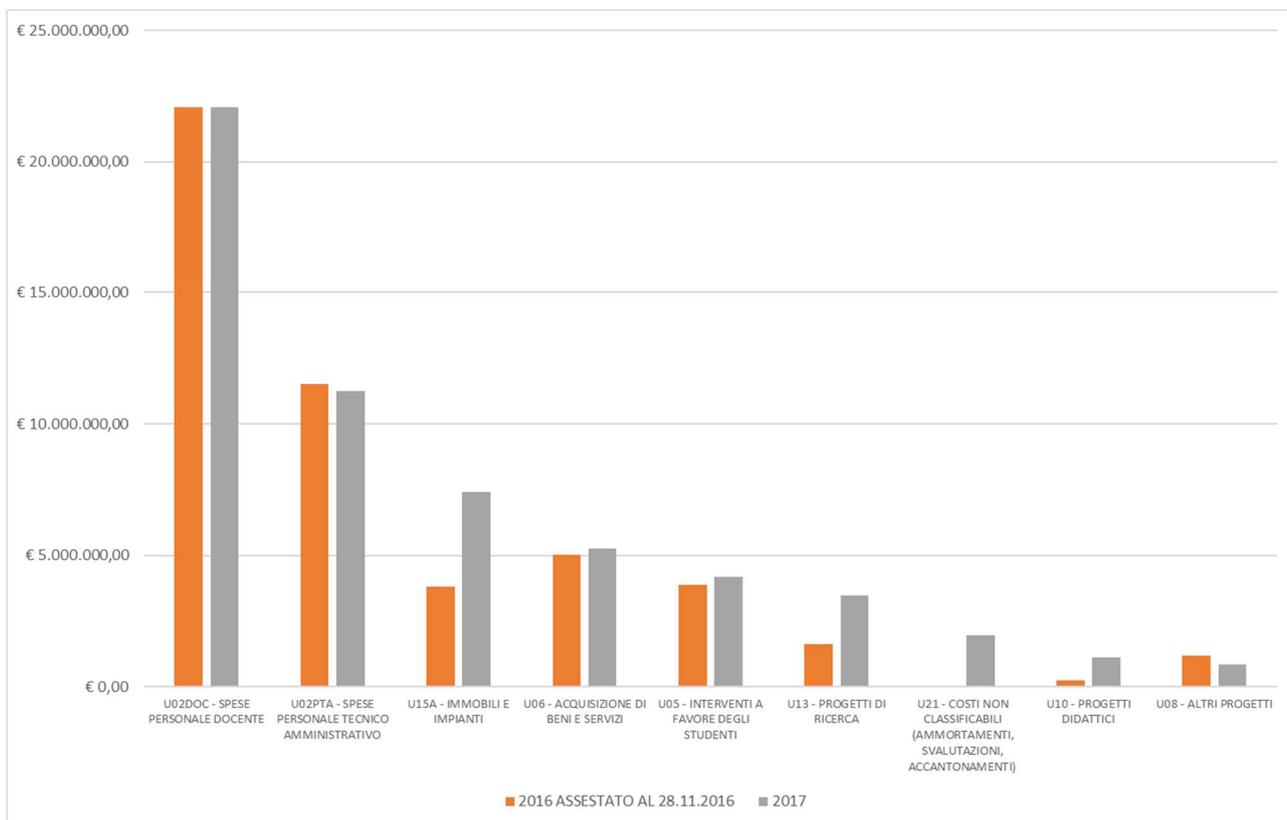


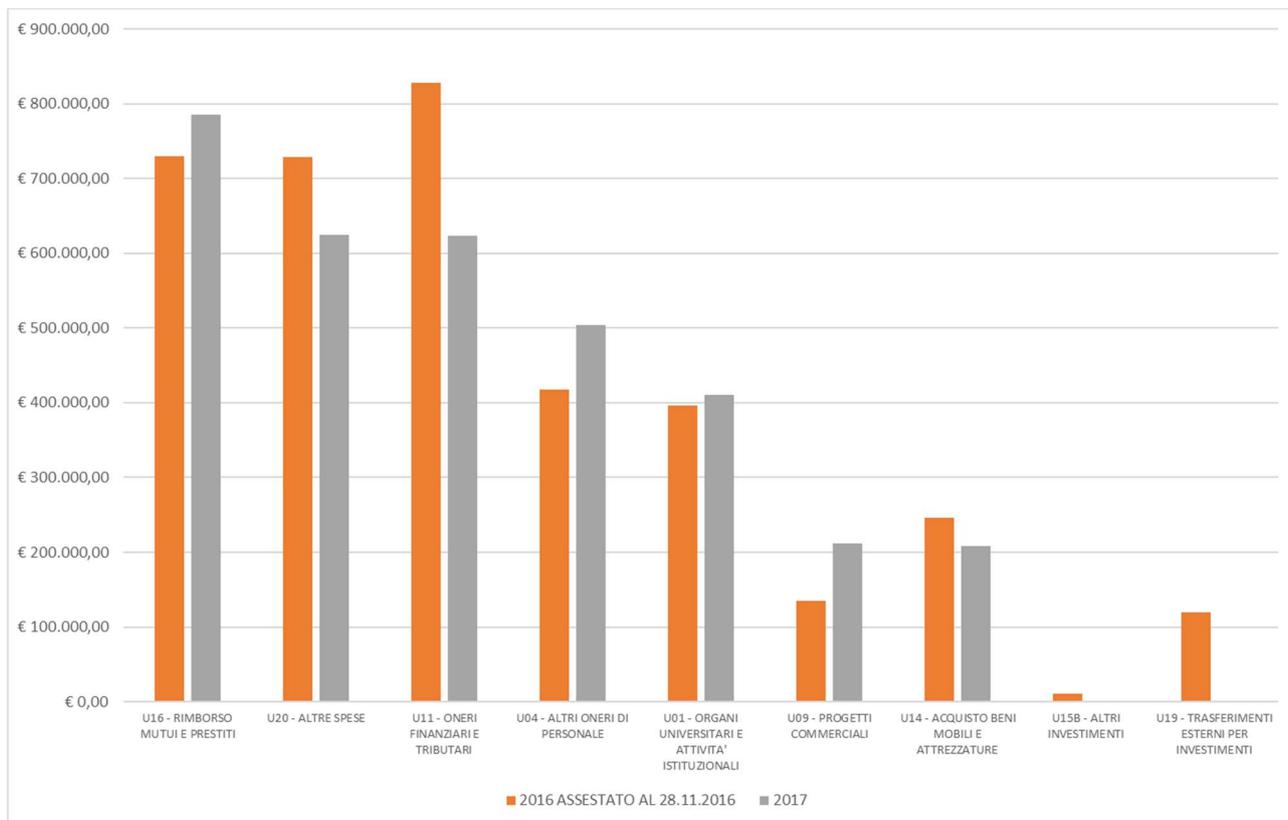
- Per quanto riguarda gli esborsi per rimborso mutui e prestiti e per trasferimenti esterni per investimenti, cresce la quota in conto capitale a discapito di quella per interessi; si tiene conto della delibera del CdA del 30 settembre 2016 in tema di revisione degli accordi con il Comune di Macerata sulle piscine in località Fontescodella.
- I costi residuali risultano in riduzione rispetto alle previsioni 2016.
- Infine, come accennato, si evidenziano come COSTI NON CLASSIFICABILI oneri per ammortamenti, accantonamenti, perdite e svalutazioni per circa 2 milioni di euro, in parte sterilizzati dall'uso dei risconti. Trattandosi di una riclassificazione del complessivo budget economico-patrimoniale in ottica finanziaria, è parso utile evidenziare questi costi presunti, pur trattandosi di valori che non trovano un corrispettivo in un bilancio finanziario.
- Nella voce PROGETTI DA DEFINIRE sono infine incluse le previsioni iniziali su progetti che non si sono ancora tradotte (o che non si tradurranno) in specifiche iniziative (per stime troppo prudentziali di costi o perché in corso d'anno i progetti programmati o immaginati non si sono più realizzati o perché i costi inseriti a progetto non sono stati interamente oggetto di una finalizzazione). Si tratta comunque per lo più di costi a fronte di correlati ricavi, il cui venir meno non inficia gli equilibri di bilancio; in caso di iniziative finanziate dall'Ateneo, le economie (minori costi) potrebbero concorrere a finanziare altre attività istituzionali.

L'impatto economico, patrimoniale e finanziario di tutte queste misure sarà notevole. In particolare, se saranno confermati i contributi ministeriali, l'equilibrio economico e patrimoniale dovrebbe essere preservato, in quanto i maggiori costi di esercizio per le sistemazioni alternative (traslochi, fitti, migliorie, ecc.) e di ammortamento futuro per gli interventi straordinari di ricostruzione saranno coperti dai contributi ministeriali. Viceversa, la necessità di anticipare le spese a causa degli sfasamenti temporali che si verranno a creare tra esecuzione dei lavori e relativo introito dei fondi statali potrebbe creare problemi sull'equilibrio finanziario (sofferenze di cassa per anticipare le spese, maggiori debiti). Ne deriva la forte necessità di un accordo sul FFO per almeno 3/5 anni che garantisca livelli stabili di entrate correnti e il mantenimento di sufficienti livelli di cassa, nonché di procedure snelle per la verifica delle spese sostenute e l'erogazione dei relativi rimborsi.

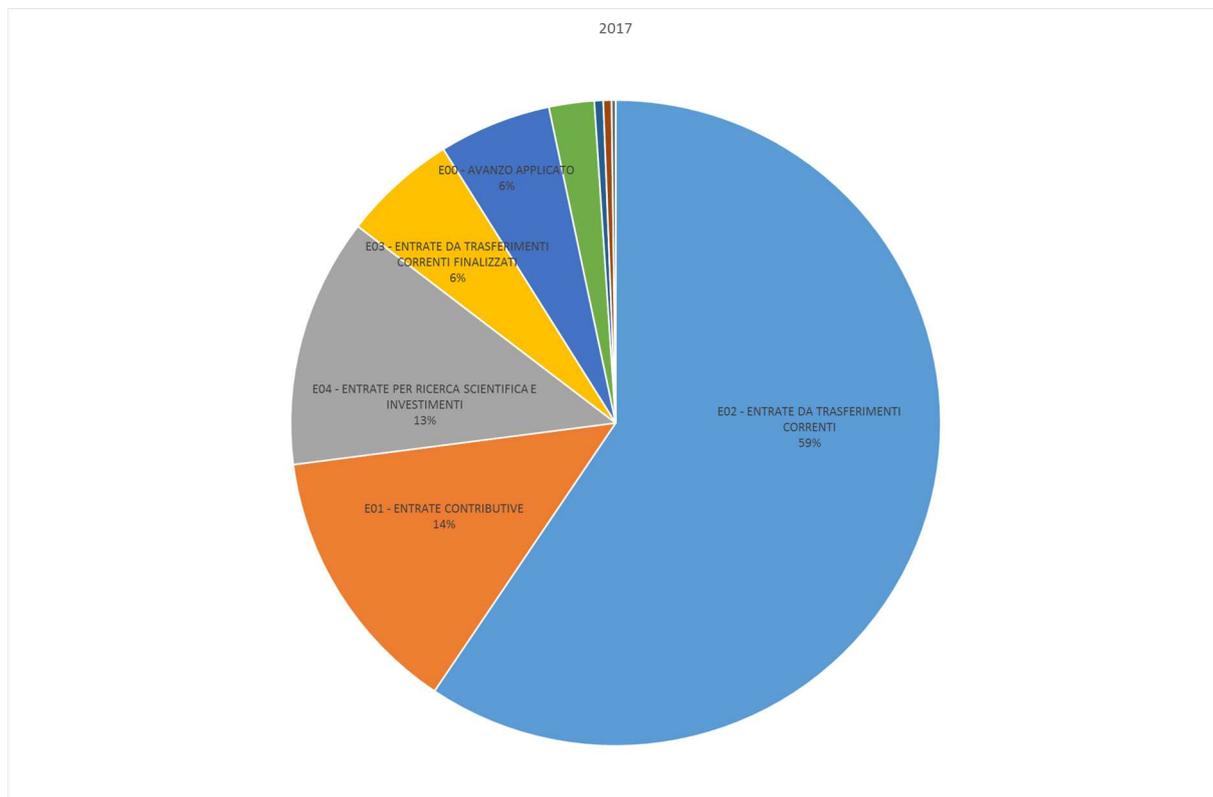
Ad oggi il bilancio dell'Ateneo appare solido e capace di sostenere, nel medio periodo, i maggiori sforzi finanziari e le ripercussioni economiche e patrimoniali delle decisioni che si andranno a prendere. Tuttavia le incognite, soprattutto prospettiche, legate alle risorse disponibili per affrontare l'emergenza e per permettere, specie nella fase successiva di "normalità" (quando verranno meno gli aiuti statali), di gestire il nuovo quadro economico-patrimoniale-finanziario devono indurre ad un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio (si pensi ai maggiori costi di gestione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria da sostenere all'interno di una gestione corrente che deve continuare ad essere capace di generare sufficienti risorse economiche e finanziarie; alla opportunità di mantenere un adeguato stock di risorse patrimoniali e finanziarie tali da garantire sicurezza per il futuro, al fine di effettuare nuovi investimenti ed affrontare eventuali nuove emergenze evitando, per quanto possibile, il ricorso a finanziamenti esterni).

Al termine di questa breve trattazione, si reputa opportuno offrire un raffronto visivo immediato dei macroaggregati, attraverso dei grafici relativi ai ricavi (entrate) e ai costi (uscite).

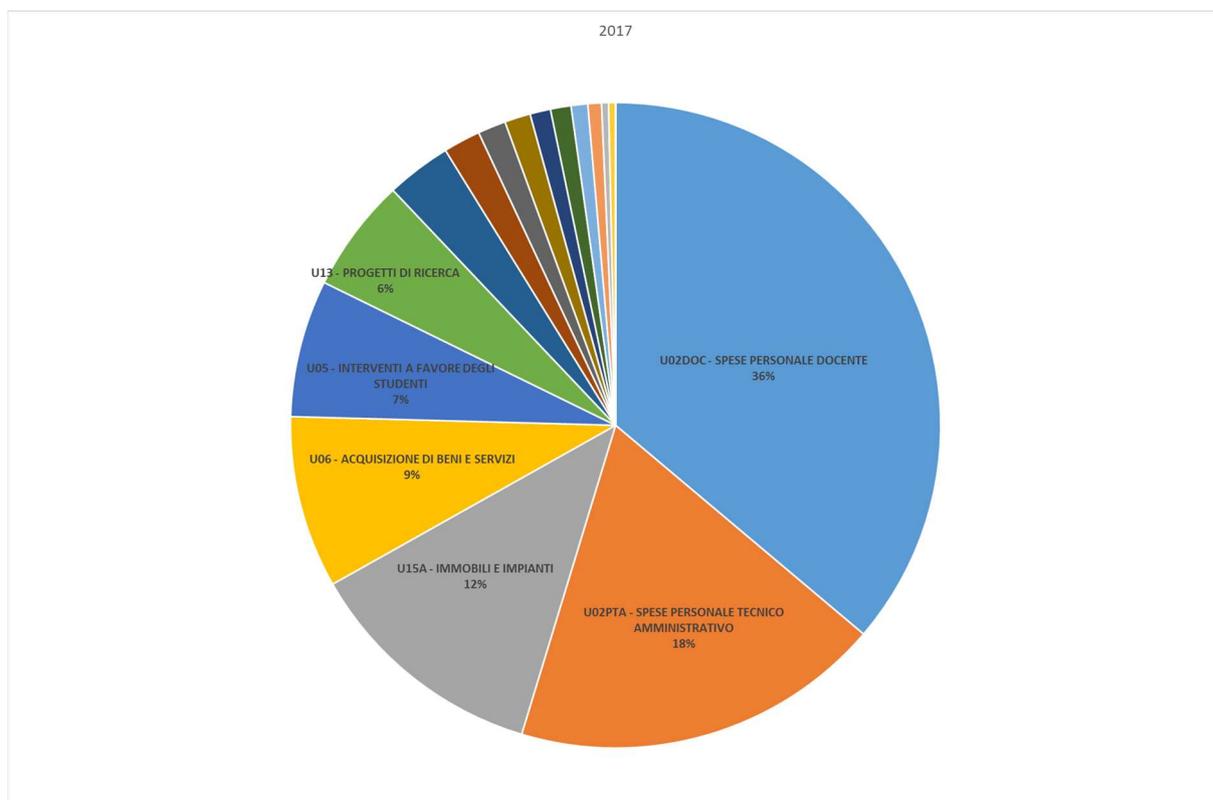
**Graf. 1 – Comparazione macrovoci 2016 / 2017 – ENTRATE / RICAVI**

**Graf. 2.1 – Comparazione principali macrovoci 2016 / 2017 – USCITE / COSTI**


**Graf. 2.2 – Comparazione principali macrovoci 2016 / 2017 – USCITE / COSTI**

**Graf. 3 – Composizione ENTRATE / RICAVI 2017**



**Graf. 4 – Composizione USCITE / COSTI 2017**



**Calcolo indicatori spese di personale e di indebitamento (D.Lgs. 49/2012) e limite della contribuzione studentesca (D.P.R. 306/1997)**

Partendo dalle previsioni inserite nel bilancio unico di previsione, è possibile calcolare dei proxy degli indicatori sulle spese di personale e sull'indebitamento previsti dal D.Lgs. 49/2012 (da cui dipendono le assegnazioni di punti organico e la possibilità di ricorrere a finanziamenti esterni, speciali assegnazioni ministeriali, i margini in termini di offerta formativa, ecc.) e sul limite della contribuzione studentesca ex D.P.R. 306/1997.

Si tratta, naturalmente, di calcoli ipotetici che vengono fatti per sottolineare il grado di attenzione che l'Ateneo ripone su questi importanti rapporti e per indirizzare la complessiva gestione verso una strada di sostenibilità. Il MIUR calcolerà gli indicatori effettivi basandosi sulle cifre a consuntivo.

**Tab. 5 – Proxy indicatori spese di personale e di indebitamento**

<b>CALCOLO INDICATORI DI SPESE DI PERSONALE E DI INDEBITAMENTO (D.Lgs. 49/2012)</b>	<b>2017</b>
spese di personale	€ 32.858.550,00
finanziamenti esterni	€ 135.000,00
entrate complessive (ffo + programmazione + tasse)	€ 43.350.521,00
oneri di ammortamento	€ 1.230.000,00
<b>proxy indicatore spese di personale</b>	<b>75,49%</b>
<b>proxy indicatore spese di indebitamento</b>	<b>11,72%</b>
fitti passivi	€ 60.000,00
entrate complessive nette	€ 43.290.521,00
82% entrate complessive nette	€ 35.498.227,22
spese di personale (al netto dei finanziamenti esterni) + oneri di ammortamento	€ 33.953.550,00
marginale per atenei con indicatore spese di personale <80%	€ 1.544.677,22
20% margine	€ 308.935,44
valore di un punto organico 2016 (D.M. 619 del 05/08/2016 di assegnazione P.O. 2016)	€ 114.610,00
<b>guadagno in punti organico da aggiungere ai punti organico base per peso MC su totale</b>	<b>2,70</b>
<b>ISEF</b>	<b>1,04</b>
<b>NOTE</b>	
- il budget della didattica integrativa dei CDL è stato stimato 2/3 per contratti ex art. 23 L. 240/2010 e 1/3 per supplenze	
- il budget della didattica integrativa delle SS è stato stimato prudenzialmente tutto per contratti ex art. 23 L. 240/2010	

Gli indicatori ex D.Lgs. 49/2012 si presumono entro i limiti previsti dalla vigente normativa, rispettivamente 80% e 15%, in lieve diminuzione rispetto alla previsione dello scorso anno, a causa della previsione di mantenimento di un buon livello di FFO e, in generale, della tenuta entrate complessive previste. Si prevede inoltre un guadagno in punti organico e un ISEF superiore all'unità, con auspicabili riflessi positivi sulla politica di reclutamento e di strutturazione dell'offerta formativa.

**Tab. 6 – Proxy del limite della contribuzione studentesca**

<b>CALCOLO RISPETTO DEL LIMITE DELLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (D.P.R. 306/1997)</b>	
Tasse di iscrizione corsi di laurea + contributi per la didattica a distanza	€ 7.140.000,00
Rimborsi tasse e contributi studenti	€ 150.000,00
Tasse e contributi ai fini del calcolo	€ 6.990.000,00
FFO presunto	€ 36.210.521,00
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto	<b>19,30%</b>
% delle entrate per corsi di laurea su FFO presunto (al netto dei fuori corso stimati al 19% del totale*)	<b>15,64%</b>
* fonte: M.I.A. - studenti fuori corso - a.a. 2015/16, ultimo valore rilevato approssimato in difetto	

La percentuale tra il FFO e contribuzione studentesca, stabilita dal D.P.R. n. 306/1997 (senza considerare le modifiche normative apportate dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, che ha disposto l'introduzione del comma 1-bis secondo cui, ai fini del raggiungimento del limite, non vengono computati gli importi della contribuzione studentesca disposti ai sensi della nuova normativa per gli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello), si presume di poco inferiore alla soglia del 20%.



Considerato che l'ultimo dato disponibile mostra una percentuale di studenti fuori corso ai corsi di laurea di poco superiore al 19% (fonte: UniMC – MIA – Monitor Integrato di Ateneo a fine novembre 2016) e ipotizzando quindi che almeno una uguale percentuale delle tasse e dei contributi e dei relativi rimborsi sia riferibile a questa categoria di studenti, l'indicatore si attesta al 15,63%, di gran lunga inferiore rispetto al limite previsto.

È quasi pleonastico evidenziare come questo indicatore, sia pur corretto dal DL 95/2012, stia perdendo progressivamente la sua significatività: paradossalmente, per rispettare il limite nell'attuale contesto di FFO decrescente a causa dell'applicazione del costo standard per studente in corso, occorrerebbe ridurre il peso della contribuzione studentesca, provocando squilibri al bilancio dell'Ateneo.

## IL BUDGET ECONOMICO 2017

Budget Economico	2017
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 52.455.529,00</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>€ 11.083.528,00</b>
1) Proventi per la didattica	€ 8.348.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 212.550,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 2.522.978,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>€ 39.677.001,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 38.031.074,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 330.800,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 183.487,00
5) Contributi da Università	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 797.940,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 333.700,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>€ 1.695.000,00</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.695.000,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 51.584.529,00</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>€ 35.161.288,00</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 23.747.723,00
<i>a) docenti/ricercatori</i>	€ 21.679.740,00
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	€ 176.033,00
<i>c) docenti a contratto</i>	€ 474.550,00
<i>d) esperti linguistici</i>	€ 358.000,00
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	€ 1.059.400,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.413.565,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 13.733.855,00</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 3.785.212,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 669.764,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	€ 258.390,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.668.515,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 739.220,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.076.089,00
9) Acquisto altri materiali	€ 451.555,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 585.000,00
12) Altri costi	€ 500.110,00

<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.730.700,00</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 87.500,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.643.200,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 195.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 763.686,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>€ 871.000,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 488.000,00</b>
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 490.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Rivalutazioni	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 363.000,00</b>
1) Proventi	€ 0,00
2) Oneri	-€ 363.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)</b>	<b>€ 0,00</b>

## CRITERI DI REDAZIONE E VALUTAZIONE

Il Budget economico è strutturato secondo lo schema previsto Decreto Interministeriale 10 dicembre 2015, n. 925 – "Schemi di budget economico e budget degli investimenti". Il prospetto richiama la struttura del Conto economico ex art. 2425 c.c., adattato per recepire le particolarità del contesto universitario.

Il documento è presentato in forma scalare e per natura, il che consente di evidenziare alcuni risultati intermedi, interessanti per comprendere l'andamento dell'attività gestionale.

Questa può essere divisa in 3 aree:

1. La **gestione operativa**, che per definizione comprende la gestione caratteristica e quella relativa agli impieghi in attività patrimoniali accessorie, include le seguenti principali voci di ricavo e di costo:
  - i "Proventi propri", legati alla capacità attrattiva dell'Università nel confronti dell'utente finale (lo studente) e del territorio che la circonda: le tasse e contributi degli studenti, i proventi derivanti da trasferimento tecnologico e ricerche commissionate all'Università da esterni (c.d. attività c/terzi), i proventi legati alla stipula di contratti e convenzioni tra l'Ateneo ed enti pubblici e privati derivanti dal finanziamento di progetti (ad es., dall'U.E.);

- i "Contributi" riconosciuti da enti pubblici e privati a copertura di spese di funzionamento, di didattica e ricerca senza espresso obbligo di controprestazione da parte dell'Università (tra cui il F.F.O.);
  - i "Costi del personale" che comprendono:
    - o le retribuzioni del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (docenti, ricercatori, collaboratori scientifici, docenti a contratto ed esperti linguistici);
    - o le retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo che svolge un'attività di supporto per la gestione caratteristica dell'Ateneo (didattica e ricerca).
  - i "Costi della gestione corrente" relativi all'acquisto dei beni e servizi per garantire il funzionamento della "macchina" Università.
  - gli "Ammortamenti e svalutazioni" che rilevano l'impatto annuale sul conto economico delle immobilizzazioni acquisite dall'Ateneo, e gli "Accantonamenti per rischi e oneri", che rappresentano i costi di competenza motivati dalla necessità di alimentare fondi per la copertura di eventi negativi che potrebbero manifestarsi in futuro.
  - gli "Oneri diversi di gestione" riguardanti costi diversi non collocabili nelle precedenti tipologie (ad es., imposte e tasse non sul reddito, oneri per trasferimenti a terzi per contributi e quote associative, oneri per soccombenze, ecc.).
2. La **gestione finanziaria** è riferibile alle operazioni di raccolta dei capitali attraverso l'indebitamento con enti terzi - nel caso dell'Università di Macerata rappresentati dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Banca delle Marche - con conseguente sorgere di oneri finanziari. È inoltre riferibile alle eventuali operazioni che darebbero vita a proventi finanziari attivi a seguito dell'acquisizione di partecipazioni, titoli, depositi bancari.
3. La **gestione straordinaria** riassume, infine, le operazioni che determinano proventi o costi che non sono riferibili né alla gestione caratteristica né a quella finanziaria, come ad esempio le plusvalenze e minusvalenze di natura eccezionale e non ripetitiva o le sopravvenienze conseguenti ad eventi di carattere straordinario.

Da quest'anno il budget economico non contiene più al suo interno il BUDGET DEI PROGETTI (indicato nel budget economico 2016 alla voce XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE), inteso come complessiva programmazione dei progetti delle strutture dell'Ateneo (Dipartimenti, Aree, Centri di servizio); viceversa, in ottemperanza al disposto del D.I. 925/2015, per la prima volta è stata operata una programmazione dei progetti tale da interessare, sia pure in modo tendenziale e presunto, le nature dei costi, poi riclassificate nelle varie voci di budget previste dal decreto. Tuttavia, per omogeneità di lettura ed esigenze di confronto con il 2016, alle strutture è stato comunque chiesto di evidenziare le proposte di progetto, che si espongono nel corso della relazione nella specifica sezione relativa alle iniziative da gestire a progetto.

I ricavi relativi ai progetti sono invece distribuiti nel budget economico tra le varie voci di proventi operativi (distinte per tipologia dell'ente finanziatore), mentre il loro dettaglio si trova nelle singole schede di progetto ed è riassunto, per destinazione, nella sezione della relazione relativa al budget dei progetti.

I vari fondi per la copertura da rischio di contenzioso, di copertura dei rischi per progetti di ricerca, per la svalutazione dei crediti, ecc., sono, come noto, stati ricostituiti in sede di redazione del primo Stato Patrimoniale al 1° gennaio 2015. Essi costituiscono parte del passivo dello stato patrimoniale e sono rappresentati da fondi rischi o spese o da riserve di patrimonio netto, vincolati a fronteggiare specifiche situazioni sfavorevoli. Nel conto economico annuale appaiono, di conseguenza, i costi per l'eventuale accantonamento di fine anno (oggetto di valutazione in sede di scritture di assestamento, nel caso in cui si ritenga che l'ammontare dei fondi non sia sufficiente a coprire i rischi o le spese per cui sono stati costituiti).

Nella formazione del Bilancio di previsione 2017 sono stati seguiti i criteri di valutazione previsti dai decreti ministeriali indicati in premessa, nel Manuale Tecnico Operativo e, dove non presenti, dall'art. 2426 del Codice Civile e dai principi contabili O.I.C. In particolare la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. I casi di rilevante scostamento rispetto ai canoni previsti dalla normativa e dai principi contabili sono evidenziati nel corso della trattazione.

Si illustra di seguito la composizione delle principali voci di ricavo e costo che costituiscono il budget economico 2017.

I confronti con le precedenti previsioni sono state condotte a livello aggregato nelle pagine precedenti. Nel corso della trattazione si farà comunque riferimento, quando utile o necessario, ai corrispondenti dati di previsione assestata dell'esercizio 2016<sup>7</sup>.

## A) PROVENTI OPERATIVI

### I. PROVENTI PROPRI

#### 1) Proventi per la didattica

1) Proventi per la didattica	
CA.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	€ 6.800.000,00
CA.05.50.01.02 - Tasse e contributi corsi Master e di perfezionamento	€ 584.000,00
CA.05.50.01.03 - Tasse e contributi Scuole di specializzazione	€ 80.000,00
CA.05.50.01.04 - Tasse e contributi Dottorato di ricerca	€ 80.000,00
CA.05.50.01.05 - Tasse e contributi altri corsi	€ 177.000,00
CA.05.50.01.06 - Contributi per didattica a distanza	€ 340.000,00
CA.05.50.01.07 - Tasse e contributi vari	€ 12.000,00
CA.05.50.01.08 - Indennità di mora	€ 150.000,00
CA.05.50.01.09 - Tasse preiscrizione	€ 25.000,00
CA.05.54.01.01 - Libretti, tessere, diplomi e pergamene	€ 100.000,00
<b>1) Proventi per la didattica Totale</b>	<b>€ 8.348.000,00</b>

Si tratta delle tasse e dei contributi ricevuti a fronte dei servizi di istruzione resi dall'Università, composti dai contributi versati dagli iscritti ai corsi di laurea, ai corsi Master e di perfezionamento, alle Scuole di specializzazione, al Dottorato di ricerca e agli altri corsi attivati (corsi Istituto Confucio, corsi del CLA, ecc.). Sono compresi anche i contributi per la didattica a distanza, l'indennità di mora e le tasse di preiscrizione. Questi ricavi rappresentano la seconda fonte di finanziamento dell'Ateneo.

Il budget iscritto per il 2017 è pari a poco più di 8,3 milioni di euro risulta in riduzione rispetto agli 8,8 milioni indicati nel 2016 principalmente a causa della mancanza di previsioni per i corsi TFA e di sostegno (si veda la nota 5 a pag. 17). Esso è determinato secondo il principio di cassa, in continuità con la precedente programmazione finanziaria: del resto, la sostanziale tenuta delle iscrizioni ai corsi di laurea non dovrebbe tuttavia comportare differenze apprezzabili nell'esposizione dei ricavi dell'esercizio rispetto a quella che si avrebbe applicando le regole della competenza economica. Nella stima del suddetto ricavo, complessivamente superiore all'anno precedente, la previsione degli introiti per tasse e contributi da corsi di laurea è stata lasciata invariata rispetto al 2016, stante la buona performance che si sta registrando nell'andamento delle iscrizioni complessive ai corsi di laurea per l'a.a. 2016/2017 (al 26/11/2016 gli iscritti reali erano 8.026 contro i 7.902 al 28/11/2015, +1,6%) e degli incassi finora registrati (in linea con quelli dello scorso anno). Si registra invece una contrazione negli iscritti ai primi anni (al 26/11/2016 erano 1.648 contro i 1.786 al 28/11/2015, - 7,8%) che, come si vedrà nel budget triennale, ha portato a stimare una contrazione dei ricavi sul 2018 e 2019. I trend illustrati sono confermati anche dai dati estratti da MIA – Monitor Integrato di Ateneo, dove il sistema RIO – Report Iscrizioni On line tiene conto anche delle iscrizioni non ancora formalizzate. Non si è tenuto conto, invece, dell'impatto delle modifiche che la nuova legge di stabilità apporterà al sistema di contribuzione studentesca (*no tax area*), i cui pieni effetti saranno valutabili solo a partire dal 2017.

Del limite della contribuzione studentesca si è già parlato in precedenza.

<sup>7</sup> Nel budget unico di Ateneo 2017 sono state operate alcune modifiche nei criteri di attribuzione delle voci del piano dei conti di contabilità analitica ai macro-aggregati che costituiscono il budget economico e il budget degli investimenti, in coerenza con le riclassificazioni operate in sede di bilancio di esercizio 2015 e quale risultato di un approfondimento volto a rendere maggiormente coerenti al loro interno i raggruppamenti di voci esposti nei documenti che si portano in approvazione. Si ritiene che le modifiche apportate non inficino, comunque, la corretta lettura, interpretazione e comparazione del documento.

**Tab. 7 – Screenshot iscritti al primo anno e totali ai corsi di laurea a.a. 2016/2017**
**RIO: Report Iscrizioni Online**

Anno accademico	2016 / 2017
Categoria	Didattica: ingresso
Descrizione	La tabella mostra l'andamento delle domande di iscrizione (anche se ancora non formalizzate), con evidenza di quelle relative al primo anno, in confronto all'analogo dato preso alla stessa data dell'anno precedente. I dati sono quelli precedentemente disponibili attraverso l'applicazione RIO.
Sorgente	ESSE3 - elaborazione del 30 novembre 2016 04:00
Riferimenti	Ateneo

Dipartimento	Iscritti al 1° anno			Iscritti totali		
	2015/16	2016/17	Var. %	2015/16	2016/17	Var. %
ECONOMIA E DIRITTO	225	242	+7,56%	738	719	-2,57%
GIURISPRUDENZA	484	457	-5,58%	2.055	1.986	-3,36%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE, DEI BENI CULTURALI E DEL TURISMO	726	807	+11,16%	2.182	2.299	+5,36%
SCIENZE POLITICHE, DELLA COMUNICAZIONE E DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI	268	274	+2,24%	824	824	+0,00%
STUDI UMANISTICI - LINGUE, MEDIAZIONE, STORIA, LETTERE, FILOSOFIA	995	897	-9,85%	2.734	2.818	+3,07%
<b>Totale</b>	<b>2.698</b>	<b>2.677</b>	<b>-0,78%</b>	<b>8.533</b>	<b>8.646</b>	<b>+1,32%</b>

**2) Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico**

2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	
CA.05.55.01.01 - Contratti di ricerca, consulenza, convenzioni di ricerca c/terzi	€ 6.000,00
CA.05.55.02.01 - Prestazioni a pagamento - tariffario	€ 192.000,00
CA.05.55.03.02 - Sponsorizzazioni	€ 0,00
CA.05.55.03.04 - Formazione su commessa	€ 2.500,00
CA.05.55.03.05 - Altri proventi attività commerciale	€ 12.050,00
CA.05.55.03.07 - Quote iscrizione a corsi	€ 0,00
<b>2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico Totale</b>	<b>€ 212.550,00</b>

In questa voce vengono iscritti i proventi derivanti dall'attività di ricerca e di consulenza svolta e fornita dall'Ateneo su espressa richiesta da parte di enti terzi.

I 212 mila euro di ricavi previsti, relativi all'attività commerciale, derivano in massima parte dalle prestazioni a tariffario rese dal Laboratorio di Medicina Legale, nell'ipotesi che esso continui a prestare i suoi servizi all'interno dell'Ateneo nel corso della prima metà del 2017 (in caso di avvio della costituenda *spin off*, a fronte dei mancati ricavi vi saranno corrispondenti minori costi, ma dovrà registrarsi il ricavo per i contributi pattuiti in convenzione, senza particolari impatti sull'equilibrio economico del bilancio). Il resto degli introiti riguarda prestazioni di consulenza ad imprese del territorio, la fornitura dei servizi connessi alla implementazione e alla gestione in rete del Polo in collegamento con il Servizio bibliotecario nazionale (SBN) e prestazioni a pagamento di tipo psicoterapeutico, psicologico, pedagogico, educativo e similare.

### 3) Ricerche con finanziamenti competitivi

3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	
CA.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	€ 50.000,00
CA.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Provincie e Comuni	€ 60.000,00
CA.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	€ 2.144.548,00
CA.05.50.02.09 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Università	€ 18.430,00
CA.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati)	€ 30.000,00
CA.05.50.02.14 - Ricerca scientifica di interesse nazionale	€ 220.000,00
<b>3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi Totale</b>	<b>€ 2.522.978,00</b>

In questa voce sono previsti i ricavi per tutta l'attività di ricerca istituzionale finanziata dal MIUR, UE, enti pubblici e privati sia italiani che internazionali, a fronte della sottoscrizione di contratti e convenzioni. I nuovi progetti di ricerca finanziati con risorse dell'Ateneo sono invece finanziati con il F.F.O., mentre e quelli già avviati trovano copertura nei risconti passivi e nelle poste vincolate di netto e non appaiono, quindi, nel presente budget.

Questa voce, pari a oltre 2,5 milioni di euro (in aumento rispetto alle previsioni iniziali 2016 e a quelle assestate a causa della variabilità insita in questa voce di ricavo), è alimentata prevalentemente dalle previsioni di attività di ricerca comunicate dalle strutture di Ateneo (Dipartimenti *in primis*), nonché da una previsione di massima di un milione di euro per tener conto di ulteriori finanziamenti per progetti europei e similari che, in base all'esperienza storica, si suppone verranno assegnati all'Università (ad oggi il valore dei progetti europei presentati e in fase di valutazione è di circa 3 milioni di euro). Si procederà in corso d'anno ad eventuali variazioni di budget per tener conto di ulteriori progetti.

La ricerca con finanziamenti competitivi sarà gestita totalmente attraverso lo strumento dei "progetti". Come già detto precedentemente, il budget dei corrispondenti costi è da quest'anno spalmato sulle singole "nature" dei costi di esercizio e pluriennali. Il quadro d'insieme dei progetti di ricerca, come degli altri progetti preventivati, è comunque fornito nella sezione della relazione relativa alle iniziative da gestire a progetto.

## II. CONTRIBUTI

### 1) Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	
CA.05.51.01.01 - Contributo Ordinario di Funzionamento	€ 36.210.521,00
CA.05.51.01.02 - Assegnazione per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate	€ 0,00
CA.05.51.01.04 - Assegnazione per attività sportive universitarie	€ 46.264,00
CA.05.51.01.05 - Contributi diversi in conto esercizio	€ 155.537,00
CA.05.51.01.11 - Ass. F.do sost. dei giovan. DM 198/2003	€ 398.752,00
CA.05.51.01.14 - Assegnazione borse di studio post lauream	€ 720.000,00
CA.05.51.01.15 - Assegnazioni diverse a favore della ricerca	€ 0,00
CA.05.51.02.01 - Contributi diversi da altri ministeri	€ 0,00
CA.05.51.02.03 - Contributi diversi da altri ministeri - sisma 2016	€ 500.000,00
<b>1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali Totale</b>	<b>€ 38.031.074,00</b>

Nella categoria in esame sono iscritti i trasferimenti provenienti dal MIUR e dalle altre Amministrazioni Centrali.

Il Fondo di Finanziamento Ordinario costituisce la voce di ricavo principale di questa categoria e dell'intero bilancio. È di fondamentale importanza pertanto riuscire a stimarne l'ammontare per garantire la copertura dei costi previsti a budget 2017.

In attesa della definizione della quota premiale e dell'intervento perequativo, compresa la parte consolidata per il piano di assunzione dei professori associati (euro 776.000), il FFO minimo assegnabile all'Ateneo è pari a euro 36.107.399 (Decreto Ministeriale 6 luglio 2016 n. 552 - "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2016, Tabella 2), a fronte dei 35,5 milioni previsti.

Dalla lettura del Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635 - "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" si evince chiaramente la costante perdita di peso della quota base (all'interno della quale, però, assume sempre maggior rilievo la parte determinata con il costo

*standard per studente regolare*, che penalizza notevolmente l'Università di Macerata), l'incremento dell'importanza della quota premiale e la costanza degli interventi specifici (tra cui quelli perequativi)<sup>8</sup>.

**Tab. 8 – Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635**

	2016	2017	2018
<b>QUOTA BASE</b> <i>Di cui costo standard per studente in corso</i>	<b>Min 67%</b>	<b>Min 65%</b>	<b>Min 63%</b>
	28%	Min 30% - MAX 35%	Min 35% - MAX 40%
<b>QUOTA PREMIALE</b> , di cui:	<b>MIN 20%</b>	<b>MIN 22%</b>	<b>MIN 24%</b>
<i>risultati della ricerca</i>	≥60%	≥ 60%	≥ 60%
<i>valutazione delle politiche di reclutamento</i>	≥20%	≥ 20%	≥ 20%
<i>valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei</i>	≤ 20%*	≤ 20%	≤ 20%
<b>QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE</b>	≅ 1% (€ 56,5 milioni)	≅ 1% (almeno € 50 milioni)	≅ 1% (almeno € 50 milioni)
<b>QUOTA INTERVENTI SPECIFICI</b>			
<i>Interventi perequativi</i>	<b>Max 12%</b>	<b>Max 12%</b>	<b>Max 12%</b>
<i>Altri interventi specifici</i>			

\*cfr. articolo 5, comma 5.

In prima battuta, non essendo ancora disponibili le assegnazioni premiali e perequative 2016, né i contenuti del D.M. di assegnazione del FFO 2017 e, quindi, non sapendo a priori il peso di UNIMC in termini di quota premiale, ci si è basati sull'assegnazione minima garantita 2016 (costituita dalla somma di quota base, quota premiale e intervento perequativo) a cui è stata applicata la riduzione al 97,75% prevista nel 2016 per la "salvaguardia". Al risultato così ottenuto è stata riapplicata la medesima percentuale per determinare il FFO previsto per il 2018 e il 2019. Le assegnazioni previste per disposizioni legislative (come, ad es., il "piano associati") non sono state considerate nel calcolo e sono state aggiunte, pertanto, solo alla fine.

Tuttavia, a seguito della crisi sismica e dell'emanazione del DL n. 205 dell'11 novembre 2016 - "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016", in conseguenza del quale il Comune di Macerata è stato inserito fra quelli ricompresi nel c.d. "cratere" (quindi destinatario potenziale di contributi finalizzati a coprire totalmente i lavori per la riparazione dei danni subiti) e forti delle rassicurazioni ottenute direttamente dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel corso della sua visita a Macerata ad inizio novembre circa la corresponsione di finanziamenti straordinari già nel 2016 e di avvio di un tavolo di trattative finalizzato al sostenimento delle fonti di finanziamento ordinarie (*in primis* FFO), si è ipotizzato il mantenimento del FFO a livelli prossimi rispetto a quelli minimi del 2016 (36,1 milioni di euro), stimandolo prudenzialmente in 35,8 milioni di euro.

<sup>8</sup> L'art. 60 del D.L.69/2013 (L. 98/2013) ha disposto che la quota premiale è determinata in misura non inferiore al 16% per l'anno 2014, al 18% per l'anno 2015 e al 20% per l'anno 2016, con successivi incrementi annuali non inferiori al 2% e fino ad un massimo del 30% del FFO; di tale quota, almeno 3/5 sono ripartiti tra le università sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR) e 1/5 sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento. L'applicazione delle previsioni sulla misura della quota premiale non può, comunque, determinare la riduzione della quota del FFO spettante a ciascuna università e a ciascun anno in misura superiore al 5% dell'anno precedente.



**Tab. 9 – Calcolo FFO previsto esercizi 2017-2019**

VOCI	2016	2017	2018	2019
quota base assegnata anno precedente	€ 25.461.679,00	€ 23.817.229,00		
quota premiale assegnata anno precedente	€ 8.887.107,00			
intervento perequativo anno precedente	€ 1.758.613,00			
quota salvaguardia	€ 36.107.399,00			
% quota salvaguardia (effettiva o prevista anno precedente)	€ 35.294.982,52	€ 34.500.845,42	€ 33.724.576,39	€ 32.965.773,43
piano associati consolidato	€ 776.341,00	€ 776.341,00	€ 776.341,00	€ 776.341,00
FFO minimo previsto a legislazione vigente	€ 36.071.323,52	€ 35.277.186,42	€ 34.500.917,39	€ 33.742.114,43
FFO proposto a budget (ipotesi di accordo con MIUR post sisma)	€ 35.500.000,00	€ 35.800.000,00	€ 35.800.000,00	€ 35.800.000,00

Fonte: MIUR – Decreto di assegnazione FFO 2016

La previsione di FFO 2017 iscritta comprende anche l'assegnazione, consolidabile, per il piano straordinario ricercatori a tempo determinato tipo B di cui al D.I. 924/2015 e DM 78/2016, per un totale di euro 410.521.

Infine, in base al principio della prudenza, non sono state iscritte a bilancio le quote stimate per la programmazione triennale (quote che però non sono certe, in quanto dipendenti dalla valutazione ministeriale).

Per quanto riguarda le altre voci di ricavo (da gestire a progetto), si segnala l'assegnazione per attività sportive universitarie, pari all'ultima assegnazione 2016, per euro 46.264; l'assegnazione per borse di mobilità per studenti residenti fuori regione immatricolati a.a. 2013/14, quinta annualità a.a. 2017/18, pari a euro 5.500; il Fondo MIUR per il *placement* (€ 69.000); l'assegnazione per gli interventi per studenti diversamente abili ex L.17/1999 (€ 56.037); l'assegnazione del gettito 2015 del 5 per mille per finanziare l'attività di ricerca (€ 25.000); l'assegnazione ex DM 198/2003 per l'incentivazione per gli studenti meritevoli per attività supporto tutorato e didattiche integrative (€ 39.752) e per la mobilità degli studenti (€ 359.000); l'assegnazione borse di studio *post lauream* (€ 720.000, in base all'ultima assegnazione 2016, in crescita rispetto al 2015).

Infine, in base al citato DL 205/2016 e a seguito delle rassicurazioni del Commissario straordinario per l'emergenza sisma durante la sua visita del 30 novembre, si segnala la previsione di un'assegnazione straordinaria statale di 500.000 euro a fronte delle spese per interventi diretti e autonoma sistemazione che si renderanno per ricollocare gli spazi didattici, di ricerca e amministrativi in strutture non dell'Ateneo a seguito del sisma.

## 2) Contributi Regioni e Province autonome

2) Contributi Regioni e Province autonome	
CA.05.51.03.03 - Assegnazioni da Regioni - Province autonome - contributi diversi	€ 330.800,00
<b>2) Contributi Regioni e Province autonome Totale</b>	<b>€ 330.800,00</b>

La voce comprende il cofinanziamento regionale di 330.000 euro per il dottorato, progetto EUREKA, cicli XXX, XXXI e XXXII e contributi vari diretti al finanziamento di iniziative didattiche.

## 3) Contributi altre Amministrazioni locali

Non sono previsti ricavi per questa voce del budget economico.

## 4) Contributi da Unione Europea e altri Organismi Internazionali

4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	
CA.05.51.05.02 - Contributi diversi da altri organismi intern.li	€ 183.487,00
<b>4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali Totale</b>	<b>€ 183.487,00</b>

In questa voce sono comprese le previsioni (con costi a fronte, da gestire a progetto) del finanziamento annuale per l'Istituto Confucio che gli Uffici Centrali dell'omonimo Istituto di Pechino si prevede verseranno all'Ateneo (140.000 euro), nonché altri finanziamenti da fondazione russa per acquisto di diritti d'autore, traduzioni, stampe e risorse per l'organizzazione di *summer schools*.

## 5) Contributi da Università

Non sono previsti ricavi per questa voce del budget economico.

## 6) Contributi da altri (pubblici)

6) Contributi da altri (pubblici)	
CA.05.51.04.01 - Contributi diversi di Enti Pubblici	€ 797.940,00
<b>6) Contributi da altri (pubblici) Totale</b>	<b>€ 797.940,00</b>

In questa categoria sono iscritti i ricavi riferiti a contributi concessi da enti pubblici diversi, tra i quali spiccano le borse di mobilità del programma Erasmus+ degli studenti per 580.000 euro, in aumento rispetto allo scorso anno; i finanziamenti dell'INPS ai nostri Dipartimenti per l'organizzazione di corsi su tematiche varie, per oltre 80.000 euro; un corso IFTS a.a. 2016/17 per oltre 100.000 euro; altre iniziative per circa 35.000 euro.

Quasi tutti questi ricavi hanno a fronte i corrispondenti costi, trattandosi di iniziative da gestire a progetto.

## 7) Contributi da altri (privati)

7) Contributi da altri (privati)	
CA.05.51.04.03 - Contributi diversi di Enti Privati	€ 333.700,00
<b>7) Contributi da altri (privati) Totale</b>	<b>€ 333.700,00</b>

In questa categoria sono iscritti i ricavi relativi al contributo di 135.000 euro dalla Fondazione Colocci di Jesi per la realizzazione dei corsi di studio organizzati presso quella sede decentrata<sup>9</sup>, il cofinanziamento da parte di imprese previsto per il progetto Eureka (dottorato di ricerca), cicli XXX / XXXII, per 160.000 euro e quasi 40.000 di introiti per iniziative varie da gestire a progetto.

## V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI

2) Altri proventi e ricavi diversi	
CA.05.51.06.04 - Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso	€ 1.370.000,00
CA.05.54.01.06 - Proventi diversi	€ 82.000,00
CA.05.54.01.07 - Proventi iscriz.ne convegni, seminari ecc	€ 20.000,00
CA.05.54.02.01 - Altri recuperi	€ 67.000,00
CA.05.54.03.01 - Affitti attivi	€ 120.000,00
CA.05.55.03.08 - Proventi da attività editoriale	€ 36.000,00
<b>2) Altri proventi e ricavi diversi Totale</b>	<b>€ 1.695.000,00</b>

In questa voce sono iscritti principalmente gli introiti per affitti attivi per Palazzo Cima di Cingoli, Palazzo Accorretti e il locale di Palazzo Ugolini affittato ad uso commerciale; i proventi dell'attività editoriale del CEUM; i contributi alle spese per la fruizione di aule e auditorium da parte di soggetti terzi; la previsione di introito per la tassa di iscrizione al concorso di dottorato. Vi è poi una serie di previsioni di ricavi collegati a progetti, tra cui quelli per l'attività di rilascio ECDL e le certificazioni (linguistiche – HSK – HSKK – YCT); una previsione di massima di contributi per copertura di spese per organizzazione convegni e seminari, anche internazionali.

La novità 2016 è rappresentata dalla previsione, nella voce "Contributi in conto capitale immobilizzazioni in uso", di un ricavo di euro 1.370.000,00 derivante dall'utilizzo di parte del risconto inserito nello stato patrimoniale a parziale copertura degli ammortamenti degli immobili finanziati da terzi o acquisiti in vigenza della contabilità finanziaria. Sulla base della simulazione degli ammortamenti 2016 (di cui si parla più avanti) e sulla scorta dei calcoli effettuati in sede di redazione del bilancio unico di esercizio 2015 (alla cui consultazione si rimanda per spiegazioni e dettagli), questo ricavo è stato stimato al 79% del totale degli ammortamenti simulati (stessa percentuale di copertura certificata nel bilancio 2015). La tecnica utilizzata consente di limitare l'impatto degli ammortamenti sull'equilibrio economico e consentendo di utilizzare maggiori risorse per altri fini. Tuttavia la possibilità di sterilizzare gli ammortamenti è decrescente e limitata nel tempo: quando il risconto sarà ultimato, l'intero peso degli ammortamenti dei beni acquisiti con risorse proprie o da indebitamento graverà sul conto economico. Ne consegue che la gestione del bilancio deve essere sempre attenta e tesa al mantenimento dell'equilibrio economico (e finanziario), così che vi sia sistematicamente la possibilità di vincolare una parte degli utili a copertura dei nuovi ammortamenti.

<sup>9</sup> La stipula della nuova convenzione a metà 2015 con la Fondazione "Angelo Colocci" di Jesi ha permesso il prolungamento del rapporto di collaborazione con l'Università fino al 2025, nonché la definizione dei rapporti debito/credito tra i due Enti derivanti dalla vecchia convenzione. La previsione formulata è legata alla coda della convenzione scaduta, ai fini della corretta rendicontazione delle somme dichiarate in PROPER. A fronte di questo ricavo, per ragioni di prudenza legate alla morosità della Fondazione, è stato iscritto un costo per accantonamento a fondo svalutazione crediti di pari importo.

## B) COSTI OPERATIVI

### VIII. COSTI DEL PERSONALE

#### 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

B.VIII.1.a	
a) docenti/ricercatori	
CA.04.43.01 - ONERI PER ASSEGNI FISSI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	(€ 20.300.000,00)
CA.04.43.02 - ONERI PER ALTRE COMPETENZE PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	(€ 35.440,00)
CA.04.43.06 - ONERI PER ARRETRATI PERS.LE DOCENTE TEMPO INDETERMINATO	(€ 50.000,00)
CA.04.43.08 - ONERI PER PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	(€ 1.160.300,00)
CA.04.43.18 - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	(€ 134.000,00)
<b>a) docenti/ricercatori Totale</b>	<b>(€ 21.679.740,00)</b>
B.VIII.1.a Totale	
(€ 21.679.740,00)	
B.VIII.1.b	
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	
CA.04.43.08 - ONERI PER PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	(€ 176.033,00)
<b>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc) Totale</b>	<b>(€ 176.033,00)</b>
B.VIII.1.b Totale	
(€ 176.033,00)	
B.VIII.1.c	
c) docenti a contratto	
CA.04.43.08 - ONERI PER PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	(€ 474.550,00)
<b>c) docenti a contratto Totale</b>	<b>(€ 474.550,00)</b>
B.VIII.1.c Totale	
(€ 474.550,00)	
B.VIII.1.d	
d) esperti linguistici	
CA.04.43.04 - ONERI COLLABORATORI ED ESPERTI LINGUISTICI	(€ 328.000,00)
CA.04.43.16 - ONERI TFR	(€ 30.000,00)
<b>d) esperti linguistici Totale</b>	<b>(€ 358.000,00)</b>
B.VIII.1.d Totale	
(€ 358.000,00)	
B.VIII.1.e	
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	
CA.04.43.08 - ONERI PER PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO	(€ 1.059.400,00)
<b>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca Totale</b>	<b>(€ 1.059.400,00)</b>
B.VIII.1.e Totale	
(€ 1.059.400,00)	

In questa categoria sono ricompresi i costi operativi più rilevanti del budget economico.

Le previsioni sono stimate sulla base del fabbisogno del personale già presente, di quello che andrà in quiescenza e di quello che presumibilmente assumerà servizio nel 2017 (in base agli atti di programmazione assunte dagli Organi di governo nel rispetto della vigente normativa prima esaminata), utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA).

Il personale docente e ricercatore in servizio, pari a n. 283 unità al 31.12.2016, è previsto salire a 292 a fine 2017 per effetto del reclutamento, già deliberato dagli organi di governo, di n. 4 professori associati e di n. 3 professori ordinari oltre che di 6 ricercatori a tempo determinato, per poi riportarsi ai livelli attuali a fine 2019 per effetto delle cessazioni dal servizio per limiti di età e senza tener conto del *turn over*.

**Tab. 10 – Personale docente e ricercatore in servizio 2017-2019**

Qualifica	31.12.2016*	31.12.2017*	31.12.2018*	31.12.2019*
PO	66	67	65	60
PA	107	110	111	110
RC	98	97	97	97
RTD	12	18	15	15
<b>totale</b>	<b>283</b>	<b>292</b>	<b>288</b>	<b>282</b>

\* tale previsione tiene conto delle assunzioni già programmate, delle cessazioni per limiti di età o di servizio e del passaggio dei RTD di tipo b) a PA.

Fonte: Area risorse umane, Ufficio personale docente

### **Docenti e ricercatori**

In questa voce sono iscritte le previsioni stipendiali per i docenti e ricercatori a tempo indeterminato per 20,3 milioni di euro, a cui si sommano 186.000 euro per supplenze a personale docente (stima di 1/3 del complessivo budget per la didattica dei corsi di laurea a.a. 2016/17 deliberato dal C.d.A. del febbraio 2016, con successive integrazioni) e 975.000 euro per assunzioni di ricercatori a tempo determinato. La previsione complessiva di circa 21,7 milioni di euro è in aumento rispetto alle previsioni assestate 2016, pari a 21 milioni di euro, a causa principalmente dell'incremento della spesa per ricercatori a tempo determinato e della previsione, nelle voci di natura, di costi che fino al 2016 erano incluse nel budget dei progetti (si pensi, ad es., alle spese di mobilità per finalità di ricerca scientifica). La riduzione della previsione per costi per assegni fissi a fronte di un aumento del numero dei docenti non deve trarre in inganno, in quanto si tratta dell'effetto della sostituzione di personale docente a fine carriera con nuovo personale con assegni considerevolmente più bassi.

### **Collaborazioni scientifiche**

Si tratta di costi per assegni di ricerca da stipulare sui progetti di ricerca finanziati dal GAL Colli Esini, dal MEF e dalla UE "WINE LAB".

### **Docenti a contratto**

La previsione riguarda principalmente gli oneri per il personale docente a contratto ex art. 23 L. 240/2010 (stima di 2/3 del complessivo budget integrativo per didattica dei corsi di laurea; a questi si aggiungono i costi per la didattica delle scuole di specializzazione per euro 92.000 (in prima battuta immaginata tutta coperta a contratto, salvo effettuare variazioni di budget in caso di necessità) e per le necessità della didattica on line per euro 25.000.

### **Esperti linguistici**

Si tratta della previsione dei costi per le competenze stipendiali di n. 7 collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato, a cui si aggiungeranno altre 3 unità nel corso del 2017, corredate dal relativo TFR<sup>10</sup>.

### **Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca**

In questa voce sono indicati i costi stimati per il personale dedicato alla didattica integrativa delle lingue straniere ed italiana organizzata del Centro linguistico di Ateneo per l'a.a. 2016/2017 per circa 470.000 euro, secondo quanto deliberato dal CdA, nonché la previsione delle necessità per contratti di docenza per i master e i corsi a questi assimilati per circa 550.000 euro (tutti autofinanziati e gestiti a progetto).

---

<sup>10</sup> I CEL, pur essendo assimilati formalmente al PTA (tant'è che la loro previsione numerica è indicata nella tabella relativa al personale tecnico e amministrativo) sono qui trattati in quanto svolgono attività assimilabile al supporto alla docenza.

## 2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	
CA.04.43.03.01 - ONERI PER ASSEgni FISSI AI DIRIGENTI E PERS.LE TECNICO AMMINISTRATIVO TEMP <sup>1</sup>	(€ 9.350.000,00)
CA.04.43.05.01 - ALTRE COMPETENZE AI DIRIGENTI E AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	(€ 35.765,00)
CA.04.43.05.02 - Oneri per competenze personale tecnico amministrativo per prestazioni conto terzi	(€ 24.800,00)
CA.04.43.09.01 - ONERI PER AMMINISTRATIVI E TECNICI A TEMPO DETERMINATO	(€ 71.000,00)
CA.04.43.09.02 - ONERI DIRETTORE E DIRIGENTI A TEMPO DETERMINATO	(€ 140.000,00)
CA.04.43.15.01 - TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO	(€ 1.501.000,00)
CA.04.43.18.02 - Missioni e rimborsi spese di trasferta personale tecnico amministrativo	(€ 10.500,00)
CA.04.43.18.08 - Sussidi al personale	(€ 8.000,00)
CA.04.43.18.10 - Rimborsi diversi al personale	(€ 95.000,00)
CA.04.43.18.11 - Interventi formativi in materia di sicurezza sul posto di lavoro	(€ 51.000,00)
CA.04.43.18.14 - Accertamenti sanitari	(€ 19.000,00)
CA.04.43.18.15 - Formazione al personale	(€ 32.500,00)
CA.04.43.18.18 - Attività culturali, ricreative, sportive - Personale	(€ 5.000,00)
CA.04.43.19.01 - Rimborsi personale comandato	(€ 70.000,00)
<b>2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo Totale</b>	<b>(€ 11.413.565,00)</b>

In questa voce sono iscritti tutti i costi fissi ed accessori del personale dirigente e tecnico amministrativo, a tempo indeterminato e determinato.

Anche queste previsioni sono stimate sulla base del fabbisogno del personale già presente, di quello che andrà in quiescenza e di quello che presumibilmente assumerà servizio nel 2017 utilizzando la procedura "Simulazione costo personale" che estrae le informazioni dal sistema gestionale "Carriere e Stipendi di Ateneo" (CSA).

Al 31.12.2016 risulteranno in servizio n. 277 unità di personale a tempo indeterminato (sette in meno rispetto al 31.12.2015), che si presume scenderanno a 275 alla fine del 2017, a 269 al 31.12.2018 e a 267 al 31.12.2019 (sono compresi i CEL, i cui costi sono indicati nella macrocategoria del personale dedicato alla ricerca e alla didattica). Il personale tecnico amministrativo presenta quindi un trend in diminuzione marcata rispetto a quello del personale docente, sostanzialmente stabile. Ne consegue una ulteriore richiesta di efficientamento e di produttività, dopo anni di continua contrazione delle risorse umane, in quanto le sempre maggiori incombenze per il supporto amministrativo alle attività di didattica e ricerca e servizio agli studenti graveranno su un numero sempre più ristretto di persone.

**Tab. 11 – Personale tecnico-amministrativo e C.E.L. in servizio 2017-2019**

Qualifica	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019
Direttore	1	1	1	1
B	7	7	7	7
C*	162	159	156	156
D	87	86	84	82
EP	13	12	11	11
C.E.L.	7	10	10	10
<b>Totale complessivo</b>	<b>277</b>	<b>275</b>	<b>269</b>	<b>267</b>
<i>* di cui n. 1 tempo determinato fino al 19.03.2017</i>				
<i>Tale previsione tiene conto delle assunzioni già programmate, delle cessazioni per limite di età, dimissioni.</i>				
Fonte: Area Risorse umane - Ufficio PTA				

### Retribuzioni fisse

Il costo destinato alle retribuzioni del personale dirigente e tecnico amministrativo a tempo indeterminato è stato stimato proiettando al 31/12/2017 il costo del personale in servizio, tenuto conto delle assunzioni e delle cessazioni programmate con decorrenza nel corso del 2017.

La previsione di 9,35 milioni di euro per assegni fissi al personale dirigente e tecnico-amministrativo a tempo indeterminato, inferiore di quasi 400.000 euro rispetto a quella assestata 2016, ingloba gli aumenti stipendiali derivanti dalle progressioni economiche orizzontali (P.E.O.) avviate e concluse nel 2015 e 2016.

### Personale con rapporto di lavoro flessibile

Gli oneri per assegni fissi al personale a tempo determinato riguardano un ipotetico stanziamento di risorse per PTA a tempo determinato, all'interno di una previsione complessiva di euro 71.000, nel rispetto dei vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010.

La retribuzione di base del Direttore Generale è stimata in 140.000 euro, secondo il D.I. 315/2011.

### Trattamento accessorio

Per quanto riguarda il trattamento accessorio, qui sono compresi il fondo per il trattamento accessorio del personale B-C-D e progressioni economiche del personale (980.000 euro), il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per personale EP (230.000 euro), il lavoro straordinario (80.000 euro), la quota parte del fondo accessorio da prestazioni conto terzi (23.000 euro), la retribuzione di risultato Direttore Generale (28.000 euro) e il servizio buoni pasto (160.000 euro).

Anche questi costi sono stati influenzati dalle disposizioni di contenimento della spesa, in parte superati dalle leggi di stabilità 2015 e 2016, senza tener conto delle novità inserite nel DDL di stabilità 2017 (si veda quanto scritto nelle premesse alla relazione). Sul fondo accessorio gravano altresì le disposizioni che prevedono il riversamento al MEF di una quota fissa.

### Altre competenze e oneri per prestazioni conto terzi

Si tratta delle previsioni delle competenze accessorie al personale che dà supporto alle iniziative didattiche e similari o che partecipa alle prestazioni in conto terzi. Lo scorso anno tali previsioni confluivano indistintamente nella voce "Costi per iniziative e progetti" del BUDGET DEI PROGETTI didattici e commerciali.

### Altri costi

Tra le altre voci si sottolineano la quota parte delle missioni e dei costi di formazione libera (sottoposta a limite ex D.L. 78/2010) e obbligatoria (non soggetta al limite) e gli oneri per sussidi, rimborsi diversi al personale, le risorse per la copertura dei costi per gli accertamenti sanitari, ecc. Infine, è prevista la possibile attivazione di comandi in entrata (categorie C e D) da altre PP.AA. come da delibera del CdA del 30 settembre 2016.

## IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE

### 1) Costi per sostegno agli studenti

1) Costi per sostegno agli studenti	
CA.04.46.05.04 - Borse di studio dottorato ricerca	(€ 1.600.000,00)
CA.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	(€ 200.000,00)
CA.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	(€ 570.000,00)
CA.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	(€ 359.000,00)
CA.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	(€ 69.000,00)
CA.04.46.05.11 - Altre borse di studio	(€ 99.500,00)
CA.04.46.06.01 - ONERI PER TUTORATO	(€ 600.112,00)
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	(€ 287.600,00)
<b>1) Costi per sostegno agli studenti Totale</b>	<b>(€ 3.785.212,00)</b>

La previsione di costi per il sostegno agli studenti si attesta a quasi 3,8 milioni di euro. La netta crescita rispetto alle previsioni iniziali e assestate 2016 si giustifica in larga parte col fatto che nel 2016 una buona fetta delle previsioni per i costi a sostegno degli studenti erano contenute all'interno della voce contenitore "Costi per iniziative e progetti", nella specifica categoria dei progetti per "Interventi a favore degli studenti".

La previsione riguarda principalmente i costi per borse di studio per il dottorato di ricerca per 1,6 milioni di euro (300 mila euro in meno rispetto al 2016). Le borse sono relative al terzo anno del ciclo XXX, al secondo anno del ciclo XXXI e al primo anno del ciclo XXXII (fino a toccare l'avvio del ciclo XXXIII nel budget triennale, esercizio 2019). Nel rispetto del principio della competenza economica, i costi 2017 riguardano gli 11/12 dell'a.a. 2016/17 e 1/12 dell'a.a. 2017/18.

La spesa prevista per borse di studio ERASMUS e ERASMUS PLACEMENT sfiora gli 1,2 milioni di euro. Tali borse sono sostenute principalmente da finanziatori esterni, quali MIUR e dell'Agenzia nazionale per il *Lifelong Learning Programme*. Le borse di mobilità degli studenti in uscita nell'ambito dei programmi Erasmus sono gestite a progetto.

Tra le altre borse di studio sono compresi i costi per il potenziamento dell'internazionalizzazione, le borse di mobilità per studenti residenti fuori regione, il progetto "borse internazionali" e il progetto "Matteo Ricci" (secondo semestre edizione 2016/17 e primo semestre 2017/18).

I costi per il tutorato riguardano i tutor finanziati con gli assegni incentivazione per studenti meritevoli per attività supporto, tutorato ex DM 198/2003 e relativa integrazione di Ateneo, nonché quelli a sostegno di iniziative didattiche quali master e corsi assimilati, *summer schools*, lauree internazionali, corsi di formazione INPS, didattica on line, ecc., l'aiuto agli studenti diversamente abili, il progetto I-CARE e INFOPOINT 2000+.

I costi per la mobilità degli studenti si riferiscono all'integrazione delle borse di studio di dottorato per incentivare la mobilità all'estero dei nostri dottorandi e al budget individuale per la ricerca di dottorato, a cui si aggiungono le spese di mobilità che si prevedono saranno effettuate nell'ambito delle *summer schools* finanziate.

## 2) Costi per il diritto allo studio

2) Costi per il diritto allo studio	
CA.04.46.07.01 - ONERI PER MOBILITA' STUDENTI	(€ 1.500,00)
CA.04.46.08.01 - ONERI PER ALTRI INTERVENTI A FAVORE DI STUDENTI	(€ 623.264,00)
CA.04.46.08.02 - ONERI PER ATTIVITA' CULTURALI GESTITE DA STUDENTI	(€ 45.000,00)
<b>2) Costi per il diritto allo studio Totale</b>	<b>(€ 669.764,00)</b>

I costi per altri interventi a favore degli studenti si riferiscono *in primis* alle spese previste per il rimborso tasse e contributi a studenti meritevoli (euro 150.000) e per gli studenti *part-time* ex art. 13 L. 390/1991 (euro 200.000), nonché ad azioni di vario titolo, tra cui l'organizzazione degli eventi di orientamento ("Giornata della matricola", "Career day", "Open days", saloni di orientamento, ecc.), il supporto allo studente (ad es., il servizio mensa della Scuola "Leopardi" o degli studenti impegnati nel progetto "Alternanza scuola-lavoro"), il finanziamento delle attività sportive, con il contributo di Ateneo per euro 70.000 che si aggiunge alle risorse ministeriali ex L. 394/1977. Si segnalano inoltre maggiori spese per iniziative culturali a favore degli studenti (euro 10.000) a cui si affiancano quelli per le attività culturali gestite direttamente dagli studenti (UNIFESTIVAL, per progetti, service, ecc.), stimati in euro 45.000.

## 3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale

3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	
CA.04.41.04.02 - Servizi fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni d'ateneo	(€ 258.390,00)
<b>3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale Totale</b>	<b>(€ 258.390,00)</b>

La previsione riguarda le spese per servizi di fotocomposizione, stampa e legatoria per pubblicazioni di Ateneo. Di questi, circa 70.000 euro rappresentano i costi per l'attività editoriale svolta dal CEUM.

La voce non è direttamente comparabile con quella del precedente esercizio.

## 4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati

4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	
CA.04.46.03.07 - Trasferimento quota partners progetti ricerca	(€ 1.668.515,00)
<b>4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati Totale</b>	<b>(€ 1.668.515,00)</b>

La previsione è strettamente legata a quella dei ricavi per progetti di ricerca, specie se finanziati dalla UE, e riguarda le spese per trasferimento delle quote ai vari *partner* dei fondi, quando l'Ateneo svolge il ruolo di soggetto "capofila".

**7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico**

<b>7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico</b>	
CA.04.40.03.01 - Libri, riviste e giornali (spesati nell'anno)	(€ 513.200,00)
CA.04.40.03.03 - Acquisto banche dati on line e su Cd Rom	(€ 225.500,00)
CA.04.40.03.05 - Estratti e reprints articoli scientifici	(€ 520,00)
<b>7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico Totale</b>	<b>(€ 739.220,00)</b>

In questa voce sono iscritti i costi per l'acquisto del materiale bibliografico dell'Ateneo operato dal CASB, a cui si aggiungono i costi per acquisto di libri, giornali e riviste per le strutture dell'amministrazione centrale (sulla base di apposita programmazione). Si ricorda che, in applicazione dei principi contabili ex DM 19/2014, i costi per l'acquisizione di libri sono d'esercizio, mentre si considera investimento solo l'acquisto di materiale bibliografico di pregio (peraltro non ammortizzabile).

La previsione non è direttamente confrontabile con le previsioni 2016 in quanto buona parte delle spese per libri e materiale bibliografico era precedentemente contenuta nell'ambito dei progetti di ricerca, nella voce "Costi per iniziative e progetti"; infatti su questo raggruppamento in corso d'anno vengono trasferiti, con variazioni di budget, le risorse provenienti dai progetti di ricerca dei dipartimenti.

**8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali**

<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali</b>	
CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI	(€ 526.102,00)
CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	(€ 538.130,00)
CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	(€ 10.000,00)
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	(€ 1.866.400,00)
CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	(€ 539.000,00)
CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	(€ 270.000,00)
CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	(€ 285.400,00)
CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	(€ 187.500,00)
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	(€ 315.357,00)
CA.04.42.01 - ONERI PER LOCAZIONI	(€ 50.700,00)
CA.04.42.03 - ONERI PER CANONI LICENZE SOFTWARE	(€ 486.000,00)
CA.04.43.18 - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE	(€ 1.500,00)
<b>8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali Totale</b>	<b>(€ 5.076.089,00)</b>

Questo raggruppamento contiene i costi previsti per il funzionamento di tutte le strutture dell'Ateneo.

Si tratta di una delle voci più importanti dei costi operativi, già oggetto di ripetute politiche di razionalizzazione nel corso degli ultimi anni e che dovrà essere attentamente monitorata anche nel 2017 e nei successivi esercizi.

La previsione di circa 5,1 milioni di euro non è direttamente comparabile con quella dello scorso anno in quanto nello scorso esercizio parte dei costi erano contenuti all'interno dei progetti.

Di seguito si riportano i dettagli per tipologia di costo e le relative descrizioni.

**Oneri servizi manutenzioni e riparazioni**

<b>CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI</b>	
CA.04.41.01.01 - Manutenzione ordinaria di immobili	(€ 398.000,00)
CA.04.41.01.02 - Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature	(€ 22.400,00)
CA.04.41.01.03 - Manutenzione automezzi	(€ 1.652,00)
CA.04.41.01.04 - Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	(€ 6.000,00)
CA.04.41.01.05 - Manutenzione software	(€ 45.000,00)
CA.04.41.01.07 - Manutenzione ordinaria e riparazione impianti	(€ 23.050,00)
CA.04.41.01.08 - Manutenzione ordinaria aree verdi	(€ 30.000,00)
<b>CA.04.41.01 - ONERI SERVIZI MANUTENZIONI E RIPARAZIONI Totale</b>	<b>(€ 526.102,00)</b>

La voce relativa alla manutenzione ordinaria di immobili comprende le previsioni di costi riferibili per 144 mila euro ai contratti già attivi e a quelli in fase di attivazione, per euro 100.000 al budget a gestione diretta riservato all'Area Tecnica e per 154.000 euro ad interventi vari secondo un piano triennale di interventi che interessa molte sedi (tinteggiature,

infissi esterni, *relamping*, luci di emergenza, controsoffitti, recupero locali, riqualificazione e bonifica spazi, sostituzione impianti ascensore, impermeabilizzazione ed isolamento aule, ecc.).

Parte di questi interventi, unitamente a quelli di carattere strutturale indicati più avanti nel budget degli investimenti, sono indicati nel "Piano triennale delle opere pubbliche" sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

I costi per la manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature riguardano la manutenzione delle attrezzature informatiche (ad es., impianto audio/video aule) e quella per attrezzature tecniche e riparazioni varie.

La voce per manutenzione automezzi è soggetta a limiti di legge, unitamente a quella per acquisto di carburanti (ex D.L. 78/2010).

### Organizzazione di manifestazioni e convegni

CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI	
CA.04.41.03.01 - Spese per convegni e congressi	(€ 538.130,00)
<b>CA.04.41.03 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI E CONVEGNI Totale</b>	<b>(€ 538.130,00)</b>

La voce riguarda le previsioni di spese per l'organizzazione di convegni e congressi di carattere istituzionale. Essa non è direttamente confrontabile con il 2016.

### Oneri servizi tecnici e in appalto

CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI	
CA.04.41.04.01 - Servizi di vigilanza	(€ 10.000,00)
<b>CA.04.41.04 - ONERI SERVIZI TECNICI Totale</b>	<b>(€ 10.000,00)</b>
CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO	
CA.04.41.05.01 - Appalto servizio pulizia locali	(€ 770.000,00)
CA.04.41.05.02 - Appalto smaltimento rifiuti speciali	(€ 2.000,00)
CA.04.41.05.03 - Appalto servizio calore	(€ 400.000,00)
CA.04.41.05.04 - Altri servizi in appalto	(€ 694.400,00)
<b>CA.04.41.05 - ONERI SERVIZI IN APPALTO Totale</b>	<b>(€ 1.866.400,00)</b>

L'agglomerato dei costi per servizi in appalto costituisce la principale componente dei costi per acquisizione di beni e servizi. Essa scaturisce dai contratti in essere e da quelli che si prevede di avviare nell'esercizio considerato.

Nello specifico, i costi per la pulizia (attualmente in proroga) e per l'appalto calore (in scadenza a fine 2018) pesano, da soli, circa 1,2 milioni di euro.

La previsione complessiva di 1,87 milioni di euro è in aumento rispetto al 2016 di quasi 125.000 euro, in quanto vi sono contratti in scadenza (pulizia locali) e altri da integrare o da avviare *ex novo* (servizi di portierato) per i quali è stato ipotizzato un importo massimo da porre a base di gara.

Tra gli altri servizi in appalto si segnalano i costi per il servizio di portierato di tutte le sedi dell'Ateneo, a cui si sommano i costi del contratto di concessione delle residenze alla cooperativa IL FARO (integrato con le residenze del Polo Bertelli) e quelli per una maggiore e migliore fruizione delle biblioteche di Ateneo e per una più efficiente gestione del processo di acquisizione delle risorse bibliografiche elettroniche e del materiale bibliografico monografico edito da case editrici italiane e straniere.

### Forza motrice, consumo acqua e combustibili

CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI	
CA.04.41.06.01 - Energia elettrica	(€ 450.000,00)
CA.04.41.06.02 - Combustibili per riscaldamento	(€ 45.000,00)
CA.04.41.06.03 - Acqua	(€ 40.000,00)
CA.04.41.06.04 - Benzina e gasolio per autotrazione	(€ 4.000,00)
<b>CA.04.41.06 - FORZA MOTRICE, CONSUMO ACQUA E COMBUSTIBILI Totale</b>	<b>(€ 539.000,00)</b>

In questo aggregato è la spesa per energia elettrica la componente di costo più rilevante, a cui si aggiungono i costi per combustibili e riscaldamento non coperti dall'appalto calore (Polo Pantaleoni ed ex carceri femminili) e per la fornitura di acqua e di benzina e gasolio per autotrazione. I costi per carburante sono soggetti ai limiti previsti dal D.L. 78/2010.

La previsione è inferiore a quella iniziale e assestata 2016 (pari a 609.000 euro).

**Oneri servizi generali**

CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI	
CA.04.41.07.01 - Premi di assicurazione	(€ 100.000,00)
CA.04.41.07.02 - Spese postali e telegrafiche	(€ 48.350,00)
CA.04.41.07.04 - Spese per telefonia fissa	(€ 30.000,00)
CA.04.41.07.05 - Spese per telefonia mobile	(€ 15.000,00)
CA.04.41.07.06 - Canoni trasmissione dati	(€ 25.000,00)
CA.04.41.07.07 - Trasporti, facchinaggi e competenze spedizionieri	(€ 41.800,00)
CA.04.41.07.08 - Altre spese per servizi generali	(€ 9.850,00)
<b>CA.04.41.07 - ONERI SERVIZI GENERALI Totale</b>	<b>(€ 270.000,00)</b>

Tra gli oneri per servizi generali compaiono le previsioni dei costi per i premi di assicurazione, delle spese postali e telegrafiche, per telefonia fissa e mobile e per trasporti e facchinaggi, oltre che l'inserimento e il diverso appostamento di canoni per i sempre più importanti servizi di trasmissione dati.

Le spese dell'aggregato in esame sono complessivamente in riduzione di oltre 50.000 euro rispetto alle previsioni assestate 2016, fondamentalmente a causa della discesa degli oneri per premi di assicurazione.

**Consulenze legali, tecniche e amministrative**

CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE	
CA.04.41.08.01 - Consulenze tecniche	(€ 235.400,00)
CA.04.41.08.04 - Spese legali e notarili	(€ 50.000,00)
<b>CA.04.41.08 - CONSULENZE LEGALI TECNICHE AMMINISTRATIVE Totale</b>	<b>(€ 285.400,00)</b>

I costi per consulenze tecniche riguardano specifiche consulenze professionali su procedimenti tecnici, amministrativi, legali e fiscali, nonché su progetti di ricerca di importanza strategica per l'Ateneo. Tra questi spicca l'avvio di un piano triennale di verifiche di vulnerabilità sismica degli edifici dell'Ateneo, azione prodromica all'effettuazione degli specifici interventi di miglioramento sismico da effettuarsi già a partire dal 2017, specie sui fondi statali connessi alla riparazione e al ripristino degli edifici resi inagibili dal terremoto. Il piano di verifica prevede costi per 195.000 euro nel 2017 e di oltre 550.000 euro nel triennio 2017-2019.

Tra le spese legali e notarili sono indicate i costi per i nuovi procedimenti, da affidare ad avvocati interni o esterni, che si prevede interesseranno l'Ateneo nel corso del 2017.

Le previsioni dell'aggregato sono complessivamente in aumento rispetto al 2016.

**Oneri per prestazioni e servizi da terzi e da personale esterno**

CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI	
CA.04.41.09.01 - Prestazioni di servizi tecnico/amministrativi da enti terzi	(€ 31.000,00)
CA.04.41.09.02 - Servizio MAV	(€ 20.000,00)
CA.04.41.09.03 - Altre prestazioni e servizi da terzi	(€ 130.500,00)
CA.04.41.09.05 - Servizio di prestito interbibliotecario e riproduzione di materiale bibliografico	(€ 6.000,00)
<b>CA.04.41.09 - ONERI PER PRESTAZIONI E SERVIZI DA TERZI Totale</b>	<b>(€ 187.500,00)</b>
CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO	
CA.04.41.10.02 - Prestazioni di lavoro autonomo	(€ 125.997,00)
CA.04.41.10.04 - Contratti di supporto alla didattica	(€ 42.500,00)
CA.04.41.10.05 - Altre prestazioni da personale esterno	(€ 10.500,00)
CA.04.41.10.08 - Collaborazioni esterne scientifiche di tipo occasionale	(€ 57.500,00)
CA.04.41.10.10 - Rimborsi spese di missione - trasferta	(€ 65.860,00)
CA.04.41.10.14 - Altri rimborsi a personale esterno	(€ 13.000,00)
<b>CA.04.41.10 - ONERI PER PRESTAZIONI DA PERSONALE ESTERNO Totale</b>	<b>(€ 315.357,00)</b>

I due aggregati si riferiscono a costi per prestazioni e servizi resi da terzi (ad es., contratto Almalaurea, contratti con ditte per lo svolgimento delle prove per l'accesso ai corsi di studio; servizio MAV per il pagamento delle tasse e dei contributi studenteschi, nelle more del passaggio a PagoPA; servizi resi dalle scuole per i tirocini del corso di Scienze della Formazione, corsi preparatori e esami di certificazione FCE, CAE, ECDL; servizi specialistici vari, come facchinaggi e pulizie extra; servizio di prestito interbibliotecario; ecc.) e per prestazioni rese da personale esterno (direttore coro universitario, attività di *counselling* orientativo e di tutorato, altri contratti con professionisti specie nell'ambito dei

progetti di ricerca), servizio di impaginazione, servizi vari per la Scuola "Leopardi", rimborsi spese nell'ambito di progetti finanziati, ecc.

#### Altro

<b>CA.04.42.01 - ONERI PER LOCAZIONI</b>	
CA.04.42.01.03 - Noleggi e spese accessorie	(€ 50.700,00)
<b>CA.04.42.01 - ONERI PER LOCAZIONI Totale</b>	<b>(€ 50.700,00)</b>
<b>CA.04.42.03 - ONERI PER CANONI LICENZE SOFTWARE</b>	
CA.04.42.03.01 - Canoni licenze software	(€ 486.000,00)
<b>CA.04.42.03 - ONERI PER CANONI LICENZE SOFTWARE Totale</b>	<b>(€ 486.000,00)</b>
<b>CA.04.43.18 - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE</b>	
CA.04.43.18.04 - Aggiornamento professionale	(€ 1.500,00)
<b>CA.04.43.18 - ALTRI ONERI PER IL PERSONALE Totale</b>	<b>(€ 1.500,00)</b>

Si tratta delle previsioni di costi per noleggi e per i canoni e licenze software necessari al funzionamento dell'Ateneo (ad es., ESSE3, UGOV, TITULUS, ecc.).

#### 9) Acquisto altri materiali

<b>9) Acquisto altri materiali</b>	
CA.04.40.01.01 - Cancelleria e altri materiali di consumo	(€ 269.755,00)
CA.04.40.01.02 - Materiali di consumo per laboratori	(€ 87.000,00)
CA.04.40.01.03 - Libretti, diplomi, pergamene	(€ 70.000,00)
CA.04.40.04.01 - Acquisto beni strumentali di modico valore	(€ 24.800,00)
<b>9) Acquisto altri materiali Totale</b>	<b>(€ 451.555,00)</b>

L'aggregato riguarda la previsione di costi per l'acquisto di cancelleria e altro materiale di consumo, per la stampa di libretti, diplomi e pergamene (a fronte dei ricavi ottenuti con i versamenti degli studenti), per specifiche licenze software, a cui si somma la previsione per l'acquisto di beni strumentali di modico valore, per i quali non è utile o conveniente procedere ai complessi meccanismi di inventariazione e di ammortamento.

Le previsioni non sono direttamente confrontabili con la previsione iniziale e assestata 2016.

#### 11) Costi per godimento beni di terzi

<b>11) Costi per godimento beni di terzi</b>	
CA.04.42.01.01 - Fitti passivi	(€ 60.000,00)
CA.04.42.01.02 - Spese condominiali	(€ 17.000,00)
CA.04.42.01.04 - Oneri per immobili in concessione	(€ 8.000,00)
CA.04.42.01.05 - Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione - sisma 2016	(€ 500.000,00)
<b>11) Costi per godimento beni di terzi Totale</b>	<b>(€ 585.000,00)</b>

I fitti passivi sono previsti in euro 60.000 e riguardano esclusivamente Palazzo del Mutilato (con canoni ridotti ai sensi del DL 66/2014), dopo che l'immobile di Villa Cola è stato dichiarato inagibile a seguito del terremoto. Le spese condominiali riguardano i locali di via Carducci, mentre quelle per immobili in concessione riguardano i locali del Palazzo degli Studi in via Gramsci (dove è situato l'incubatore di imprese CREA HUB).

Nella voce "Spese per interventi diretti e autonoma sistemazione – sisma 2016" sono indicate le previsioni di costi per nuovi fitti e spese che l'Ateneo affronterà nel corso dell'anno per ottenere nuovi spazi su cui spostare le attività didattiche, di ricerca e amministrative prima svolte all'interno degli edifici resi inagibili dal terremoto e per cui, in base alle norme relative al sisma, si chiederà il rimborso nelle forme e nei modi che saranno comunicati.

Le previsioni non sono direttamente confrontabili con la previsione iniziale e assestata 2016.



## 12) Altri costi

12) Altri costi	
CA.04.43.18.03 - Missioni e rimborsi spese degli organi istituzionali	(€ 3.450,00)
CA.04.43.18.05 - Concorsi e esami di stato	(€ 40.000,00)
CA.04.43.18.07 - Oneri per rimborsi e premi INAIL	(€ 10.000,00)
CA.04.46.04.01 - Gettoni di presenza agli organi accademici	(€ 31.000,00)
CA.04.46.04.02 - Indennità al Collegio dei Revisori dei Conti	(€ 48.000,00)
CA.04.46.04.03 - Rimborsi spese di trasferta ai Revisori dei Conti	(€ 3.500,00)
CA.04.46.04.04 - Indennità ai componenti del Nucleo di Valutazione di Ateneo	(€ 31.000,00)
CA.04.46.04.05 - Rimborsi spese di trasferta ai componenti N.V.A.	(€ 2.500,00)
CA.04.46.04.06 - Indennità di carica organi accademici	(€ 150.000,00)
CA.04.46.04.10 - Altre spese per attività istituzionali	(€ 180.660,00)
<b>12) Altri costi Totale</b>	<b>(€ 500.110,00)</b>

Gli oneri per il funzionamento degli organi istituzionali (Senato e Consiglio di Amministrazione, Collegio dei revisori dei conti e Nucleo di valutazione), nonché le indennità di carica degli organi accademici ( Rettore, pro-Rettore, delegati del Rettore, Direttori dei Dipartimenti, ecc.) sono previsti in circa 270 mila euro, in linea con le previsioni iniziali e assestate 2016. I costi previsti per questo aggregato sono soggetti quasi completamente a specifici limiti previsti dall'art. 6, commi 3 e 12, del D.L. 78/2010.

Tra gli altri costi sono state ricollocate anche alcuni voci non riferibili specificatamente al personale docente e ricercatore e PTA, ma piuttosto funzionali al corretto funzionamento della gestione corrente dell'Ateneo (missioni e rimborsi spese limitati per gli organi istituzionali, spese per concorsi ed esami di stato (comprehensive di una maggiore previsione di costi per commissari internazionali nell'ambito delle prove di dottorato), rendite corrisposte all'INAIL sulle assicurazioni infortuni del personale dipendente). Anche queste spese sono in linea con le previsioni 2016.

Tra le altre spese per attività istituzionali sono compresi i costi per il CUG e il Consiglio degli studenti, nonché previsioni per l'organizzazione di manifestazioni e convegni istituzionali spesso previsti all'interno di progetti. Per tale motivo le previsioni di questo aggregato non sono confrontabili con quelle 2016.

## X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	
CA.04.44.05.01 - Ammortamento software	(€ 500,00)
CA.04.44.06.01 - Ammortamento costi di adeguamento beni non di proprietà	(€ 87.000,00)
<b>1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali Totale</b>	<b>(€ 87.500,00)</b>
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	
CA.04.44.08.01 - Ammortamento fabbricati urbani	(€ 1.284.000,00)
CA.04.44.09.01 - Ammortamento impianti specifici e macchinari	(€ 1.100,00)
CA.04.44.09.03 - Ammortamento impianti generici su beni propri	(€ 3.500,00)
CA.04.44.09.05 - Ammortamento attrezzature informatiche	(€ 134.000,00)
CA.04.44.09.06 - Ammortamento attrezzature didattiche	(€ 4.800,00)
CA.04.44.09.07 - Ammortamento attrezzature tecnico-scientifiche	(€ 12.500,00)
CA.04.44.09.08 - Ammortamento attrezzature elettromeccaniche ed elettroniche	(€ 200,00)
CA.04.44.09.09 - Ammortamento attrezzatura generica e varia	(€ 10.300,00)
CA.04.44.10.01 - Ammortamento mobili e arredi	(€ 175.400,00)
CA.04.44.10.02 - Ammortamento mobili e arredi aule	(€ 300,00)
CA.04.44.10.03 - Ammortamento macchine ordinarie da ufficio	(€ 6.500,00)
CA.04.44.10.04 - Ammortamento mobili ed arredi ammortizzabili nell'anno	(€ 100,00)
CA.04.44.11.01 - Ammortamento automezzi ed altri mezzi di trasporto	(€ 5.600,00)
CA.04.44.14.01 - Ammortamento altri beni mobili	(€ 4.900,00)
<b>2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali Totale</b>	<b>(€ 1.643.200,00)</b>
<b>B.X.2 Totale</b>	<b>(€ 1.643.200,00)</b>

Come detto precedentemente, il D.L. 925/2015 impone che nel budget economico siano stimati ammortamenti, svalutazione ed accantonamenti, nonché sia dia evidenza dell'utilizzo di risconti a parziale sterilizzazione degli ammortamenti delle immobilizzazioni finanziate da terzi o acquisite in vigenza della contabilità finanziaria o di fondi spese.

La stima degli ammortamenti è stata fatta servendosi della procedura di simulazione presente in UGOV; la stima dei ricavi per la sterilizzazione degli ammortamenti è stata fatta verificando quanta parte del risconto presente nel bilancio unico di esercizio 2015 sarà applicabile nel 2017 (tenendo conto, quindi, del grado di ammortamento dei beni).

Per la copertura di questi costi che non hanno una manifestazione finanziaria immediata, ma che costituiscono il sistema per sostenere economicamente e finanziariamente gli investimenti e per fronteggiare le probabili uscite per rischi e oneri, finché sarà possibile si potranno utilizzare i risconti passivi connessi ai finanziamenti ottenuti da terzi negli anni precedenti per l'acquisizione o la ristrutturazione delle immobilizzazioni e all'eventuale utilizzo di apposite riserve vincolate di netto a fronte della parte non ancora ammortizzata dei beni acquisiti in COFI, ma soprattutto occorrerà che la gestione generi margini positivi sufficienti o comunque tali da ridurre al minimo il ricorso ad altre riserve patrimoniali, attraverso un'attenta gestione del budget.

Gli ammortamenti sono stati calcolati in base alle seguenti aliquote, corrispondenti a quelle già utilizzate nel bilancio di esercizio 2015 e coerenti con quelle previste nel MTO – II versione.

**Tab. 12 – Categorie di immobili e percentuali di ammortamento**

<b>Codice Categoria</b>	<b>Descrizione Categoria</b>	<b>Durata</b>	<b>Percentuale ammortamento</b>
P.0.02.01	FABBRICATI URBANI	50 anni	2.00%
P.0.02.02	IMPIANTI SPORTIVI	50 anni	2.00%
P.0.02.03	FABBRICATI RURALI	50 anni	2.00%
P.0.02.04	ALTRI IMMOBILI	50 anni	2.00%
P.0.02.05	COSTRUZIONI LEGGERE	50 anni	2.00%
P.1.01.01	IMPIANTI E MACCHINARI SPECIFICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.02	IMPIANTI E MACCHINARI GENERICI SU BENI PROPRI	8 anni	12.50%
P.1.01.03	IMPIANTI SPECIFICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.04	IMPIANTI GENERICI SU BENI DI TERZI	8 anni	12.50%
P.1.01.05	MACCHINE D'UFFICIO	8 anni	12.50%
P.1.01.06	ALTRI IMPIANTI E MACCHINARI	8 anni	12.50%
P.1.02.01	ATTREZZATURE INFORMATICHE	4 anni	25.00%
P.1.02.02	ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.03	ATTREZZATURE DIDATTICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.04	ATTREZZATURE ELETTROMECC. ED ELETTRONICHE	8 anni	12.50%
P.1.02.05	ALTRE ATTREZZATURE	8 anni	12.50%
P.3.01.01	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI UFFICIO	10 anni	10.00%
P.3.01.02	MOBILI E ARREDI AULE	10 anni	10.00%
P.3.01.03	MOBILI, ARREDI E DOTAZIONI DI LABORATORIO	10 anni	10.00%
P.3.01.04	MOBILI E ARREDI AMMORTIZZABILI NELL'ANNO	1 anno	100.00%
P.4.01.01	AUTOMEZZI E ALTRI MEZZI DI LOCOMOZIONE	5 anni	20.00%
P.4.01.02	ALTRI BENI MOBILI	5 anni	20.00%
P.6.01.01	COSTI DI AMPLIAMENTO	5 anni	20.00%
P.6.01.02	COSTI DI SVILUPPO	5 anni	20.00%
P.6.02.01	DIRITTI DI BREVETTO	5 anni	20.00%
P.6.02.02	SOFTWARE (CON DIRITTO DI SFRUTTAMENTO)	3 anni	33.33%
P.6.03.01	CONCESSIONI	5 anni	20.00%
P.6.03.02	LICENZE D'USO	5 anni	20.00%
P.6.03.03	CANONE UNA TANTUM SU LICENZE SOFTWARE	3 anni	33.33%
P.6.04.01	COSTI DI ADEGUAMENTO BENI NON DI PROPRIETA'	50 anni	2.00%
P.6.04.02	RIPRISTINO TRASFORMAZIONI BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.04.03	NUOVE COSTRUZIONI SU BENI DI TERZI	50 anni	2.00%
P.6.05.01	SOFTWARE (APPLICATIVO)	3 anni	33.33%
P.6.05.02	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3 anni	33.33%



## XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	
CA.04.46.01.06 - Accantonamento a fondo svalutazione crediti	(€ 185.000,00)
CA.04.46.01.07 - Accantonamento a fondo legge 109/94	(€ 10.000,00)
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI Totale</b>	<b>(€ 195.000,00)</b>

Per gli accantonamenti sono state fatte delle stime prudenziali (50.000 euro per il Fondo svalutazione crediti e 10.000 euro per il Fondo ex L. 104) o puntuali (accantonamento di euro 135.000 a Fondo svalutazione crediti a fronte del rischio di mancato introito del complessivo contributo da parte della Fondazione Colocci di Jesi).

## XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
CA.04.41.02.01 - Pubblicità obbligatoria	(€ 10.000,00)
CA.04.41.02.02 - Pubblicità	(€ 13.078,00)
CA.04.41.02.03 - Spese di rappresentanza	(€ 4.500,00)
CA.04.41.02.05 - Informazione e divulgazione delle attività istituzionali	€ 0,00
CA.04.41.02.06 - Gadgets promozionali	(€ 10.000,00)
CA.04.41.08.05 - Oneri per soccombenze legali e giudiziarie	(€ 50.000,00)
CA.04.46.03.01 - Contributi e quote associative	(€ 153.450,00)
CA.04.46.03.04 - Perdite su crediti	(€ 50.000,00)
CA.04.46.03.06 - Altri oneri diversi di gestione	(€ 358.858,00)
CA.04.46.09.01 - Imposta di bollo	(€ 10.300,00)
CA.04.46.09.02 - Imposta di registro	(€ 3.000,00)
CA.04.46.09.03 - Tassa rifiuti	(€ 90.000,00)
CA.04.46.09.04 - Altre imposte e tasse (non sul reddito)	(€ 10.000,00)
CA.04.46.09.05 - Tasse di concessione governativa	(€ 500,00)
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE Totale</b>	<b>(€ 763.686,00)</b>

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono ad una pluralità di stime che di seguito si elencano:

- spese per pubblicità obbligatoria (pubblicità legale per gare Ufficio appalti e contratti), per pubblicità e di rappresentanza (le spese per pubblicità libera e rappresentanza sono soggette ai limiti previsti dal D.L. 78/2010);
- previsione prudenziale per soccombenze da nuovi contenziosi;
- contributi a Enti per sedi decentrate e quote associative varie;
- previsione prudenziale di perdite su crediti;
- altri oneri (iscrizioni a saloni o fiere e relativa attrezzatura espositiva; costi per convenzione CRUI-SIAE per diritti di fotocopiatura; utilizzo volontari servizio civile per biblioteche; eventuali contributi per iniziative non altrimenti classificabili da avviare in corso d'anno; ecc.);
- imposte e tasse non sul reddito (imposta di bollo, di registro, TARI, TASI, IMU, TOSAP, ecc.).

## C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

1) Proventi finanziari	
CA.05.58.02.02 - Interessi attivi depositi bancari	€ 1.000,00
CA.05.58.02.04 - Altri interessi attivi	€ 1.000,00
<b>1) Proventi finanziari Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>
<b>C.1 Totale</b>	<b>€ 2.000,00</b>
C.2	
2) Interessi ed altri oneri finanziari	
CA.04.47.01.02 - Interessi passivi e oneri finanziari su mutui	(€ 445.000,00)
CA.04.47.01.04 - Spese e commissioni bancarie e postali	(€ 45.000,00)
<b>2) Interessi ed altri oneri finanziari Totale</b>	<b>(€ 490.000,00)</b>

Le previsioni per interessi passivi e oneri finanziari su mutui, da corrispondere alla Cassa Depositi e Prestiti e a Banca delle Marche, sono previsti in riduzione a causa del basso livello dei tassi di interesse attuali e del corrispondente aumento della quota in conto capitale per i mutui a tasso fisso.



Le spese per commissioni bancarie sono state aumentate di 10.000 euro per tener conto di eventuali maggiori esborsi legati all'adesione al sistema dei pagamenti elettronici a favore delle pubbliche amministrazioni denominato "pagoPA", secondo quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale e dal D.L. 179/2012.

## E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

2) Oneri	
CA.04.48.03.05 - Altri oneri vari straordinari	(€ 90.000,00)
CA.04.48.05.01 - Restituzioni e rimborsi diversi	(€ 13.000,00)
CA.04.48.05.03 - Versamenti all'erario per riduzioni disposizioni normative diverse	(€ 260.000,00)
<b>2) Oneri Totale</b>	<b>(€ 363.000,00)</b>
<b>E.2 Totale</b>	<b>(€ 363.000,00)</b>

La previsione di costi riguarda sostanzialmente l'importo delle riduzioni di spesa da trasferire allo Stato, applicate agli stanziamenti di bilancio nel rispetto della normativa vigente, e la stima prudenziale per altri oneri connessi ad accadimenti straordinari che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio.

Non sono previsti ricavi.

## F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE

F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	
CA.04.49.01.01 - IRES dell'esercizio	(€ 20.000,00)
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE Totale</b>	<b>(€ 20.000,00)</b>

Le imposte sul reddito della gestione corrente si riferiscono all'IRES derivanti dall'esercizio dell'attività commerciale. L'IRAP è inclusa nelle voci di costo relative alle singole tipologie di compenso e contestualmente liquidata.

## IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI 2017

Budget degli Investimenti	2017
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>	
VOCI	
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€ 3.000,00</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 3.000,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>€ 7.706.250,00</b>
1) Terreni e fabbricati	€ 1.400.000,00
2) Impianti e attrezzature	€ 426.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 10.000,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.550,00
5) Mobili e arredi	€ 20.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.830.200,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 18.000,00
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>
<b>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</b>	
VOCI	
<b>I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)</b>	<b>€ 5.085.200,00</b>
<b>II) RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>III) RISORSE PROPRIE</b>	<b>€ 2.624.050,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2017.

Esso evidenzia gli investimenti e le loro fonti di copertura dell'esercizio, redatto secondo uno schema che permette di verificare il bilanciamento tra investimenti e relative fonti. Sono considerate operazioni di investimento quelle rivolte a modificare la consistenza quantitativa e qualitativa delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Il budget degli investimenti 2017 si riferisce quasi completamente all'acquisizione di immobilizzazioni materiali. Esso presenta un importo previsto di costi pluriennali pari a 7.709.250 euro, in evidente crescita rispetto alle previsioni assestate 2016, pari a circa 1,3 milioni euro. L'ingente aumento si spiega in massima parte (oltre 5 milioni di euro) con la previsione di interventi post sisma per la ristrutturazione degli immobili danneggiati dal terremoto di agosto e ottobre 2016 (finanziati con risorse statali, in base al disposto del DL n. 205 dell'11 novembre 2016 – "Nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori interessati dagli eventi sismici del 2016"); di acquisto di immobili per migliorare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Ateneo; di ripristino e trasformazione di beni di proprietà, non realizzati nel 2016 e riproposti, nel budget 2017 e da finanziare con fondi propri.

## A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI

CA.01 - ATTIVITA'	
CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI	
CA.01.10.04.01 - Concessioni	(€ 3.000,00)
<b>CA.01.10.04 - CONCESSIONI LICENZE MARCHI E E DIRITTI Totale</b>	<b>(€ 3.000,00)</b>
CA.01.11.01 - TERRENI E FABBRICATI	
CA.01.11.01.02 - Fabbricati urbani	(€ 1.400.000,00)
<b>CA.01.11.01 - TERRENI E FABBRICATI Totale</b>	<b>(€ 1.400.000,00)</b>
CA.01.11.02 - MACCHINARI, ATTREZZATURE E IMPIANTI	(€ 436.500,00)
CA.01.11.03 - MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	(€ 20.000,00)
CA.01.11.05 - MATERIALE BIBLIOGRAFICO	(€ 1.550,00)
CA.01.11.07 - ALTRI BENI MOBILI	(€ 18.000,00)
CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI	
CA.01.11.08.02 - Ripristino trasformazione beni propri - opere in corso	(€ 500.000,00)
CA.01.11.08.05 - Manutenzione straordinaria immobili beni propri	(€ 200.000,00)
CA.01.11.08.06 - Manutenzione straordinaria impianti specifici e generici	(€ 45.000,00)
CA.01.11.08.10 - Ripristino trasformazione beni propri - sisma 2016	(€ 5.085.200,00)
<b>CA.01.11.08 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI Totale</b>	<b>(€ 5.830.200,00)</b>
<b>CA.01 - ATTIVITA' Totale</b>	<b>(€ 7.709.250,00)</b>

Gli interventi edilizi post sisma, valutati in circa 5,1 milioni di euro, sono stati oggetto di una stima ancora molto approssimativa, effettuata applicando dei costi parametrici alle superfici dichiarate inagibili (ad oggi tra gli 8 e i 9 mila metri quadrati). Essi sicuramente necessiteranno di tempi lunghi per la loro definizione, progettazione ed esecuzione, ed anche l'introito dei contributi statali non sarà immediato, per quanto notevoli siano gli sforzi volti a semplificare e velocizzare le procedure e per garantire, al contempo, la loro correttezza e controllabilità. L'appostamento dei costi e dei relativi ricavi nel budget 2017 ha il duplice scopo di mettere fin da subito gli uffici competenti nella condizione di procedere speditamente e di segnalare, ad ogni buon fine, l'entità dei danni causati dalla recente crisi sismica.

Accanto ai lavori di ricostruzione e di riparazione dei danni, sempre al fine di garantire a tutta la comunità accademica strutture istituzionali adeguate, sicure e caratterizzate da alti standard qualitativi, l'Ateneo prevede acquisizione di fabbricati urbani per 1,4 milioni, finanziati con fondi propri.

Infine nel 2017 è riproposto (si veda in proposito la nota 6 a pag. 18) il primo step dell'intervento per la ristrutturazione dell'immobile di proprietà sede del CUS in via Valerio, al fine di permettere alla comunità universitaria di poter usufruire di servizi per lo sport di alto livello.

Tra le immobilizzazioni materiali in corso e acconti spiccano gli oneri pluriennali per manutenzione straordinaria immobili (beni propri) per complessivi 200.000 euro (messa a norma biblioteche e archivi, piani antincendio, lavori strutturali vari) e 45.000 euro per manutenzione straordinaria delle reti trasmissione dati.

Con riguardo ai macchinari, impianti e attrezzature, si prevedono 170.000 euro per impianti e macchinari specifici (rete trasmissione dati di Ateneo e relativi dispositivi, impianti di condizionamento, ecc.), 199.000 per attrezzature informatiche e 67.500 euro per attrezzature didattiche, tecnico-scientifiche ed elettroniche.

Parte di questi interventi sono indicati nel "Piano triennale delle opere pubbliche", unitamente ad altri costi di manutenzione ordinaria prima analizzati.

## B) FONTI DI FINANZIAMENTO

CA.05 - PROVENTI	
CA.05.51.06 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	
CA.05.51.06.06 - Contributi in conto capitale dallo Stato - sisma 2016	€ 5.085.200,00
<b>CA.05.51.06 - CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE Totale</b>	<b>€ 5.085.200,00</b>
<b>CA.05 - PROVENTI Totale</b>	<b>€ 5.085.200,00</b>
CA.12 - VOCI DI EVIDENZA	
CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti	
CA.12.01.01.03 - Utilizzo risultato gestionale esercizi precedenti (ante 2015) - budget investimenti	€ 2.624.050,00
CA.12.01.01.04 - Utilizzo risultato gestionale esercizi precedenti - budget investimenti	€ 0,00
<b>CA.12.01.01 - Risultato gestionale esercizi precedenti Totale</b>	<b>€ 2.624.050,00</b>
<b>CA.12 - VOCI DI EVIDENZA Totale</b>	<b>€ 2.624.050,00</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>

Si prevede che gli investimenti conseguenti ai danni causati dal terremoto di agosto/ottobre 2016 verranno finanziati attraverso contributi in conto capitale di pari importo attesi dallo Stato al termine delle verifiche sugli atti e sui documenti progettuali relativi. Per coprire la restante parte del budget degli investimenti (oltre 2,6 milioni di euro) si ricorrerà all'impiego di riserve non vincolate, rappresentate da una parte dell'avanzo libero di amministrazione ancora disponibile, certificato nel Bilancio unico di esercizio 2015 per oltre 7,8 milioni di euro, al netto degli impieghi intervenuti fino ad oggi per circa 3,1 milioni di euro (di cui 2,8 solo per l'intervento su Villa Lauri, C.d.A. di giugno/luglio 2016), che si ritiene, con ragionevolezza, sufficiente a coprire le necessità di investimento – in senso lato – dell'Ateneo per l'anno 2017.

Non si prevede il ricorso ad ulteriore indebitamento.

Come già detto in precedenza, attualmente il bilancio dell'Ateneo appare solido e capace di sostenere, nel medio periodo, i maggiori sforzi finanziari e le ripercussioni economiche e patrimoniali derivanti da queste scelte e da quelle previste in prospettiva (si veda il commento al budget triennale), ma le incognite, soprattutto prospettiche, legate alle risorse disponibili per affrontare l'emergenza e per permettere, specie nella fase successiva di "normalità" (quando verranno meno gli aiuti statali), di gestire il nuovo quadro economico-patrimoniale-finanziario devono indurre ad un costante monitoraggio degli equilibri di bilancio (si pensi ai maggiori costi di gestione e per la manutenzione ordinaria e straordinaria da sostenere all'interno di una gestione corrente che deve continuare ad essere capace di generare sufficienti risorse economiche e finanziarie; all'opportunità di mantenere un adeguato stock di risorse patrimoniali e finanziarie tali da garantire sicurezza per il futuro, per effettuare nuovi investimenti ed affrontare eventuali emergenze evitando, per quanto possibile, il ricorso a finanziamenti esterni).



## IL BUDGET ECONOMICO E DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2017-2019

Budget Economico triennale	2017	2018	2019
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>€ 52.455.529,00</b>	<b>€ 49.738.899,00</b>	<b>€ 49.289.453,00</b>
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>€ 11.083.528,00</b>	<b>€ 9.403.050,00</b>	<b>€ 9.319.000,00</b>
1) Proventi per la didattica	€ 8.348.000,00	€ 8.159.000,00	€ 8.077.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	€ 212.550,00	€ 74.050,00	€ 72.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	€ 2.522.978,00	€ 1.170.000,00	€ 1.170.000,00
<b>II. CONTRIBUTI</b>	<b>€ 39.677.001,00</b>	<b>€ 38.963.849,00</b>	<b>€ 38.613.453,00</b>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	€ 38.031.074,00	€ 37.612.449,00	€ 37.255.053,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	€ 330.800,00	€ 220.000,00	€ 312.000,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	€ 183.487,00	€ 169.600,00	€ 169.600,00
5) Contributi da Università	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	€ 797.940,00	€ 715.300,00	€ 715.300,00
7) Contributi da altri (privati)	€ 333.700,00	€ 246.500,00	€ 161.500,00
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>€ 1.665.000,00</b>	<b>€ 1.342.000,00</b>	<b>€ 1.327.000,00</b>
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	€ 1.695.000,00	€ 1.372.000,00	€ 1.357.000,00
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	<b>€ 51.584.529,00</b>	<b>€ 48.902.899,00</b>	<b>€ 48.478.453,00</b>
<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>€ 35.161.288,00</b>	<b>€ 34.420.965,00</b>	<b>€ 33.968.915,00</b>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	€ 23.747.723,00	€ 23.195.200,00	€ 23.045.600,00
<i>a) docenti/ricercatori</i>	<i>€ 21.679.740,00</i>	<i>€ 21.435.800,00</i>	<i>€ 21.276.200,00</i>
<i>b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	<i>€ 176.033,00</i>	<i>€ 20.000,00</i>	<i>€ 20.000,00</i>
<i>c) docenti a contratto</i>	<i>€ 474.550,00</i>	<i>€ 425.000,00</i>	<i>€ 415.000,00</i>
<i>d) esperti linguistici</i>	<i>€ 358.000,00</i>	<i>€ 398.000,00</i>	<i>€ 398.000,00</i>
<i>e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	<i>€ 1.059.400,00</i>	<i>€ 916.400,00</i>	<i>€ 936.400,00</i>
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	€ 11.413.565,00	€ 11.225.765,00	€ 10.923.315,00
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>€ 13.733.855,00</b>	<b>€ 11.848.823,00</b>	<b>€ 11.724.123,00</b>
1) Costi per sostegno agli studenti	€ 3.785.212,00	€ 3.623.812,00	€ 3.619.312,00
2) Costi per il diritto allo studio	€ 669.764,00	€ 669.764,00	€ 667.764,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	€ 258.390,00	€ 205.500,00	€ 205.500,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	€ 1.668.515,00	€ 800.000,00	€ 800.000,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	€ 739.220,00	€ 674.220,00	€ 675.020,00
8) Acquisto di beni e servizi e collaborazioni tecnico gestionali	€ 5.076.089,00	€ 4.824.602,00	€ 4.703.052,00
9) Acquisto altri materiali	€ 451.555,00	€ 349.815,00	€ 353.365,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	€ 585.000,00	€ 225.000,00	€ 225.000,00
12) Altri costi	€ 500.110,00	€ 476.110,00	€ 475.110,00



<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>€ 1.730.700,00</b>	<b>€ 1.758.700,00</b>	<b>€ 1.758.700,00</b>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 87.500,00	€ 87.500,00	€ 87.500,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 1.643.200,00	€ 1.671.200,00	€ 1.671.200,00
3) Svalutazioni immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>€ 195.000,00</b>	<b>€ 195.000,00</b>	<b>€ 220.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>€ 763.686,00</b>	<b>€ 679.411,00</b>	<b>€ 806.715,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)</b>	<b>€ 871.000,00</b>	<b>€ 836.000,00</b>	<b>€ 811.000,00</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>-€ 488.000,00</b>	<b>-€ 453.000,00</b>	<b>-€ 428.000,00</b>
1) Proventi finanziari	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-€ 490.000,00	-€ 455.000,00	-€ 430.000,00
3) Utili e Perdite su cambi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Rivalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Svalutazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>-€ 363.000,00</b>	<b>-€ 363.000,00</b>	<b>-€ 363.000,00</b>
1) Proventi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Oneri	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00	-€ 363.000,00
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>	<b>€ 20.000,00</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO (A-B+C+D+E-F)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>G) UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITÀ ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO (A-B+C+D+E-F+G)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>

In applicazione al disposto del D.Lgs. 18/2012, tra i documenti di budget è compreso anche il bilancio triennale 2017 – 2019 che, pur non avendo valore autorizzatorio, ha un'importante valenza programmatica, in quanto volto a garantire la sostenibilità delle attività nel medio periodo.

Come da raccomandazioni ministeriali, anche il budget triennale mostra il pareggio tra costi e ricavi previsti, peraltro senza impiego di risorse proprie a livello di budget economico, segno della capacità dell'Ateneo di generare flussi economici tali da sostenere, anche nel medio periodo, tutte le attività istituzionali.

Di seguito si espongono sinteticamente i criteri di stima seguiti.

A livello dei contributi ministeriali, si ipotizza il mantenimento dei livelli 2017 per un triennio a seguito dell'auspicata stipula di un accordo di programma col MIUR in conseguenza del sisma del 2016, secondo la tabella esposta a pag. 32. I contributi straordinari per l'autonoma sistemazione e gli interventi diretti sono limitati al 2017. Si ipotizza una sostanziale costanza delle altre voci.

Per il resto, si immagina una riduzione nel 2018 e una ripresa nel 2019 dei contributi regionali per borse di dottorato; il ridimensionamento dei contributi da Enti privati; la sostanziale invarianza dei contributi da parte di Enti pubblici e

organismi internazionali. I proventi e ricavi diversi decrescono principalmente in conseguenza della costante riduzione dei ricavi da uso del risconto per sterilizzazione degli ammortamenti.

Sul fronte dei proventi propri, gli introiti per ricerca scientifica finanziata dalla UE si suppongono in diminuzione, salvo naturalmente un auspicabile aumento dei progetti che saranno presentati nei prossimi anni e ammessi al finanziamento; per queste iniziative, qualora non considerate nella presente programmazione, si procederà con variazioni di budget tra ricavi e corrispondenti costi, senza inficiare sull'equilibrio complessivo del bilancio.

I proventi per la didattica si prevedono in contrazione per circa 250 mila euro nel triennio. La riduzione è imputabile in parte ai ricavi dagli studenti dei corsi di laurea e in parte alla diminuzione ipotizzata dei contributi per i corsi post laurea (master, corsi di perfezionamento), la cui programmazione nel medio periodo è molto difficile. Si tenga però presente che sia la riduzione dei ricavi per i corsi finanziati dall'esterno che l'aumento degli introiti per ricerca ha effetti sostanzialmente nulli sul risultato economico previsionale, in quanto ai minori/maggiori ricavi si contrappone una corrispondente riduzione/aumento dei costi per la realizzazione delle iniziative.

I proventi per ricerche commissionate e trasferimento tecnologico scendono fisiologicamente in conseguenza del venir meno (già dal 2017) dei proventi derivanti dall'attività del Laboratorio di Medicina Legale.

Dal lato costi, stante l'attuale panorama normativo di difficile lettura, ma da ritenere orientato ad un lento, ma costante, allentamento dei vincoli finora imposti alle spese di personale; tenuto conto della dinamica dell'indicatore delle spese di personale (previsto sostanzialmente stabile) e dell'ISEF (sopra l'unità) e delle relative conseguenze in termini di nuovi punti organico disponibili e di effettiva possibilità di loro utilizzo, oltre che del ridursi delle risorse economiche e finanziarie effettivamente disponibili per nuove assunzioni; considerato molto personale a fine carriera (quindi con alte retribuzioni) sarà sostituito con personale giovane con stipendi più bassi, si è ipotizzata una lieve riduzione del costo del personale (-3,5% in tre anni).

I costi della gestione corrente sono ipotizzati in riduzione, specie nel 2018, soprattutto a causa della riduzione dei costi per trasferimenti a partners (direttamente connessi ai progetti europei finanziati, previsti in riduzione nel 2018) e della riduzione del costo per godimento di beni di terzi per la progressiva sistemazione degli immobili danneggiati dal sisma. I costi per acquisto di beni e servizi sono previsti in calo, ma devono essere considerati ormai incompressibili alla luce dei continui tagli degli ultimi anni e della necessità di continuare a utilizzare software sempre più complesso ed integrato.

Gli ammortamenti e gli accantonamenti, nonché gli oneri diversi di gestione, si prevedono sostanzialmente costanti, in quanto i tempi per l'entrata in funzione delle immobilizzazioni (ristrutturate o di nuova acquisizione) si prevedono lunghi. Il lieve aumento nel 2018 e 2019 dipende dall'ammortamento dei nuovi immobili che si prevede di acquisire nel 2017. In ogni caso, la parte preponderante dei costi per ammortamento sarà coperta dai risconti dei contributi statali finalizzati (da indicare tra gli "altri proventi").

Il risultato combinato è che la differenza tra ricavi e costi operativi si mantiene costante nei tre anni, intorno agli 8/900 mila euro. Stante la stabilità presunta dei risultati previsti per le gestioni finanziarie e straordinarie, l'Ateneo riuscirebbe a garantire l'equilibrio economico nel triennio senza impiegare risorse patrimoniali, a conferma che, almeno in linea programmatica, la gestione corrente dovrebbe produrre margini positivi sufficienti a coprire tutti i costi di esercizio.

È inoltre certamente auspicabile che la gestione effettiva riesca a generare risorse da destinare a investimenti da coprire, per quanto possibile, anche con finanziamenti da terzi. Ogni utile sforzo dovrà essere indirizzato a mantenere la gestione efficiente, efficace e, soprattutto, economica. Del resto, quello degli investimenti è un tema su cui l'Ateneo intende continuare ad impegnarsi anche nel triennio 2017-2019, ancora con più forza dopo il recente terremoto, per garantire a tutta la comunità accademica strutture istituzionali adeguate, sicure e caratterizzate da alti standard qualitativi.

A tal proposito, dal budget degli investimenti triennale emerge la volontà dell'Ateneo – anche ricorrendo, se possibile, a finanziamenti esterni – di impegnarsi considerevolmente nel 2017 e negli anni successivi per portare a termine tanti importanti progetti: Villa Lauri, già finanziata nel 2016 con quasi 5 milioni di euro tra risorse proprie e finanziamenti esterni; interventi post sisma a valere sugli specifici finanziamenti statali; complesso sportivo del CUS; altre importanti operazioni da decidere, volte ad aumentare quantitativamente e qualitativamente il patrimonio immobiliare dell'Università.



Budget degli Investimenti triennale	2017	2018	2019
<b>A) INVESTIMENTI / IMPIEGHI</b>			
<b>VOCI</b>			
<b>I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>€ 3.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Altre immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</b>	<b>€ 7.706.250,00</b>	<b>€ 1.065.100,00</b>	<b>€ 710.100,00</b>
1) Terreni e fabbricati	€ 1.400.000,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Impianti e attrezzature	€ 426.500,00	€ 405.500,00	€ 175.500,00
3) Attrezzature scientifiche	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	€ 1.550,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00
5) Mobili e arredi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 5.830.200,00	€ 625.000,00	€ 500.000,00
7) Altre immobilizzazioni materiali	€ 18.000,00	€ 13.000,00	€ 13.000,00
<b>III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>	<b>€ 1.065.100,00</b>	<b>€ 710.100,00</b>
<b>B) FONTI DI FINANZIAMENTO</b>			
<b>VOCI</b>			
<b>I) CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI (IN CONTO CONTRIBUTI O IN CONTO IMPIANTI)</b>	<b>€ 5.085.200,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>II) RISORSE DA INDEBITAMENTO</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>III) RISORSE PROPRIE</b>	<b>€ 2.624.050,00</b>	<b>€ 1.065.100,00</b>	<b>€ 710.100,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>	<b>€ 1.065.100,00</b>	<b>€ 710.100,00</b>



## IL BILANCIO NON AUTORIZZATORIO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA

Riclassificato Finanziario ex D.Lgs. 19/2014	
<b>ENTRATE</b>	<b>2017</b>
Avanzo di amministrazione esercizio precedente	€ 2.803.350,00
<b>E.I - ENTRATE CORRENTI</b>	<b>€ 48.564.551,00</b>
<b>E.I.i - Entrate correnti - Entrate contributive</b>	<b>€ 8.248.000,00</b>
<b>E.I.ii - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>	<b>€ 39.677.001,00</b>
E.I.ii.1 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 38.031.074,00
E.I.ii.2 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da Regioni e Province autonome	€ 330.800,00
E.I.ii.3 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da altre Amministrazioni locali	€ -
E.I.ii.4 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da U.E. e altri Organismi internazionali	€ 183.487,00
E.I.ii.5 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da Università	€ -
E.I.ii.6 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da altri (pubblici)	€ 797.940,00
E.I.ii.7 - Entrate correnti - Entrate derivanti da trasferimenti correnti - Trasferimenti da altri (privati)	€ 333.700,00
<b>E.I.iii - Entrate correnti - Altre Entrate</b>	<b>€ 639.550,00</b>
<b>E.II - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 7.608.178,00</b>
<b>E.II.i - Entrate in conto capitale - Alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti</b>	<b>€ -</b>
<b>E.II.ii - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</b>	<b>€ 7.608.178,00</b>
E.II.ii.1 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ 5.355.200,00
E.II.ii.2 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da Regioni e Province autonome	€ -
E.II.ii.3 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da altre Amministrazioni locali	€ 60.000,00
E.II.ii.4 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da U.E. e altri Organismi internazionali	€ 2.144.548,00
E.II.ii.5 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da Università	€ 18.430,00
E.II.ii.6 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da altri (pubblici)	€ -
E.II.ii.7 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale - Trasferimenti da altri (privati)	€ 30.000,00
<b>E.II.iii - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti</b>	<b>€ -</b>
E.II.iii.1 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da MIUR e altre Amministrazioni centrali	€ -
E.II.iii.2 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da Regioni e Province autonome	€ -
E.II.iii.3 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da altre Amministrazioni locali	€ -
E.II.iii.4 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da U.E. e altri Organismi internazionali	€ -
E.II.iii.5 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da Università	€ -
E.II.iii.6 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da altri (pubblici)	€ -
E.II.iii.7 - Entrate in conto capitale - Entrate derivanti da contributi agli investimenti - Trasferimenti da altri (privati)	€ -



<b>E.III - ENTRATE DA RIDUZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>€ -</b>
<i>E.III.i - Entrate da riduzioni di attività finanziarie - Alienazioni di attività finanziarie</i>	€ -
<i>E.III.ii - Entrate da riduzioni di attività finanziarie - Riscossione di crediti</i>	€ -
<i>E.III.iii - Entrate da riduzioni di attività finanziarie - Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie</i>	€ -
<b>E.IV - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>€ -</b>
<b>E.V - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE</b>	<b>€ -</b>
<b>E.VI - PARTITE DI GIRO E ENTRATE PER CONTO TERZI</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>€ 58.976.079,00</b>
<b>USCITE</b>	<b>2017</b>
<b>Disavanzo di Amministrazione esercizio precedente</b>	
<b>U.I - USCITE CORRENTI</b>	<b>€ 46.771.651,00</b>
<b>U.I.i - Uscite correnti - Oneri per il personale</b>	<b>€ 34.806.288,00</b>
<i>U.I.i.1 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Oneri per il Personale docente e ricercatore a tempo indeterminato</i>	€ 20.570.740,00
<i>U.I.i.2 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Oneri per il Personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato</i>	€ 11.269.565,00
<i>U.I.i.3 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Oneri per il Personale docente e ricercatore a tempo determinato</i>	€ 975.000,00
<i>U.I.i.4 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Oneri per il Personale tecnico-amministrativo a tempo determinato</i>	€ 211.000,00
<i>U.I.i.5 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Contributi a carico ente</i>	€ -
<i>U.I.i.6 - Uscite correnti - Oneri per il personale - Oneri per Altro personale e relativi oneri</i>	€ 1.779.983,00
<b>U.I.ii - Uscite correnti - Interventi a favore degli studenti</b>	<b>€ 4.454.976,00</b>
<b>U.I.iii - Uscite correnti - Beni di consumo, servizi e altre spese</b>	<b>€ 7.510.387,00</b>
<i>U.I.iii.1 - Uscite correnti - Beni di consumo, servizi e altre spese - Beni di consumo e servizi</i>	€ 5.749.275,00
<i>U.I.iii.2 - Uscite correnti - Beni di consumo, servizi e altre spese - Altre Spese</i>	€ 1.761.112,00
<b>U.I.iiii - Trasferimenti correnti</b>	<b>€ -</b>
<i>U.I.iiii.1 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	€ -
<i>U.I.iiii.2 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a Regioni e Province autonome</i>	€ -
<i>U.I.iiii.3 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a altre Amministrazioni locali</i>	€ -
<i>U.I.iiii.4 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a U.E. e altri Organismi internazionali</i>	€ -
<i>U.I.iiii.5 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a Università</i>	€ -
<i>U.I.iiii.6 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a altri (pubblici)</i>	€ -
<i>U.I.iiii.7 - Uscite correnti - Trasferimenti correnti - a altri (privati)</i>	€ -
<b>U.II.i - Versamenti al bilancio dello Stato</b>	<b>€ 260.000,00</b>
<b>U.III - USCITE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>€ 11.159.428,00</b>
<b>U.III.i - Uscite in conto capitale - Investimenti in ricerca</b>	<b>€ 3.450.178,00</b>
<b>U.III.ii - Uscite in conto capitale - Acquisizione beni durevoli</b>	<b>€ 7.709.250,00</b>
<b>U.III.iii - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale</b>	<b>€ -</b>
<i>U.III.iii.1 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	€ -
<i>U.III.iii.2 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a Regioni e Province autonome</i>	€ -
<i>U.III.iii.3 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - da altre Amministrazioni locali</i>	€ -
<i>U.III.iii.4 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a U.E. e altri Organismi internazionali</i>	€ -
<i>U.III.iii.5 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a Università</i>	€ -
<i>U.III.iii.6 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a altri (pubblici)</i>	€ -
<i>U.III.iii.7 - Uscite in conto capitale - Trasferimenti in conto capitale - a altri (privati)</i>	€ -
<b>U.III.iiii - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti</b>	<b>€ -</b>
<i>U.III.iiii.1 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a MIUR e altre Amministrazioni centrali</i>	€ -
<i>U.III.iiii.2 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a Regioni e Province autonome</i>	€ -
<i>U.III.iiii.3 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a altre Amministrazioni locali</i>	€ -
<i>U.III.iiii.4 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a U.E. e altri Organismi internazionali</i>	€ -
<i>U.III.iiii.5 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a Università</i>	€ -
<i>U.III.iiii.6 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a altri (pubblici)</i>	€ -
<i>U.III.iiii.7 - Uscite in conto capitale - Contributi agli investimenti - a altri (privati)</i>	€ -



<b>U.IV - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>€ -</b>
<i>U.IV.i - Spese per incremento di attività finanziarie - Acquisizione di attività finanziarie</i>	€ -
<i>U.IV.ii - Spese per incremento di attività finanziarie - Concessione di crediti</i>	€ -
<i>U.IV.iii - Spese per incremento di attività finanziarie - Altre spese per incremento di attività finanziarie</i>	€ -
<b>U.V - RIMBORSO DI PRESTITI</b>	<b>€ 785.000,00</b>
<b>U.VI - CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DELL'ISTITUTO CASSIERE</b>	<b>€ -</b>
<b>U.VII - PARTITE DI GIRO E SPESE PER CONTO TERZI</b>	<b>€ -</b>
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>€ 58.976.079,00</b>

In applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio e nella prima versione del manuale tecnico-operativo, è stato predisposto anche un bilancio non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Si è provveduto quindi a riclassificare le voci contenute nel budget economico e nel budget degli investimenti.

Tenuto conto che la previsione delle spese su progetti è fatta sulle singole nature dei costi, i criteri adottati per la riclassificazione sono ora i seguenti<sup>11</sup>:

- i ricavi di esercizio sono stati tradotti in prima battuta in entrate di parte corrente;
- le voci di ricavo relative alla ricerca (ricerche con finanziamenti competitivi, ricerca scientifica di interesse nazionale) e quelle specificatamente riferite a contributi in conto capitale (da terzi, per immobilizzazioni in uso, per edilizia universitaria e sportiva MIUR) sono state tradotte in entrate in conto capitale, distinte per ente finanziatore;
- i costi di esercizio sono stati tradotti in prima battuta in uscite di parte corrente (tranne i costi per ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti e le perdite su crediti, che non devono essere tenute in conto in un bilancio in contabilità finanziaria);
- la previsione di costi di esercizio indicata nel budget dei progetti come relativa ai progetti di ricerca è stata sottratta dalla voce "U.I.iii.2 - Uscite correnti - Beni di consumo, servizi e altre spese - Altre Spese" e inserita nella voce "U.III.i - Uscite in conto capitale - Investimenti in ricerca";
- le spese di investimento iscritte nel budget degli investimenti sono state riportate integralmente, distinguendole tra le varie poste, nelle uscite in conto capitale;
- nella voce "Rimborso prestiti" è stato iscritto l'importo della quota capitale da rimborsare alla CC.DD.PP. e a Banca delle Marche sui mutui in essere;
- da ultimo, nella voce "U.II.i - Versamenti al bilancio dello Stato" è stata indicata solo la previsione per gli effettivi versamenti al bilancio dello Stato da riduzioni di spesa previste dalla vigente normativa.

Lo squilibrio tra parte uscite e parte entrate è imputato all'avanzo di amministrazione proveniente da esercizi precedenti. Tenuto conto dei criteri su esposti, l'avanzo di amministrazione presunto applicato del bilancio in contabilità finanziaria è stato determinato in euro 2.803.350, destinato a finanziare le spese di investimento e i rimborsi di mutui e trasferimenti esterni per investimento<sup>12</sup>.

<sup>11</sup> Con riguardo alle previsioni del manuale tecnico-operativo, si segnala che sono state apportate alcune piccole modifiche sulle riclassificazione 2016 delle poste nelle voci di preventivo in contabilità finanziaria, in coerenza con la riclassificazione adottata in sede di consuntivazione 2015.

<sup>12</sup> L'avanzo di amministrazione qui applicato differisce da quello indicato nel QUADRO D'INSIEME esposto ad inizio relazione in quanto nel riclassificato finanziario ex D.Lgs. 19/2014 non si tiene conto delle voci di costo e di ricavo che non hanno significato in un bilancio finanziario (ammortamenti, accantonamenti, perdite su crediti, uso di risconti e di fondi); voci presenti, invece, nel quadro sintetico come NON CLASSIFICABILI.

## LA RICLASSIFICAZIONE DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

	2017	%.
<b>ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>		
<b>DIRITTO ALLO STUDIO NELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA</b>		
RMP.M2.P4.09.6		
Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione	(€ 1.724.074,74)	2,83%
<b>SISTEMA UNIVERSITARIO E FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA</b>		
RMP.M2.P3.09.4		
Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore	(€ 22.561.804,49)	37,02%
<b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>		
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA APPLICATA</b>		
RMP.M1.P2.04.8		
Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici	(€ 551.836,22)	0,91%
<b>RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI BASE</b>		
RMP.M1.P1.01.4		
Servizi generali delle PA - Ricerca di base	(€ 21.983.262,81)	36,07%
<b>SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		
<b>INDIRIZZO POLITICO</b>		
RMP.M4.P7.09.8		
Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 606.308,74)	0,99%
<b>SERVIZI E AFFARI GENERALI PER LE AMMINISTRAZIONI</b>		
RMP.M4.P8.09.8		
Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato	(€ 13.524.492,00)	22,19%
<b>FONDI DA RIPARTIRE</b>		
<b>FONDI DA ASSEGNARE</b>		
RMP.M5.P9.09.8		
Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato	€ 0,00	0,00%
<b>Totale complessivo</b>	<b>(€ 60.951.779,00)</b>	<b>100,00%</b>

In base al disposto dell'art. 4 del del D.Lgs. n. 18/2012, le Università sono tenute alla predisposizione di un apposito prospetto, da allegare al bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio e al bilancio unico d'Ateneo d'esercizio, contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni.

Ciascun programma è corredato con l'indicazione della corrispondente codificazione della nomenclatura COFOG di secondo livello.

Il DM 21/2014 ha stabilito l'elenco delle missioni e dei programmi, nonché i criteri cui le Università si attengono ai fini di una omogenea riclassificazione dei dati contabili.

Si è provveduto quindi a riclassificare tutti i costi già indicati nel budget unico economico e degli investimenti.

Di seguito si espongono, in forma tabellare, i criteri seguiti per la riclassificazione sopra esposta, che tengono conto, per quanto possibile, di quanto previsto dal D.Lgs. 18/2012, delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale n. 19/2014 sui principi contabili e schemi di bilancio e nella prima versione del manuale tecnico-operativo.

Tenuto conto che la previsione delle spese su progetti è fatta sulle singole nature dei costi, i criteri adottati per la riclassificazione sono ora i seguenti<sup>13</sup>:

<sup>13</sup> Con riguardo alle previsioni del manuale tecnico-operativo, si sottolinea che i criteri di riclassificazione per missioni e programmi rispecchiano quelli adottati lo scorso anno, ottenuti attraverso una pesatura (confermata per il 2017 alla luce dei nuovi dati disponibili) delle spese di personale e per immobili più rispondente ai dettami del D.I. 21/2014.

**Tab. 13 – Criteri ex D.M. 21/2014 seguiti per la riclassificazione della spesa in missioni e programmi**

RIFERIMENTI DECRETO N. 21/2014	TIPOLOGIA DI SPESA	%	VOCE COFOG	DESCRIZIONE
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	41	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 1	spese assegni fissi professori	59	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	41	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 2	spese assegni fissi ricercatori	59	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 7	spese direttore generale	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (34% del totale - didattica)	17	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA dei Dipartimenti (34% del totale - ricerca)	17	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	spese dirigenti e PTA altro (66% del totale - non ricondotte ai singoli programmi)	66	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	17	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 8	costi stage e tirocini formativi a supporto attività amministrative dell'Ateneo, costi di collaborazioni e consulenze tecniche, informatiche e gestionali	66	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	24	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	3	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	56	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	1	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 5, comma 9	spese acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale ed interesse su mutui, spese acquisizione di servizi, acquisto attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio, ecc. (MAPPATURA SPAZI E RILEVAZIONE DESTINAZIONE D'USO)	15	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 1, lett. a)	incarichi di insegnamento e docenza a contratto	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	compensi aggiuntivi al personale di ruolo per attività didattica art. 6, co. 4, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	contratti con professori esterni art. 23, co. 1 e 2, L. 240/2010	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. a)	spese per collaboratori ed esperti linguistici	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. b)	borse di studio (ad es. perfezionamento all'estero, part-time, ecc.)	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 1, lett. c)	altri interventi per studenti capaci e meritevoli	100	RMP.M2.P3.09.4	Sistema universitario - Istruzione - Istruzione superiore
art. 4, comma 2	interventi per il diritto allo studio	100	RMP.M2.P4.09.6	Diritto alla studio - Istruzione - Servizi ausiliari dell'istruzione
art. 4, comma 3	borse di dottorato e post dottorato	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	finanziamenti alla mobilità dei dottorati	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 3	spese per assegni di ricerca a carico Ateneo	100	RMP.M1.P1.01.4	Servizi generali delle PA - Ricerca di base
art. 4, comma 4	personale a tempo determinato impegnato in specifici progetti	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per attività in c/terzi di ricerca, consulenza e su convenzioni di ricerca	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 4	spese per retribuzione personale di ruolo per attività c/terzi	100	RMP.M1.P2.04.8	Ricerca applicata - Affari economici - R&S per gli affari economici
art. 4, comma 5	indennità di carica, gettoni e compensi organi di governo e simili	100	RMP.M4.P7.09.8	Indirizzo politico - Istruzione - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 6 (Fondi da destinare)	spese relative a fondi non riconducibili a specifici programmi, ma la cui attribuzione è subordinata ad atti o provvedimenti successivi	100	RMP.M5.P9.09.8	Fondi da assegnare - Istruzione non altrove classificato
art. 4, comma 7	altre spese per lo svolgimento di attività strumentali per il funzionamento generale dell'Ateneo	100	RMP.M4.P8.09.8	Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato

- ripartizione delle spese per il personale: nell'impossibilità di separare le voci stipendiali di professori e ricercatori inserite nel preventivo, è stato effettuato un calcolo del peso della didattica e della ricerca in base alla ripartizione suggerita dal manuale tecnico-operativo, basandosi sulle proiezioni della numerosità dei professori e dei ricercatori al 31.12.2016, che ha confermato le percentuali adottate per il budget 2016;
- ripartizione delle spese per acquisto e manutenzione immobili, quote di capitale e interesse dei mutui e relative utenze, effettuata sulla base della mappatura degli spazi di aule, laboratori, uffici e biblioteche, rilevandone la destinazione (studio condotto nell'autunno 2015);
- le stesse percentuali sono state utilizzate anche per le spese relative all'acquisto di servizi, di attrezzature, macchinari, materiale di consumo e laboratorio o similari, non avendo la possibilità di stabilirne la precisa



destinazione d'uso. In futuro si cercherà, con la collaborazione delle strutture interessate, a scegliere dei criteri più puntuali di riclassificazione di queste ultimo tipo di spese;

- ammortamenti, gli accantonamenti e perdite su crediti: sono stati riclassificati nella voce RMP.M4.P8.09.8 – “Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato”.

## LE INIZIATIVE DA GESTIRE A PROGETTO

Come più volte anticipato, dal budget 2017 la programmazione dei progetti si effettua sulle nature dei costi e non più sull'unica voce di costo CA.06.60.01.01 – “Costi per iniziative e progetti”. Questo fa sì che, a differenza degli scorsi due esercizi, ora i costi sono tutti correttamente allocati o nel budget economico o in quello degli investimenti, evitando così una sopravvalutazione impropria del primo a discapito del secondo.

Per ragioni di confrontabilità tra bilanci, ma anche per avere un'idea della destinazione di una buona fetta delle complessive risorse di Ateneo, si continua comunque ad illustrare di seguito il c.d. “budget dei progetti”, che ora rappresenta quindi la previsione delle iniziative (declinate in ricavi e costi) che le strutture di Ateneo intendono gestire, appunto, “a progetto”.

**Tab. 14 – Budget dei progetti 2017 – RICAVI**

	2017	%
<b>PROGETTI</b>		
<b>Progetti di ricerca</b>		
Progetti nazionali o locali finanziati da altri enti pubblici	€ 80.000,00	0,7%
Progetti nazionali o locali finanziati da altri enti privati	€ 66.700,00	0,6%
Progetti finanziati dalla Commissione UE	€ 2.162.978,00	19,7%
Progetti finanziati dal MEF	€ 20.000,00	0,2%
Progetti finanziati dal MAE	€ 30.000,00	0,3%
PRIN - MIUR	€ 220.000,00	2,0%
<b>Progetti di ricerca Totale</b>	<b>€ 2.579.678,00</b>	<b>23,4%</b>
<b>Iniziative didattiche</b>		
Master	€ 490.000,00	4,5%
Corsi di perfezionamento	€ 84.000,00	0,8%
Certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.	€ 82.000,00	0,7%
Altri corsi	€ 397.040,00	3,6%
<b>Iniziative didattiche Totale</b>	<b>€ 1.053.040,00</b>	<b>9,6%</b>
<b>Interventi a favore degli studenti</b>		
Programmi di mobilità	€ 998.000,00	9,1%
Didattica on line	€ 340.000,00	3,1%
Altri interventi a favore degli studenti	€ 101.289,00	0,9%
<b>Interventi a favore degli studenti Totale</b>	<b>€ 1.439.289,00</b>	<b>13,1%</b>
<b>Attività commerciale</b>		
Prestazioni di servizi	€ 44.050,00	0,4%
Prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche	€ 6.500,00	0,1%
Prestazioni di consulenza	€ 17.000,00	0,2%
Laboratorio di tossicologia forense	€ 140.000,00	1,3%
Attività museale	€ 5.000,00	0,0%
<b>Attività commerciale Totale</b>	<b>€ 212.550,00</b>	<b>1,9%</b>
<b>Progetti di edilizia</b>		
Ripristino trasformazione beni propri - sisma 2016	€ 5.085.200,00	46,2%
<b>Progetti di edilizia Totale</b>	<b>€ 5.085.200,00</b>	<b>46,2%</b>
<b>Altri progetti</b>		
Funzionamento Istituto Confucio	€ 140.000,00	1,3%
Altri progetti finanziati dal MIUR	€ 435.521,00	4,0%
Altri progetti finanziati	€ 60.687,00	0,6%
<b>Altri progetti Totale</b>	<b>€ 636.208,00</b>	<b>5,8%</b>
<b>PROGETTI Totale</b>	<b>€ 11.005.965,00</b>	<b>100,0%</b>

**Tab. 15 – Budget dei progetti 2017 – COSTI**

	2017	%
<b>PROGETTI</b>		
<b>Progetti di ricerca</b>		
Fondi di Ateneo - Altri progetti	(€ 140.000,00)	1,1%
Fondi di Ateneo - Dottorato di ricerca	(€ 110.000,00)	0,9%
Fondi di Ateneo - Quota individuale QV1	(€ 315.000,00)	2,5%
Fondi di Ateneo - Quota struttura QV2	(€ 325.000,00)	2,6%
PRIN - MIUR	(€ 220.000,00)	1,7%
Progetti finanziati dal MAE	(€ 30.000,00)	0,2%
Progetti finanziati dal MEF	(€ 20.000,00)	0,2%
Progetti finanziati dalla Commissione UE	(€ 2.162.978,00)	17,2%
Progetti nazionali o locali finanziati da altri enti privati	(€ 66.700,00)	0,5%
Progetti nazionali o locali finanziati da altri enti pubblici	(€ 80.000,00)	0,6%
<b>Progetti di ricerca Totale</b>	<b>(€ 3.469.678,00)</b>	<b>27,6%</b>
<b>Interventi a favore degli studenti</b>		
Altri interventi a favore degli studenti	(€ 101.289,00)	0,8%
Didattica on line	(€ 255.000,00)	2,0%
Fondi di Ateneo - Altri interventi a favore degli studenti	(€ 283.963,00)	2,3%
Programmi di mobilità	(€ 998.000,00)	7,9%
<b>Interventi a favore degli studenti Totale</b>	<b>(€ 1.638.252,00)</b>	<b>13,0%</b>
<b>Iniziative didattiche</b>		
Altri corsi	(€ 397.040,00)	3,2%
Certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.	(€ 82.000,00)	0,7%
Corsi di perfezionamento	(€ 84.000,00)	0,7%
Fondi di Ateneo - Funzionamento Dottorato	(€ 50.000,00)	0,4%
Fondi di Ateneo - Lauree internazionali	(€ 51.000,00)	0,4%
Master	(€ 463.000,00)	3,7%
<b>Iniziative didattiche Totale</b>	<b>(€ 1.127.040,00)</b>	<b>9,0%</b>
<b>Attività commerciale</b>		
Attività museale	(€ 5.000,00)	0,0%
Laboratorio di tossicologia forense	(€ 25.000,00)	0,2%
Prestazioni di consulenza	(€ 16.000,00)	0,1%
Prestazioni di ricerca, di formazione e didattiche	(€ 121.500,00)	1,0%
Prestazioni di servizi	(€ 44.050,00)	0,4%
<b>Attività commerciale Totale</b>	<b>(€ 211.550,00)</b>	<b>1,7%</b>
<b>Progetti di edilizia</b>		
Ripristino trasformazione beni propri - sisma 2016	(€ 5.085.200,00)	40,4%
Fondi di Ateneo - Edilizia	(€ 200.000,00)	1,6%
<b>Progetti di edilizia Totale</b>	<b>(€ 5.285.200,00)</b>	<b>42,0%</b>
<b>Altri progetti</b>		
Altri progetti finanziati	(€ 60.687,00)	0,5%
Altri progetti finanziati dal MIUR	(€ 435.521,00)	3,5%
Fondi di Ateneo - Altri progetti	(€ 212.408,00)	1,7%
Funzionamento Istituto Confucio	(€ 140.000,00)	1,1%
<b>Altri progetti Totale</b>	<b>(€ 848.616,00)</b>	<b>6,7%</b>
<b>PROGETTI Totale</b>	<b>(€ 12.580.336,00)</b>	<b>100,0%</b>

I costi complessivamente gestiti a progetto si stimano in quasi 12,58 milioni di euro, contro i 7,07 milioni dello scorso esercizio, in buona parte coperti da ricavi per acquisizione di specifiche risorse dall'esterno (oltre 11 milioni di euro, pari



a circa l'88%) e in minima parte (12%, ma corrispondenti a poco più di 1,6 milioni di euro) a valere su risorse dell'Ateneo (F.F.O. *in primis*).

Le integrazioni di Ateneo riguardano soprattutto la ricerca scientifica (QV1 e QV2, dottorato e altri progetti di ricerca per quasi 1,27 milioni di euro), poi iniziative didattiche (oltre 100.000 euro) e interventi a favore degli studenti (60.000 euro). L'Ateneo trattiene inoltre delle quote sui complessivi progetti di didattica finanziati dall'esterno (in percentuale variabile), sui contributi per la teledidattica (25%) e sulle attività commerciali a titolo di compartecipazione alle spese generali o per la costituzione di appositi fondi per l'autofinanziamento delle strutture, per la ricerca o per il personale. Si tenga anche presente che i costi per progetti per attività didattica e commerciale comprendono anche la quota parte per il pagamento dell'accessorio al PTA che partecipa ai progetti.

Tutti i ricavi che finanziano i progetti sono già stati esaminati quando si è parlato dei proventi operativi, dove essi sono esposti per fonte di provenienza (tipologia del soggetto finanziatore). Qui essi sono raggruppati per tipo di progetto (ricerca, didattica, interventi a favore degli studenti, attività commerciale, edilizia, altri) e relativa macrocategoria.

La principale voce dei progetti riguarda l'edilizia dove, con quasi 5,1 milioni di euro, pari al 46,2% del totale, vengono appostati i ricavi previsti per il contributo ministeriale finalizzato al ripristino degli edifici danneggiati dal sisma di agosto e ottobre 2016, secondo le disposizioni del recente decreto legge. La stessa cifra è, naturalmente, indicata tra i costi.

Oltre il 23% dei ricavi per progetti deriva dalla ricerca scientifica, in particolare da quella finanziata dalla UE (19,7%; la previsione comprende un milione di euro di risorse attese dal finanziamento di progetti europei, stimati su base storica), quella finanziata dal MIUR (2%, corrispondente ai PRIN, iscritti a titolo prudenziale in base all'ultima assegnazione ottenuta) e da altri (1,8%).

Gli introiti per iniziative didattiche rappresentano il 9,6% del totale (in netto calo per la mancanza dei TFA e dei corsi di sostegno – si veda la nota 5 a pag. 17), ripartiti quasi completamente tra ricavi attesi master e altri corsi.

I ricavi per interventi a favore degli studenti costituiscono il 13,1% del totale, e riguardano programmi di mobilità studentesca (9%, corrispondenti alle risorse previste per Erasmus+, fondo sostegno giovani, ecc.), gli introiti per la didattica a distanza (3%) e altri interventi (per studenti diversamente abili L. 17/1999, borse di mobilità per studenti residenti fuori regione ex DM 755/2013, progetto tirocini curriculari retribuiti di cui al DM n. 1044/2013, assegni per l'incentivazione di studenti meritevoli per attività supporto tutorato e didattica integrativa ex DM 198/2003).

L'attività commerciale (dove ancora appaiono in parte i ricavi per il Laboratorio di tossicologia forense, stante il ritardo nell'avvio della *spin off*), corrisponde al 1,9% del totale.

Tra gli altri progetti (pari al 5,8% del totale) si rilevano i ricavi previsti per il funzionamento per l'Istituto Confucio, il probabile gettito dal 5‰ e il cofinanziamento del piano straordinario ricercatori a tempo determinato tipo B (DM 78/2016 e DI 924/2015).

I costi correlati ai ricavi (secondo il principio della competenza economica), sono di seguito riclassificati alla stessa stregua dei ricavi, per un utile confronto.

I costi per edilizia rappresentano il 42% del totale, e tra essi spiccano le spese per gli interventi di ripristino post-sisma finanziati dallo Stato (40,4%). Di essi si è parlato più dettagliatamente nella descrizione del budget degli investimenti.

Nell'ambito dei costi per i progetti di ricerca, i finanziamenti di Ateneo per la ricerca interna QV1 e QV2 (640.000 euro), per il dottorato di ricerca (140.000 euro), per il potenziamento della ricerca e dell'internazionalizzazione (155.000 euro), per il progetto "Matteo Ricci" – *Visiting scholar* (54.000 euro) e per eventuali altri progetti, spingono il peso complessivo della ricerca ad oltre il 27% dei costi complessivi per progetti.

I progetti per iniziative didattiche sono pari al 9% del totale. Mancano, come già detto parlando dei ricavi, le spese per l'organizzazione dei corsi TFA e dei corsi di sostegno, ma sono presenti master e altri corsi (tutti finanziati da terzi). Tra le integrazioni dell'Ateneo, si rilevano i fondi per il funzionamento del dottorato e delle lauree internazionali.

I costi per interventi a favore degli studenti corrispondono al 13% del totale, e annoverano interventi per la mobilità (7,9%), integrazioni di Ateneo per un ulteriore 2,3% e risorse ottenute tramite la didattica a distanza, oltre a altre iniziative già descritte commentando i ricavi.

L'attività commerciale, totalmente autofinanziata, corrisponde ai ricavi e rappresenta l'1,7% del totale.

I costi per altre iniziative rappresentano invece complessivamente il 6,7% di tutte le iniziative gestite a progetto.



## IL RACCORDO TRA BUDGET E OBIETTIVI

Nella fase di avvio del processo di *budgeting*, ai responsabili delle strutture amministrative sono state fornite precise indicazioni per impostare correttamente il raccordo tra ciclo di bilancio e ciclo delle performance, previsto dall'art. 4 del D.Lgs 150/2009, dall'art. 4 D.Lgs 18/2012 e dal D.I. 21/2014.

Ai responsabili è stato richiesto di proporre pochi ma importanti obiettivi, il cui contenuto sia ben legato ad un obiettivo strategico di Ateneo (Piano 2013-2018) e rientrante nella Programmazione triennale ministeriale 2016-2018; nel caso in cui l'obiettivo necessitasse di risorse a budget, servendosi della descrizione delle corrispondenti voci di costo/ricavo interessate o del progetto, potevano specificare quanta parte dello stanziamento fosse ad esso riferita.

La descrizione puntuale degli interventi sarebbe quindi servita a definire successivamente l'insieme degli obiettivi operativi 2017, l'aggancio agli obiettivi strategici e le relative (eventuali) assegnazioni di risorse.

Tuttavia, a causa dell'aggravarsi della crisi sismica, che ha comportato anche la chiusura forzata delle sedi dell'Ateneo e lo spostamento di tutte le forze sulla gestione dell'emergenza, il processo delineato non si è potuto concretizzare nelle forme e nei modi in cui era stato originariamente pensato.

Pertanto, entro il mese di gennaio 2017 si procederà ad un'analisi di massima degli obiettivi operativi che verranno segnalati dalle strutture, alla loro correlazione con gli stanziamenti di bilancio preventivo 2017 e alla definizione dei relativi indicatori.

In prospettiva verrà definita una metodologia condivisa tra le strutture d'Ateneo che consenta di impostare i processi di definizione del budget unico di Ateneo raccordandoli con l'insieme delle azioni da perseguire nell'esercizio di riferimento.



## **CONCLUSIONI**

Alla luce delle risultanze dei dati di bilancio e della presente relazione si propone agli organi di governo di approvare il budget di previsione per l'esercizio 2017 e il bilancio triennale 2017-2019 e tutti gli ulteriori documenti prodotti.